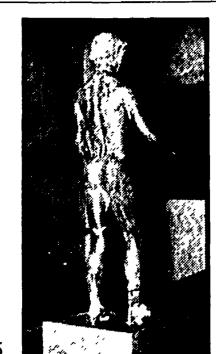
L'Efebo di Selinunte strappato ai mafiosi dopo una sparatoria

A pagina 5



TEPPISTI FASCISTI INCENDIANO LA FACOLTA' DI ARCHITETTURA OCCUPATA DAGLI UNIVERSITARI

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Iniziativa dei presidenti dei gruppi parlamentari del PCI

la Rai-TV

Una lettera di Terracini e Ingrao a Saragat per il comizio di Moro

Una solenne protesta per l'illecito uso che il presidente del Consiglio ha fatto della televisione in apertura della campagna elettorale è stata compiuta dai presidenti dei gruppi parlamentari comunisti. I compagni Terracini e Ingrao hanno inviato ieri al Capo dello Stato la seguente let-

Signor presidente,

poichè lo scioglimento anticipato della legislatura ci impedisce di avvalerci dei normali strumenti di controllo sull'Esecutivo che i regolamenti delle due Camere pongono a disposizione dei parlamentari, è a Lei che dobbiamo rivolgerci per denunciare con viva indignazione l'illecito sfruttamento che le cerchie governative, fin da questo primissimo avvio della campagna elettorale, vanno compiendo, a scopi faziosi e di parte, delle trasmissioni radio-televi-

Se a questo passo ci ha definitivamente sospinto la esibizione dell'altra sera sul video del presidente del Consiglio - il quale per un tempo eccezionalmente lungo, e sovvertendo a danno e beffa dei milioni e milioni di cittadini che sono abbonati paganti della Rai-Televisione i preannunciati e attesi programmi, ha potuto esaltarvi le fatiche quinquennali proprie e delle forze politiche delle quali egli è voce e segnacolo - noi vi avevamo in realtà già pensato nei giorni precedenti ogni qual volta, da mattino a sera, le stazioni di via Teulada, in tutte quante le rubriche a disposizione, diffondevano con petulante insistenza ogni chiacchiera e discorso della gente di governo e dei partiti di mag-

OUESTO deplorevole andazzo è stato però di gran lunga superato nel suo contenuto deteriore dalla pesante sortita del presidente del Consiglio che non era stata nè prevista nè inclusa negli accordi presi in sede di Commissione parlamentare di vigilanza sulle trasmissioni radio e televisive e che, accettati, tramite i gruppi parlamentari, da tutti i partiti, avevano assunto certamente per questi carattere e valore di un serio impegno

Ma evidentemente il presidente del Consiglio si considera e si pone al di fuori e anche al di sopra della | proposta, benchè sia indub-

formale sdoppiamento della sua personalità fra uomo di partito e uomo di governo, mette quest'ultimo al servizio del primo, frodando così la buona fede di quanti, nella soddisfazione onesta per il raggiunto faticato accordo per la radio-televisione nel tempo elettorale, si erano attesi di trovare appunto nel governo al risultato della loro opera un avallo imparzia-

Come è noto il pretesto

alla violazione clamorosa

dell'impegno è stato cerca-

le ed equilibrato.

to nel tema intorno al quale presidente del Consiglio ha intessuto ieri l'altro l'amplissima trama della sua esibizione televisiva che fu dedicata al bilancio della conclusa legislatura. Ma così si sono accresciuti i motivi di condanna nei confronti del presidente del Consiglio. La legislatura è infatti cosa del Parlamento, al quale appunto appartiene il potere legislativo, salvo le poche e ben limitate eccezioni che la Costituzione prevede in condizioni del tutto speciali. E se anche l'esecutivo è largamente lo stimolatore dell'attività legislativa (da qualche tempo in Italia certamente in misura assai maggiore di quanto non discenderebbe da una limpida applicazione delle disposizioni costituzionali), non a lui compete di pronunciarsi sui meriti e sui demeriti e in generale sui frutti dell'attività del Parlamento. Un bilancio di legislatura può essere tratto con la necessaria serenità, specie dinanzi alla indizione dei comizi elettorali, solo dai presidenti delle due Camere, i quali d'altronde a ciò periodicamente hanno provveduto dinanzi a Lei, signor presidente, ogni qualvolta Ella, recandosi nelle sedi della Camera dei deputati e del Senato, ne ha

TL PRESIDENTE del Consiglio ha dunque usurpato poteri altrui per coprire con una finzione di legittimità l'azione illecita che certamente lui stesso aveva deciso e preordinato. Non si può infatti supporre che la sua comparsa tanto prolungata al video sia stata voluta e disposta autonomamente dalla Rai-Tv e poi da questa a lui imposta o anche solo 22 politica della Nazione; e, Rai-televisione abbia subito I diretto.

ricevuto, coi doverosi omag-

gi, ampie e obiettive notizie

sull'attività che vi si era

svolta o che vi era in corso.

giocando furbescamente sul I e lietamente annuito, pure sapendosi tenuta ad ubbidire solo ed esclusivamente alle disposizioni della Commissione parlamentare di vigilanza, nelle quali non vi è traccia della subitanea e clamorosa trasmissione iniziale del presidente del

Consiglio.

Dopo questo episodio deplorevole di rottura dei patti concordemente stretti, e proprio da parte di chi in uno Stato democraticamente retto dovrebbe essere e voler essere esempio a tutti i cittadini della loro più stretta osservanza, è ben giustificato signor presidente, il nostro allarme circa i propositi che possono accarezzarsi nei confronti dello svolgimento ulteriore della campagna elettorale, la quale o ha da essere arena aperta a quanti vi partecipano in condizioni di assoluta e garantita parità, o si risolverà in un fomite deprecabile di maggiori malcontenti fra le masse popolari e di aumentati contrasti politici.

M^A SAREBBE pura beffa asserire che tale parità sia attuata oggi nella libertà a tutti riconosciuta e per tutti tutelata di parlare e di diffondere in scrittura e stampa il proprio pensiero - oggi, nell'epoca delle più perfezionate attrezzature radio e televisive; e in Italia, dove questi modernissimi strumenti di trasmissione sono monopolio dello Stato. Oggi e in Italia la parità in sede elettorale può regnare ed essere goduta solo se lo Stato, monopolizzatore

della Radio-Televisione, vi offra uguale accesso e disponibilità a tutti i partiti che concorrono alle elezioni. D'altronde in proposito ancora risuona solenne, nonostante il lungo e biasimevole sonno del governo, la parola con la quale la Corte costituzionale, in una sua sentenza da noi non obliata. ammonì contro ogni sfruttamento di parte delle grandiose possibilità di questa grande realizzazione della scienza e del lavoro.

Sarebbe assai desiderabi le, signor presidente, che autorevolmente si risvegliasse in proposito dal suo alto sonno la sensibilità democratica dell'onorevole presidente del Consiglio così che, non lui solo, ma tutti ne traessero richiamo all'osservanza, specie nell'attuale congiuntura elettorale, dei principi di libertà e di uguaglianza dai quali il popolo concordata civile conviven- bio che alla sua richiesta la litaliano vuole essere retto e

LA LIGURIA PARALIZZATA DALLO SCIOPERO GENEI

E' finita la fiducia nel potere del dollaro



I vigili del fuoco all'opera per spegnere l'incendio alla Facoltà di Architettura a Valle Giuli

Denunciata VERTIGINOSA CORSA ALL'ORO

Voci su una nuova svalutazione della sterlina, scesa ieri al livello più basso della storia — Le borse trasformate in bolge, ondate di panico — L'Italia avrebbe chiesto agli Stati Uniti garanzie per l'oro versato nel « pool »



Aerei americani hanno prosegui-Terrore aereo USA sulla RDV to nelle loro incursioni terroristiche sul Vietnam del nord, bombardando intensamente le città di Hanol e di Haiphong e colpendo Phat Diem, un importante centro in cui vivono molti cittadini di religione cattolica. Nel Vietnam del sud, mentre il vicepresidente Cao Ky ha continuato la sua crociata per l'invasione del Nord, reparti del FNL hanno teso due imboscate a convogli militari americani, presso Pleiku e Saigon. Due aeroporti e tre basi sono stati attaccati con mortal, tanciarazzi e armi automatiche pesanti. Duecento colpi sono caduti nel campo trincerato di Khe Sanh. Da Vienna si ha notizia che nei giorni scorsi si è svolto, nella capitale austriaca, un colloquio fra l'ambasciatore della RDV a Budapest accompagnato dal suo segretario e il ministro degli Esteri austriaco Kurt Waldheim. L'ambasciatore Hoang Luog e il suo segretario Phung Manh Cung hanno ribadito la disposizione del loro governo ad aprire negoziati con gli USA non appena questi cesseranno i bombardamenti e tutti gli atti di guerra contro la RDV. Waldheim — che ha dato la notizia nel corso di un dibattito al Parlamento - ha risposto all'ambasciatore vietnamita che il governo austriaco segue con grande ansia la situazione nel Vietnam e desidera grandemente una soluzione negoziata del conflitto. Nella foto: Khe Sanh in una pausa dei bombardamenti

chiusi i negozi e i teatri

Imponente mobilitazione unitaria per imporre

una nuova politica economica - Fermi i trasporti

urbani e extraurbani, deserte le stazioni ferroviarie,

Altissime astensioni negli uffici e nelle scuole

Cortei, manifestazioni e comizi in numerosi centri

• I cinque punti della carta rivendicativa CGIL,

CISL e UIL - Chiesti immediati negoziati col governo

Indetta una conferenza regionale A PAGINA 4

Aumentato negli USA il tasso di sconto: mai così alto dal '29 – Oggi banche chiuse in Inghilterra

La febbre dell'oro cresce una "intensissima" domanda, vertiginosamente in tutta Eu- prima ancora che da Londra opa, minacciando seriamente di sfociare in una svalutazione del dollaro e (questa ipotesi è ancora più probabile) in una nuova svalutazione della sterlina. Corre voce che la valuta britannica subirà un nuovo crollo fra tre giorni, il 18. Sintomo drammatico dell'imminente (supposto) terremoto valutario è una improvvisa decisione dell'Istituto dei Cambi belga, il quale ha avvertito le banche che, con molta probabilità, verranno prese entro breve termine » misure restrittive nei confronti dei turisti inglesi. In pratica. verrà posto un limite al numero di sterline che essi potranno cambiare. Analogo provvedimento era entrato in vigore in Olanda, ma era stato poi abolito dopo che a Basilea i governatori delle banche centrali avevano riaffermato la decisione di mantenere il prezzo dell'oro a 35 dollari l'oncia.

Per descrivere la corsa agli acquisti d'oro, le agenzie impiegano espressioni inconsuete, da letteratura gialla o avventurosa. L'ANSA scrive: «La sala sotterranea della Borsa parigina dove si svolgono le transazioni dell'oro sembrava oggi trasformata in una bolgia. Una folla di curiosi si era mischiata ai professionisti intorno al quadro elettronico sul quale si iscriveva, ad un ritmo vertigionoso, l'aumento dei corsi... Quando è giunto il momento di tirare le somme, si è costatato che tutti i primati erano stati battuti. L'ammontare delle transazioni ha raggiunto i 263.2 milioni di franchi. Trentacinque tonnellate di lingotti sono state acquistate al corso record di 5.700 franchi (contro i 5.640 di ieri)... Per tutta la seduta, le voci più inverosimili sono circolate nel recinto della borsa. Vi è stato anche un momento di panico, quando è circolata la voce. che è stata però smentita subito dopo, che le transazioni sarebbero state sospese ».

Scrive l'AP: « Dal mercato di Londra si segnala ancora che le vendite stanno assumendo un andamento vertiginoso "assolutamente fantasti-'... La sterlina è scesa al livello più basso mai registrato». In un dispaccio successivo: Le vendite d'oro al mercato di Londra sono salite al massimo livello mai raggiunto, mentre la sterlina è crollata al livello più basso

della storia ». E ancora: « Anche sul mercato di Hong Kong, per la corsa all'oro degli speculatori. il prezzo del metallo è salito vertiginosamente, toccando la punta massima con il prez-20 di 37.46 dollari l'oncia. Il volume degli scambi è stato venti volte superiore ad una giornata normale ».

Infine, questa mattina alle 2. l'A.P. comunicava che «l'Inghilterra proclamerà venerdì (oggi) una giornata di vacanza per le banche, ordinando la chiusura dello Stock Erchange. su richiesta degli Stati Uniti. per sospendere il mercato dell'oro in attesa di una riunione internazionale che avrà luogo sabato a Washington >.

Da Zurigo: «La corsa all'oro ha ripreso stamane nuovo vigore, senza accennare alla minima battuta d'arresto. Alla riapertura si è registrata

A pagina 11 le corrispondenze da Londra e Parigi

venisse iissato ii prezzo base per la giornata». Panoramica dell'epidemia: « Sui mercati europei, la corsa all'oro ha raggiunto oggi un'intensità incontrollata e minaccia di provocare una completa anarchia monetaria. Londra, Parigi, Zurigo e perfino Francoforte, un mercato modesto, hanno raggiunto livelli di vendite che gli operatori affermano che non si sarebbero mai neppur sognati si potessero conseguire... Gli operatori sia del mercato aurifero, sia dei cambi, denunciano una completa mancanza di fiducia nella valuta cartacea. E' chiaro che ci si trova di fronte ad un'ondata di panico. Le grosse società so no intervenute sul mercato. ma anche il "droghiere dietro l'angolo " sta cambiando i pro-(Segue in ultima pagina)

La decisione di Washington per « rafforzare il dollaro»

WASHINGTON, 14 Alle 18 di oggi (mezzanotte ora italiana) il Federal Reserve Board (Consiglio della riserva federale) ha annunciato di aver elevato il tasso di sconto dal 4.5 per cento al 5 per cento. Il nuovo tasso è il più alto dal periodo immediatamente precedente la crisi del 1929. Il provvedimento ha lo scopo - annuncia il comunicato ufficiale di « rafforzare la posizione internazionale del dollaro e stroncare la pressione inflazionistica sull'economia interna ». E' un tentativo, in altre parole, di frenare la corsa all'oro in Europa.

E' morta ieri a Torino la compagna Ada Gobetti

TORINO, 14. La compagna Ada Marche sini Gobetti s'è spenta questa sera a Torino, stroncata da una breve inesorabile malattia. Alla famiglia della compagna Gobetti -- nobile figura di antifascista, studiosa attivamente partecipe delle battaglie culturali e civili del nostro Paese — appresa la luttuosa notizia, hanno subito telegrafato il cordoglio loro e del Partito i compagni Longo, Giancarlo Pajetta e Ugo Pecchioli, parlamentari, personalità del mondo politico e culturale piemontese e ita-

Un telegramma di cordoglio ha inviato alla famiglia il Presidente della Repubblica,



un chilogrammo

NOI non abbiamo mai nutrito, personalmente, particolari simpatie per i banchieri, nonostante le soddisfazioni che ci hanno procurato quando, purtroppo rarissimamente, ne abbiamo visto incarcerare qualcuno. Ma i banchieri di Zurigo ci piacciono, se è vero, come riferiva ieri il Corriere della Sera, che hanno deciso di limitare a un tivo di oro vendibile a privati.

Saggia decisione, e morale, perchè in Svizzera, come sapete, lavorano molti emigrati italiani, che sarebbero, per temperamento, incontinenti compratori d'oro. Superbamente pagati, trattati con ogni riguardo dai padroni svizzeri i quali riservano loro ospitalità e cure che è addirittura poco definire fraterne, i nostri operai potrebbero, nella loro ingordigia, essere tratti a esagerare, se i banchieri non avessero posto opportunamente il limite del chilogram-

The second secon

mo. Non è poi una tragedia. Se un muratore calabrese che lavora in Svizzera non sa resistere, ne compra nove etti lui e nove i suoi compagni e così via. L'operazione riesce un po' complicata, ma la sera, a conti fatti, sono sempre quei sei o sette chili d'oro che entrano negli alloggiamenti, e il vizio, sia pure con fatica, è appagato.

nese che « nessuno sa dove vada a finire l'oro del quale si parla in termini di tonnellate ». E' sempre la solita storia. Dove vanno a finire i miliardi trasferiti all'estero? Nelle tasche dei lavoratori, ci vuol tanto a capirlo? Così succede, in questi giorni, per i lingotti d'oro; e se i banchieri hanno deciso di limitarne la vendita a un chilogrammo, è anche perchè ne resti un poco per i miliardari che solitamente, quando c'è dell'oro in giro, non riescono mai a metterci sopra le mani immacolate. Fortebraccie

GENOVA — Il porte bioccate dalle sciepere.

Non ci faccia ridere, onorevole Arnaud

QUANTO spenderà la DC nella campagna elettorale? Da dove farà zampillare i finanzia-menti necessari? Nessuno si pone più, ormai, domande di questo genere: pur non conoscendo i particolari più minuti delle operazioni pre-elettorali dello « scudo crociato », tutti sono in grado di dare una valida risposta 'generale, capace di tagliar corto dinanzi a tanti argomenti di copertura. E del resto un notabile de della forza di Amerigo Petrucci si trova in queste settimane in una cella di Regina Coeli proprio per non aver sa-puto dare al giudici una spiegazione convincente delle vertiginose « punte » raggiunte dai capitoli della spesa dell'ONMI. in corrispondenza con le passate campagne elettorali, nel periodo della sua gestione.

Nell'impostare la campagna elettorale per il suo partito, tuttavia, il nuovo responsabile della SPES democristiana, on. Arnaud, considerato qualche anno fa come uno dei più promettenti rappresentanti della giovane guardia, ha fatto di tutto per contraddire proprio questa fama, lasciandosi andare ad affermazioni incaute, tipo quella sul carattere della campagna de, che Barà « contenuta » e che costerà certamente « molto meno di quella del Partito comunista»

Ma prendiamolo in parola, il responsabile della SPES II PCI, per esempio, ha già deciso di «autofinanziarsi», chiedendo agli elettori un miliardo di sottoscrizione. Quanto ha chiesto la DC? Come si propone di alimentare il suo bilancio? Sono tutte spiegazioni che attendiamo dall'on.

Ma forse il bilancio della più vulcanica sezione di lavoro di piazza don Sturzo è meno importante di quello che può pensare l'attuale capoufficio. Le spese dello show improvvisato da Moro e da nove giornalisti alla TV — tanto per fare un esempio — non figurano certamente a carico della SPES; né sono pagati dalla DC le migliaia di funzionari che affollano le segreterie dei ministeri presieduti da maggiorenti de: né le relative spese telegrafiche e postali; né le pubblicazioni e le iniziative sospette di tanti enti pubblici; né i bilanci di molti candidati de, che entrano in lizza tenendosi fedeli soprattutto al vecchio detto: « 50 milioni, più 5 vescovi: posto assicurato ».

On. Arnaud, lei è miovo come capo della SPES, ma certo non è totalmente inesperto delle cose de. Non ci faccia ridere.

Candiano Falaschi

Corte costituzionale

Annullato un decreto che ledeva i diritti della Sicilia

Una sentenza della Corte costituzionale, che ha annullato un decreto del Consiglio dei ministri, mette a nudo in quale conto governo e il centro sinistra engano le autonomie regionali. Il 9 agosto 1967 il Consiglio nei ministri, su proposta del tito lare dei LL-PP., nominò il nuovo presidente dell'Ente acquedotti siciliani nella persona dell'avvocato Luigi Mazzei. La deliberazione fu impugnata dinanzi la Corte costituzionale dalla Regione siciliana, in quanto viziata dall'assenza - perchè non invitato - alla riunione del presidente della Regione che ha diritto di partecipare, con rango di ministro e voto deliberativo, alle sedute del Consiglio allorquando esso decide su questioni riguardanti la Sicilia (art. 21

dello Statuto) Nella sentenza, la Corte contesta, e respinge con decisione, la strabiliante tesi sostenuta dall'avvocato dello Stato (il quale evidentemente rifletteva una linea dettata da Palazzo Chigi) secondo la quale la partecipazione del presidente della Regione alle deliberazioni del Consiglio dei ministri che investono interessi dell'Isola non sarebbe un diritto della Regione, bensiuna « semplice facoltà del governo centrale » da esercitarsi in base a valutazioni di copportu-

In un'altra sentenza, la Corte ha definito « non fondata » la questione di legittimità - proposta dal tribunale di Bologna degli articoli 55 e 74 del Colice procedura civile, che regolano la responsabilità per fatti antigiuridici commessi da gi.dici o da procuratori nell'esercizio delle loro funzioni. Detti articoli - che limitano la responsabilità solo a fatti dolosi sarebbero in contrasto con l'articolo 23 della Costituzione, ed escluderebbero una responsabilità dello Stato e degli enti pub-

La Corte ha riconfermato la validità dei due articoli, ma ha opportunamente sottolineato, nella sua sentenza, che la norma costituzionale nell'affermare che la responsabilità dei direndenti e dei funzionari si estende allo Stato, s: riferisce non solo all'attività degli uffici amministra tiyi ma anche a quella dezliuffici giudiziari. Una sentenza, insomma, che sfata una compree contraria artatamente diffusa, e in cui si enuncia il principio che nessona attività dei pubblici poteri, che venga svolta in contrasto con la legge e sia lesiva di diritti dei cittadini, può sottrarsi, in linea di principio, alla regota del risarcimento dei

| Sulla gravità della situazione politica

Appello del PSIUP per le elezioni

La conferenza nazionale del PSU fissata per l'8 e il 9 aprile

la direzione del PSU ha deciso infine che la conferenza nazionale del partito si farà l'8 e il 9 aprile a Roma congiuntamente al CC Sarà in pratica una riunione del CC allargata at quadri dirigenti delle federazioni, un meeting elettorale che approverà un manifesto programmatico - al quale stanno lavorando Giolitti e Pel licani - senza discutere i problemi di «linea» e di organizzazione, accantonati per non esporre il partito in questo periodo al contraccolpi delle sue divisioni interne

Su questo punto i membri della direzione si sono trovati d'accordo. Non è stato così al momento di esaminare le candidature. De Martino nella sua relazione introduttiva ha proposto tra l'altro di inserire nelle liste elettorali i nomi di Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi (il direttore dello Espresso nelle liste di Milano e di Torino per la Camera». Jannuzzi in un collegio senatoriale della Calabria). Ma qui si sono alzati due ultras della destra socialdemocratica. Paolo Rossi e Battara, che hanno violentemente attaccato la proposta del cosegretario. « E' un'idea di Nenni > - ha detto Paolo Rossi – ∢e quindi può essere

considerata una sovrapposizione dell'esecutivo nei confronti della magistratura > Battara si è spinto più in là. « Presentare Scalfari e Jannuzzi è una offesa alla magistratura che ha giustamente condannato due faziosi diffamatori ». Riccardo Lombardi e Giolitti hanno difeso la candidatura come un « atto di riparazio ne » ricordando che la condanna è da attribuirsi anche alle « reticenze » venute da parte governativa nel corso del processo. Si sono detti a favore anche Ferri e Mosca. Alla fine le candidature di Scalfari e

Un appello del PSIUP allo elettorato richiama l'attenzione sut pericoli della situazione internazionale creati dalla aggressività dell'imperialismo e sulla « squallida legislatura > del centro sinistra che non solo ha aggravato con la sua politica la condizione dei lavoratori, ma porta « la pesante responsabilità di aver messo in crisi la democrazia in Italia favorendo in tutti i modi il potere dei monopoli e subordinando gli interessi del nostro paese alle scelte del capitalismo internazionale e dell'imperialismo americano. In questa situazione le prossime elezioni rappresentano una importante occasione per dare uno sbocco politico positivo al travaglio crescente che scuote la base del PSU e lo

Jannuzzi sono state approvate

a maggioranza

stesso mondo cattolico >. Le ACLI intanto continuano a sfornare documenti che dorebbero spiegare come e qualmente il loro movimento è « autonomo » nel periodo postelettorale ma non lo è al momento del voto. Uno di questi saggi di alta acrobazia a l'articolo di Labor sul prossimo numero di Azione Sociale Non siamo strumentalizzabi-

Dopo quattro o cinque rinvii | li, protesta Labor, non siamo disposti ad appaltarci a nessuno ». Ma con tutto il loro «potenziale di critica» le ACLI « non si vergogneranno, il prossimo 19 maggio, di votare per la DC ». E allora?

leri a Roma

Riprese le trattative per le Coop di consumo

Sono riprese teri a Roma, presso la sede della Lega nazionale delle cooperative, le trattative per il rinnovo del contratto nazionale delle cooperative di consumo. L'incontro tra le delegazioni continuerà oggi. La precedente sessione si era svolta sempre a Roma, il 24

Stare al governo serve a qualcosa. Moro ha avuto diritto a 40 minuti extra legem nunciati a Torino e Genova, che c'è stata una immediata alla televisione, l'Avantil protesta della federazione quello più modesto di vedesocialista torinese e sulla sore i suoi corsivi trasmessi attraverso l'ANSA. E' così lidarietà ce ne compiacciache abbiamo saputo, assie mo Scrive che la solidarietà della Sezione scuole del PSU me alla notizia che il preè stata mandata dai comside del liceo Parini, Matpagni Codignola e Ortalia, ha accettato di essere sello. Ce ne compiacciacandidato nella lista del nomo una seconda volta, come stro Partito come indipen-

talia.

Irritazione all'«Avanti!»

fatto ha suscitato nella redazione del quotidiano socialista. Cosa ha da spartire con un partito che fa della opposizione il preside del liceo Parini? chiede l'Avanti! Certo quello che ha da spartire con un partito come il nostro che si batte per la libertà della scuola, un uomo che per la libertà della scuola ha difeso i suoi ragazzi dalle pretese poliziesche del Provveditore, un onesto disonestamente colpito dal ministro della Pubblica Istruzione, solo all'Avanti! non riescono a capirlo.

dente, della rabbia che il

rifiutato un solo gesto di solidarietà per i colpiti e di Qualcosa, però, che non protesta per i persecutori. Che l'Avanti! pretenda di riusciamo a capire c'è anessere il giornale di Treche per noi e modestamente melloni e di quelli che Trelo domandiamo al quotidiano del PSU. Oggi l'Avanti! melloni ha aiutato a far con-

annuncia che 600 studenti dannare lo troviamo strano e non deve essere facile da universitari sono stati despiegare se non abbiamo avuto risposta quando abbiamo posto questa domanda Ma che voglia essere anche il giornale di chi manda telegrammi di solidarietà al prof. Mattalia, e al tempo stesso il giornale di Gui e del suo governo, questo ci vare troppo.

Comunque il senatore Cadel resto ci siamo compialessi, dicevamo, è stato eletciuti pubblicamente della soto in un collegio senatoriale lidarietà dei parlamentari milanesi per il proj. Matdi Milano; se con un minimo di pudore avesse deciso di lasciare il suo posto, se lo Ma al ministero della Pubavesse offerto lui al profesblica Istruzione, vicino al misor Mattalia non avremmo nistro Gui, che sospende il trovato nulla da ridire. Copreside del liceo Parini al me non troviamo nulla da quale l'Avanti! non ha negaridire se i socialisti di Mito la sua solidarietà fino al lano, pentiti d'avere eletto giorno in cui non scopre che Tremelloni, offriranno il colcombatte insieme at comulegio dell'attuale ministro nisti, non ci sta un sottosedella Difesa a un condangretario socialista? E' il senato dell'Espresso, come rinatore Calessi, eletto proprio parazione. a Milano, e così fuori dalle

● ROMA - E' proseguita nel- | il mancato rispetto dell'accordo

Dicono che le elezioni siano un momento nel quale le vuole puntare sul rosso e sul nero lo stesso giorno non sembra capirlo.

g. c. p.

Un fatto nuovo nella storia d'Italia: la rivoluzione dei giova ni — La vera eversione è di chi ha causato ció che sta accadendo lia, preside del « Parini », sospeso dal suo incarico per essersi rifiutato di far entrare la polizia nell'Istituto da lui diretto ed occupato dagli studenti, ha scritto una lettera ai gio-

Perchè il preside del Parini ha accettato la candidatura nelle liste del PCI

LA LETTERA DEL PROF. MATTALIA AI GIOVANI

La politica è un democratico e attivo e battagliero impegno per la rivendicazione dei propri diritti e per la soluzione dei problemi

mera dei deputati. Ecco quanto ritengo di dover dire ai giovani. Ma è semplicemente, espresso in parole, l'insegnamento che ho ricavato dall'ansia, dalla volontà e dalla fervida pressione dei giovani in cinque anni di governo di una grande e degna e molto aggredita, ma anche pugnacemente difesa, scuola pubblica; e dall'attenta osservazione di quanto, con sordo

la scuola italiana. E la dichiarazione è politica solo nel senso in cui è un fatto politico il vasto movimento studentesco che, pur nei suoi differenziati settori interni, va puntando con sostanziale concordia allo smantellamento delle vecchie e anchilosate strutture della scuo-

E qui è un altro insegna-

tico e attivo e, quando occorra, battagliero impegno per la rivendicazione dei propri diritti e per la soluzione dei problemi che concernono ciascuno e insieme, nell'ovvio vani, nella quale esprime rapporto sociale, tutti. Molte le sue posizioni sulla cose in questi ultimi tempi scuola e sul movimento si sono piegate; spesso scricstudentesco e spiega le chiolando: molte altre sono ragioni per le quali ha cadute; altre ancora, non c'è accettato di presentarsi, dubbio, cadranno. come indipendente, nelle Nessuna meraviglia che, in liste del PCI per la Caquesta mobile prospettiva,

molte teste siano prese da una sorta di vertigine; che molti occhi tardivi ad aprirsi ora si aprano per restare spauritamente sbarrati; che molta gente continui a puntare ostinatamente i piedi senza accorgersi che la corrente li ha già sorpassati, se non travolti. Ma io posso, anzi debbo dire, per viva e persuasiva esperienza, che i meno inclini a perdere, come si dice, la terombo, veniva maturando nelsta sono proprio i giovani. La scala, comunque, su cui oggi si svolge l'azione del mo-

zione, la tensione, la volontà

di azione ed anche la rivolta;

la volontà di essere protago-

nisti: il bisogno di fare, di

collaborare utilmente, di rin-

Ora, oltre il contenuto uma-

nitario e quasi messianico

dell'idea con cui i giovani og-

gi impostano il problema del

rapporto tra rinnovamento so-

ciale e rinnovamento scola-

stico, è luminosamente signi-

ficativo il fatto che i giovani

stiano esercitando la massi-

ma pressione sulla scuola:

quanto dire sulla grande fu-

non solo che diventi operosa

realtà il primo articolo della

Costituzione della Repubblica

italiana (più studio, maggiore

e migliore istruzione ed edu-

cazione), ma anche di elabo-

rare, in nuovi rapporti di col-

Un'altra formula è questa:

novare.

vimento studentesco è un fatto nuovo e grande nella storia d'Italia: è addirittura la « rivoluzione dei giovani » nell'arco che va dai 16 ai 24 anni: moto che agglutina, in modi e combinazioni disparate, ma in una comune dispola italiana. sizione spirituale, l'insoddisfa-

mento: che la politica, la qualunquistica deprecata politica, prima che una specifica scelta concretabile, necessariamente, un determinato program-

Il prof. Daniele Matta | ma e in una determinata li- | ta italiana e, in primo luonea d'azione, è un democrago, della scuola. Per la quale farò, certo tutto quanto sarà eventualmente in mio potere

> Questo (oltre a quello del coraggio) è l'insegnamento che io, adulto, ho ricavato dalla comunione coi giovani. E per questo, e con ponderata decisione, ho accettato la onorevole offerta del Partito comunista italiano di inclu dermi, come indipendente, nella lista dei suoi candidati alla Camera dei deputati per la

Articolo di Natta su Rinascita: Università

L'ultimo numero di Rinascita pubblica un editoriale del com-pagno Natta, dal titolo « Università da cambiare». Il pro posito del centro-sinistra – esordisce l'articolo — di voler dare preminenza e priorità, durante la quarta legislatura, ai problemi dello sviluppo e del rinnovamento della scuola è cla-

laborazione, la formula ideale di una nuova civiltà politica Di fronte ad un fenomeno del genere, il ricorso a formule come « sobillazione » e « strumentalizzazione » e affini, è accettabile solo come documento o di un certo modo di polemica e di una certa visuale dei problemi o di una singolare miopia storica e po-

che i giovani non sanno quel co della scuola e ne rompeva le che vogliono. Al che si ri il fronte >. sponde: resta da vadere se gli «adulti» (misurando la cosa col metro con cui va mi surata) hanno saputo, essi, veramente, quel che volevano. Ma c'è una risposta ancora più semplice: supposto che sia così, c'è però una cosa che i giovani sanno benissimo: che la scuola, così com'è oggi, essi non la vogliono più. Cosa ha ottenuto, e quindi cosa hanno effettualmente voluto i gruppi dominanti nella ultima formula e combinazione del potere politico? Mettere i giovani in stato di protesta o di rivolta contro la scuola; lanciare le scolare sche, vuotate le aule, per le movimento di riforma ».

vie e piazze d'Italia. Éccole là: ieri, oggi, e, forse, doma ni. La conclusione è chiara: la vera « eversione », in questi anni, è stato tutto quanto è causa di quel che sta accadendo: l'impotenza del potere responsabile (e responsabile anche della propria debolezza); la mancanza di una vi sione organica dei problemi la conservazione malamente applicata o astiosamente re-A questo punto l'insegnamento dei giovani si muta in

ammonimento: basta con gli infingimenti, basta con gli equivoci, basta coi compromessi, basta con le concessioni e le riforme dosate sulla bilancia millesimale: basta con gli scandali che ammorbano persino l'anima decli infanti: basta con la gelati nosa paura del finimondo: ba sta con la medioevale paura delle streghe e degli stregoni comunisti

Si incontrano gli studenti degli atenei di tutta Italia

Roma: una grande manifestazione nazionale degli universitari in lotta

cose che ha ostinatamente

Oggi a Pisa un imponente comizio di protesta indetto dal sindacato scuola contro gli arresti I delegati all'assemblea di Roma portano la loro solidarietà ai colleghi pisani

la giornata di ieri l'assemblea

delle delegazioni inviate dalle

università in lotta, che già si

era iniziata nel pomeriggio di

Grave spaccatura nel PSU a Cosenza

Dalla nostra redazione COSENZA, 14. I profondi contrasti in seno al PSU in Calabria, che vedono direttamente impegnati da una parte il ministro Mancini, dall'altra il sottosegretario Principe, sono esplosi l'altra sera al consiglio provinciale di Cosenza provocando la spaccatura de

gruppo consigliare del PSU e. praticamente mettendo in crisi l'amministrazione provinciale di centro-sinistra. Nel corso della seduta, tre assessori socialisti (Antonio Eboli. Giovanni Conforti e Francesco De Munno) appartenenti al gruppo dell'on. Principe, hanno votato contro la maggioranza di centro sinistra su una

mozione d'ordine presentata dalle opposizioni sullo spostamento dei punti all'ordine del giorno, e poi hanno clamorosamente abbandonato l'aula. Per giustificare le mancate dimissioni della giunta, che dovrebbero logicamente seguire il gesto dei tre assessori, il presidente della provincia, il de

chiarato che nè lui nè la giunta si dimetteranno fino a quando ci partiti della maggioranza non mi avranno comunicato di aver tolto a questa giunta il loro appoggio ».

All'interno del PSU il gesto dei tre assessori ha invece scatenato trose reazioni da parte dei fedelissimi del ministro Mancini. L'esecutivo della federazione cosentina, riunitosi d'urgenza ieri sera, ha riprovato l'atteggiamento di Eboli, Conforti e De Munno, chiedendone le dimissioni da assessori, in quanto avrebbero dimostrato col loro gesto di non condividere la poli-

tica di centro-sinistra. Da parte sua, il co segretario della federazione. Tursi-Prato. ha minacciosamente dichiarato che « il partito questa volta non resterà zitto », lasciando chiaramente intendere che contro i tre assessori provinciali saranno adottati severi provvedimenti disciplinari.

Lo stesso Tursi-Prato ha poi chiesto, nella seduta dell'esecutivo, il deferimento dei « ribelli » al collegio dei probiviri.

mercoledi. Oggi studenti romani e delegati giunti nella capitale raggiungeranno Pisa dove prenderanno parte alla grande manifestazione indetta dal sindacato scuola per protestare contro l'arresto dei due studenti Alla facoltà di lettere si è tenuta una assemblea generale

sulla qualificazione politica del movimento nel corso della quale è stata data lettura di un documento di un gruppo del comitato d'agitazione. Domani gli studenti romani e quelli giunti da tutta Italia par-

leciperanno alla grande moni festazione che avrà luogo alle ore 11 in piazza della Minerva nei pressi del Pantheon, ● PISA — «No alle repres

sioni », « No allo strapotere, ricordiamoci della Grecia»: le parole d'ordine, scritte sui cartelli portati dagli studenti pisani che ieri, con una prima mani festazione, hanno risposto all'arresto dei due universitari Guelfo Guelfi e Marco Moraccini, hanno percorso la città, che vive da alcuni giorni in un clima di repressione. Il corteo, partito dalla Casa dello studente, si è diretto alla facottà di lingue, poi a quella di medicina, quindi ha portato la solidarietà dezli

I parlamentari comunisti, Raffaelli e Maccarrone, sono riusciti finalmente ad avere un colloquio con il direttore del carcere, che aveva negato perfino che Guelfi e Moraccini si incontrassero con i loro genitori. L'avv. Gorli, che difende Guelfo Guel fi ha chiesto ieri la libertà provvisoria per i due studenti Analogha richiesta è stata fatta dalla Giunta provinciale, di

studenti alla famiglia di Guelfo

La città vive ore di tensione e di fermento. Il sindacato scuoia aderente alla CGIL ha indetto per oggi alle 1730 un grante comizio al quale sono invitati studenti, professori e lavoratori, per dare una risposta di massa alle repressioni. La Camera del Lavoro, dal canto spo, ha invitato i lavoratori a prendene parte attiva alla battaglia de mocratica degli studenti. ● SICILIA - A Palermo conti-

nua l'occupazione delle facoltà di medicina, architettura e scienze, e si estesa da ieri anche a magistero, per protesta contro-

479 lire: questo il valore odierno della moneta da 500 La moneta di-argento da 500

lire ha raggiunto oggi un valore di 479 lire: questo il contenuto in argento del prezzo del metallo bianco sui mercati internazionali.

Proseguendo in una ascesa velocissima, che sta conducendo il prezzo dell'argento verso il triplo di due anni fa, le aperture dei mercati europei si sono avute ieri al livello delle 52.10 lire per grammo di fino. Conseguentemente, la moneta da 500 lire che - in tutte le tre edizioni - di argento fino ne contiene 9,185 grammi (oltre a 1,815 grammi di rame) ha superato il valore effettivo. cittadina.

denti al consiglio di facoltà. A Messina, 300 studenti hanno occupato la facoltà di medicina e chirurgia. ● TRENTO — L'occupazione della facoltà di sociologia è arrivata al quarantreesimo giorno. i lavori delle commissioni pro-

seguono attivamente, mentre

contatti con gli studenti medi

per la partecipazione degli stu-

si stanno estendendo anche ai centri della provincia. PERUGIA — Alia facolta di magistero dell'Università di Perugia i fascisti dell'ORUP hanno tentato di impedire lo svolgimento dell'assemolea, inscenando una indegna gazzarra. La provocazione è stata respinta dagli studenti, mentre un ordine del giorno di solidarietà

con i giovani in lotta è stato

votato da tutti i gruppi democratici del Consiglio provinciale All'Accademia di belle arti continua l'occupazione. ● PESCARA - Continua l'agitazione degli studenti sia a Pe scara, sia nella facoità di lettere e filosofia di Chieti. Nonostante aicuni tentativi fascisti di disturpare l'azione unitaria, gli universitari vanno concordando un convegno regionale che avrà a. centro i problemi dell'università unica di Stato in Abruzzo, nei

■ RAVENNA — Gli studenti medi hanno scioperato nuovamente ieri mattina partecipando a migliaia ad un grandioso corteo che è stilato per le vie della città chiedendo la riforma di tutto il sistema scolastico. Al liceo artistico è stata decisa la sospensione dell'occupazione per il tempo necessario a discutere la carta rivendica

quadro delle rivendicazioni co-

mum agu studenti di tutt'Italia.

tiva elaborata dagli studenti. Carte rivendicative sono ano studio all'istituto tecnico indu striale che conta circa 1200 albevi e in altri istituti di Ka-● GENOVA → Ieri mattina uu corteo di studenti ha percorso

le vie della c.ttà fino a San Martino, dove si è svolta una assemblea generale. Gli studenti stessi hanno svolto il servizio d'ordine, assicurando lo svotgersi della manifestazione nella calma. Intanto, si susseguono ie assemblee di facoltà: a economia e commercio è stata propusta l'istituzione di una commissione paritetica di studio, FIRENZE - L enato acca

demico dell'ateneo ha demiso e il projungamento dell'appello straordinario di esami da svolgersi entro il 31 marzo in quelle facoltà, liberate dagli studenti, nelle quali non si sono ancora potuti tenere gli esami a causa de l'occupazione ». Nel comunicato, emesso ieri, il senato accademico precisa

che la deliberazione è stata

presa « nell'intento di rasserenare ulteriormente l'atmosfera umiversitaria, nel quadro degli accordi intercorsi fra le varie componenti accademiche ». Mentre prosegue l'eccupazione della facoltà di Architettura, gli studenti di Agrania hanno nuovamente occupato i locali della facoltà in segno di protesta per il mancato accoglimento delle richieste avanzate dagli studenti nel corso delle ultime assemblee. Alla facoltà di Lettere e filosofia hanno avuto luogo le votazioni per la nomina dei consigh d'indirizzo secondo il nuovo regolamento di gestione nella facoltà, approvato nel corso dell'ultima assembles generale degli studenti. Le elezioni hanno registrato una altissima percentuale di votanti,

Appoggio dell'ARCI al movimento studentesco

L'ARCI ha voluto esprimere agli studenti in lotta per il rinnovamento della scuola italiana la sua solidarietà e la volontà di appoggiarne il movimento contribuendo alla sua crescita, al suo rafforzamento e. nel rispetto della reciproca autonomia, al suo collegamento con la battaglia per il rinnovamento delle strutture della cultura italiana, fronte sul quale l'ARCI è impegnata da anni

L'appoggio dell'ARCI vuole essere un momento di impegno per allargare la reciproca conoscenza dei problemi dibattuti nel movimento studentesco e nel movimento operaio, nella consapevolezza che sia i pro blemi che le soluzioni di fondo sono comuni.

Questo appoggio, che si in quadra nella linea politica condotta innanzi dall'ARCI, si muove per la determinazione di un rapporto diverso tra cittadino e Stato, attraverso un movimento associativo in cui si possa esprimere la possibilità dei lavoratori di intervenire e determinare gli indirizzi di una politica culturale e di tempo libero che non sia a rimorchio degli interessi della classe padronale e dei bisogni fittizi da essa creati.

Vogliamo un riassetto radi-

cale e nuovo di tutta la socie-

LA CAMPAGNA DI ABBONAMENTI

Quasi 7.000 « elettorali » già raccolti a Grosseto

Federazione GROSSETO ci è pervenuta una lettera relativa al lavoro svolto per la diffusione e la faccolta degli abboni menti elettorali della quale, ben volentiert, pubblichiamo i brani più significativi, che testimoniano l'ottimo lavoro

e Cari compagni, vi informiamo che gli abbonamenti elettorali all' "Unità", legati alla pagina settimanale, sono attualmente 6600 e pensiamo di giungere a 7000. Nonostante questo massiccio impegno si sono raccolti alcune decine di nuovi abbonamenti annui all'"Unità" e una quindicina di nuovi abbonamenti annui a " Rinascita". La diffusione del numere del giovedi è aumentata - abbenamenti a parte - di circa il 15 per cento Il che significa che in tale

avviciniamo circa 30.000 elettori. Nel mese di aprile, inoltre, effettueremo ogni domenica la diffusione inaria puntando sulla "Unità" come sullo strumento principale della nostra propaganda. « Circa gli abbonamenti

elettorali abbiamo inviato una lettera ad ogni destinatario dell'abbonamento, Numerosissime sono state le risposte di elogio all'iniziativa, di apprezzamento per il giornale e molti hanno anche inviato somme di denaro a sostegno dell' "Unità " Infine desideriamo sottolineare l'offimo successo, anche fi nanziario, dell'azione per la raccelta di pubblicità per la pagina, successo che conferma il prestigio acquisito dal giornale nel settore del commercio e della piccola industria, Saluti fraterni. . p. La segreteria, Ivo Faenzi ».

prossima legislatura.

Daniele Mattalia

da cambiare

morosamente fallito

Le Camere sono state ora sciolte senza che abbiano potuto definire un provvedimento sia pure d'emergenza, senza che no, un chiaro atto politico « E la situazione – dice Natta – continua ad essere tesa e gracorso alle forze di polizia e alle misure punitive con le quali i governo si era illuso di riportare l'ordine, di ricondurre alla *ragione* un moto di rottura e di rinnovamento »

Bisognerà fare il bilancio di questi anni deludenti di politica scolastica Ma intanto, e subito, occorre segnare le respon sabilità dell'attuale, preoccupan te stato di cose # La verità - scrive Natta - è per il problema universitario, che l'errore di fondo è stato compiuto quando nel 1965 venne presentato il progetto di legge Gui » Quella proposta, di netto stampo conservatore, « de udeva le colpiva soprattutto le forze che avevano condotto la battaglia per il rinnovamento democrati

« Cosi è accaduto — è scritto nell'editoriale - che il faticoso processo di rielaborazione che è andato avanti in sede parlamentare per più di due anni, seguendo il metodo incre dibile di subordinare l'esame della legge al'e intese via via raggiunte dalla maggioranza sui singoli punti e, peggio agli alti e bassi degli urtı delle chiari ficazioni dei compromessi politici all'interno della coalizione governativa, è rimasto sempre sfasato rispetto alle dimensioni che il problema universitario veniva assumendo e in ritardo sul le esigenze, sui temi nuovi che erano proposti dallo sviluppo del

Nessuno ci dica - aggiunge Natta — che ∢nemmeno noi comunisti abbiamo inteso che occorreva cercare uno sbocco po litico, che anche noi, sorpresi dall'impeto massimalistico del movimento universitario, nor siamo in grado o non abb_'amo avuto il coraggio di indicare una positiva via d'uscita . Non è così: « la verità è che non ci siamo stancati di affermare che una riforma della scuola non può che essere il risultato di un profondo moto político e

Considerato il valore eccezionale delle lotte per l'università coccorre anche saper misurare limiti e la precarietà di tali risultati, occorre saper adeguare con ponderazione le iniziative. le forme di lotta e di organizzazione a una prospettiva di riforma che esige un grande respiro culturale, una unificazione delle piattaforme, un movimento di massa unitario, un collegamento e un'alleanza con altre forze sociali politiche, cul-

Questo movimento - conclude Natta – che vuol cambiare la scuola e la società ha parlato a noi più che ad altre forze politiche: « e sappiamo di dover rispondere, con l'apposgio più aperto e anche con l'aperta polemica, quando è necessario, a cominciare dal problema imme diato del "che fare" ». Una riforma delle proporzioni volute dal movimento « urta contro l'attuale sistema? Lo sappiamo ma ciò non significa che essa sia impossibile o inattuale Signiffca che la battaglia per il rnnovamento della scuola è un momento di rottura dell'attuale sistema di avanzata e di crescita della società e della cultura italiana, di affermazione delle idee e delle soluzioni so-

cialiste ». Questo numero di contiene anche, oltre al supplemento economico, una lettera di Althusser su Gramsci, un articolo di Ottavio Cecchi sugh studenti di Milano e altri interventi pronunciati al recente incontro consultivo di Budapest

dei partiti comunisti e operai.

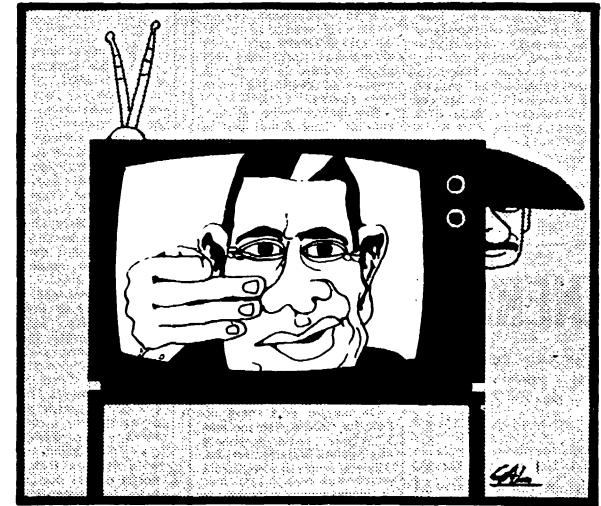
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i tastidiosi impacchi ed rasol pericolosi il nuovo liquido NOXACORN dona softievo completo dissecca duroni e calti sino alla radica Con Lire 300 vi se rate de un vero supplizio Questo nuovo callifuço INGLESE el trove nelle Farmacia.

TELE-MORO

Guarasci, ha candidamente di-

L'on. Moro ha invaso per 40 minuti il primo canale TV tentando di esaltare lo squallido bilancio del suo governo.



Il molto che non è stato fatto SIFARà

morta la compagna Ada Gobetti

Una donna del secondo Risorgimento

Si è spenta improvvisamente questa sera, dopo brevissima malattia, nella sua casa di Strada Reaglie 5, la compagna Ada Marchesini Gobetti, nobile figura di antifascista, studiosa attivamente partecipe delle battaglic culturali e civili del nostro paese. La notizia si è sparsa in un baleno negli ambienti cittadini, nella Torino che apprezzava altamente le sue doti di combattente, militante democratica, di educatrice nel senso più pieno del termine. L'ha stroncata nel breve volgere di alcuni giorni una emorragia ce rebrale, mentre era ancora attivamente impegnata in studi e

convegni di pedagogia. Aveva

La vita di Ada Prospero Go betti è la vita esemplare di un'eroina del secondo Risorgimento. Forse in nessun'altra donna come in lei le doti di un carattere forte e generoso, le virtù d'una morale rigorosamente laica eppure religiosa nel culto dell'intransigenza e nella dedizione a una causa di progresso sociale, la ricchezza di una vasta cultura si sono fuse a formare una straordinaria personalità umana, da additare ai giovani come un grande

Ada Prospero era nata a Torino il 23 luglio 1902, da una famiglia piccolo-borghese. Il padre aveva un negozio di pri.nizie in via XX Settembre (la sua vecchia insegna scomparve solo qualche anno fa nella centrale via torinese). Precoce, vivace, graziosa, coi suoi grandi occhi e la sua fervida volontà di vita. Ada compi brillantemente gli studi secondari. E si può dire che la sua vita cominci nel 1918, quando, non ancora matricola. Ella conobbe Piero Gobetti e con lui e altri amici e compagni di scuola. Manfredini e Fho, diede vita a quella rivistina giovanile « Energie Nuove» destinata a diventre famosa nella cultura politica italiana, perchè rivelò, non solo al piccolo pubblico studentesco, ma a uomini come Luigi Einaudi, Benedetto Croce, Antonio Gramsci, il genio di un ragazzo che si chiamava Piero Gobetti. Con lui Ada lavorò a preparare i numeri del modesto quindicinale di cultura, sulla scia della salveminiana « Unità », con lui iniziò già nel 1919-1920 lo studio del russo che doveva approdare nel 1922 alla traduzione di alcune opere di Andreev e di Kuprin; e la loro amicizia divenne presto un grande amore, solo troncato dalla tragica morte di Piero nel feb-

Ada e Piero si sposarono nel gennaio del 1923, quando da poco era nato quel settimanale. «La Rivoluzione liberale», che quasi subito divenne una bandiera dell'antifascismo militante Erano appena tornati dal viaggio di nozze che Piero ebbe i primi guai colla polizia fascista e dal 1923 al 1925 la vita di Ada divenne quella non solo della compagna dello strenuo oppositore del fascismo, ma della collaboratrice assidua e intelligente del direttore di « Rivoluzione liberale», della segretaria di quella « Casa Editrice Gobetti » la quale, nel giro di due anni, si trasformò nella Casa editrice delle maggiori personalità antifasciste. E si deve certo alla particolare temperie di lavoro e di studio, alla ferma volontà realizzatrice che animava il loro sodalizio sentimentale e intellettuale se Ada riusci, nell'anno più duro della battaglia antifascista, poco prima che il regime trionfante obbligasse Piero all'esilio, a laurearsi nella facoltà di Filosofia a Torino con una tesi sul « Pragmatismo anglo-americano », nel giugno

Alla gioia della nascita del figlio Paolo, nel dicembre del 1925, subentrò repentina la tragedia. Imposta la chiusura di Rivoluzione liberale», diffidato dal continuare qualsiasi opera editoriale, percosso a sangue sulla soglia di casa dai manganellatori squadristi. Piero Gobetti all'inizio del 1926 parti per Parigi. Voleva andare li a fare • il suo mestiere » che gli era vietato in Italia, e continuare quell'opera di cultura e di lotta rivoluzionaria che in patria non poteva più condurre. Dopodue settimane a Parigi trovava la morte. Ada non riusci neppure ad accorrere al suo capezzale di morente. Lo seppelli al cimitero del Père Lachaise a Parigi, vicino alle tombe dei Federati della Comune (e si è sempre opposta poi, a che le spoglie di Piero rimanessero E' da questo momento dal

modo come essa sa affrontare la tragedia, lavorare per mantenere e crescere il figlio, coltivare la memoria del compagno rapitogli così crudelmente e continuare la battaglia ideale e politica, che le doti morali di Ada Gobetti rifulgono limpide. La sua casa in via Fabro, pre-Piero, diviene via via un centro di raccolta delle migliori energie giovanili antifasciste, di studio, di cospirazione, di lotta.

Ada Gobetti vince, nel 1928un concorso per l'insegnamento della lingua inglese. Insegna a Bra. poi a Savigliano, infine nel 1936 è trasferita al ginnasio Balbo di Torino, compiendo prima tutta la trafila delle sedi di provincia, riflutandosi naturalmente di prestare il giu-ramento di fedeltà dei profes-

sori al regime. E in questi anni essa svolge una vasta attività culturale. sorretta dall'amicizia e dai consigli di Benedetto Croce (se e quando si pubblicherà l'epistolario Croce Ada Gobetti avremo probabilmente nuovi motivi di interesse e di riflessione sia sul lavoro intellettuale, sia sulla personalità umana d quest'ultima). Traduce dal-

l'inglese circa cento opere, per l'editore Laterza di Bari, per Frassinelli di Torino, per Mondadori, Garzanti, Einaudi, ap-profondendo particolarmente lo studio della letteratura inglese del Settecento. Basti ricordare. tra i volumi più importanti curati e tradotti da Ada Gobetti in un'attività che è continuata per più di un ventennio, la Storia d'Europa del Fischer, il Calvino di Carew Hunt, la Vita di Johnson del Boshwell, i Drammi del mare di O' Neil. Esperienze e vita morale di Samuel Johnson; del 1941 sarà quello stupendo libretto, Storia del nallo Sebastiano che rivelerà il talento di Ada scrittrice per ragazzi, un'attività che in questi ultimi anni doveva ampiamente riprendere nel quadro di una vasta opera pedagogica. Nel 1937 Ada Prospero sposa Ettore Marchesini, tecnico della radio che con lei dividerà le vicissitudini della cospirazione e della lotta partigiana: non appena sorge il movimento «Giustizia e Libertà» in cui si raccolgono alcuni degli intellettuali amici di Piero Gobetti. Ada mantiene i collegamenti del gruppo torinese con dirigenti dell'emigrazione facendo frequenti e rischiosi viaggi in Francia. E nel 1942 è tra i fondatori del Partito d'Azione

clandestino. Coll'8 settembre 1943 l'attività di Ada Gobetti acquista davvero colori leggendari. Chi ha letto il suo Diario partigiano, pubblicato qualche anno fa da Einaudi (un diario che Ada stendeva sotto forma di appunti in un inglese «cifrato» curiosissimo, giorno per giorno durante i venti mesi della lotta armata di liberazione) sa quale combattente meravigliosa essa fu, partigiana e organizzatrice, dirigente politica e militare. chi ha vissuto con lotta, i giovani operai, contastudenti, partigiani delle valli del Pellice, Germanasca. Chisone, Susa, che vedevano giungere tra loro questa minuta donna dall'energia e dal coraggio prodigiosi, non potranno mai scordare chi sia stata Ada Gobetti, la compagna che alla fine della guerra diveniva ispettore del comando regionale piemontese, con grado di magglore presso la IV divisione « Giustizia e libertà » della Val

ne di Ada, compiute durante feroci rastrellamenti nazifascisti: durante le azioni di sabotaggio alla ferrovia che trasportava i rifornimenti dell'esercito tedesco in val di Susa dalla Francia all'Italia; durante le missioni politiche compiute nell'inverno del 1941-45, attraversando i passi alpini a 2.000 metri sotto gli occhi dei tedeschi: durante le azioni gappistiche a Torino, hanno il sapore di avventure straordinarie. Eppure. quanta passione. quanta umanità, quanto dolore in questa donna che combatteva e trepidava per il figlio partigiano, e lo raggiungeva quando poteva, riuscendo col suo sorriso ad animare i ragazzi saliti in montagna, a educarli ai grandi ideali della libertà e del socialismo, ad essere per loro una sorella e

Dopo la liberazione Ada Go-

betti è vice sindaco di Torino,

Alcune delle imprese partigia-

membro della Consulta nazionale, una delle fondatrici della Federazione democratica internazionale femminile: è in questo settore che essa svolge la sua più intensa attività finchè nel 1947 è vittima d'un investimento automobilistico a Londra, pare alla « International conference of human rights ». Gravemente ferita, deve interrompere questo fervore di opere e di iniziative per alcuni anni, anche se continua e sviluppa suoi studi nel settore pedagogico. Dal 1953 al 1955 Ada Gobetti dirige la rivista pedagogica Educazione democratica ed è anche in questi anni che essa si iscrive al Partito comunista italiano: una decisione lungamente meditata che è il risultato profondo della elaborazione politica cui Ada Gobetti era giunta e insieme il frutto di quello slancio ideale che aveva animato tutta la sua vita di militante antifascista. la sua simpatia per le classi popolari, la convinzione che soo dall'emancipazione del proletariato può nascere una so-

cietà giusta, di eguali. In questi ultimi anni febbrile stata di nuovo l'attività di Ada. Centinaia e centinaia di conferenze, per conto dell'Udi e organismi democratici d'educazione, in tutte le città d'Italia: viaggi (del 1954 è un viaggio in Cina a capo della prima delegazione di donne italiane); articoli di giornale. Del 1957 è la fondazione del Giornale dei penitori un originale pubblica zione che incontrò subito vasti consensi: Ada Gobetti vi dedicò le sue migliori energie, sottoponendosi a uno sforzo fisico intellettuale eccezionale: uno sforzo che non si è interrotto nonostante gli attacchi di cuore che subi qualche anno fa

no andate a due opere che le stavano particolarmente a cuore: la revisione del secondo volume delle opere di Piero Gobetti (di prossima pubblicazione) e la cura delle Lettere dal carcere della sua grande amica e compagna di lotta Camilla Ravera, un volume a cui essa aveva premesso una accuratissima introduzione biografica e storica Oggi, con gli amici e i compagni, piangono la scomparsa di questa donna straordinaria i partigiani di cui ha diviso le fatiche e le bat taglie, migliaia di donne semplici di madri, con cui era in corrispondenza affettuosa. giovani essa affidò anche in queste ultime settimane tutto il senso, tutta la speranza della sua vita spesa per un mondo

libero e giusto.

VIAGGIO DI DUE STUDENTI ITALIANI NELLA RIVOLTA DEGLI UNIVERSITARI IN OCCIDENTE

Un ghetto per studenti

Separato dal Quartiere Latino il «campus» di Nanterre è un'immagine della politica del regime verso i giovani - Un'ideologia gollista per formare «una gioventù abbronzata e con le idee semplici che lasci ai deputati la politica e che, quando le si mette un fucile sulla spalla è affascinata di servire la patria »

PARIGI, marzo E' nato e ha preso il volto di un'efficienza rude e mostruosa in tre o quattro anni: nessuno oggi vi sa dire

quando è iniziata la vita espli-

cita del « campus » di Nanter-

più famosa di Parigi, appena cinque chilometri oltre il ponte di Neuilly. La storia di Nanterre è molto simile a quella della politica universitaria del regime: anche in questo caso l'organica razionalità di un piano è stata dissimulata

parentemente episodici e neutrali, che oggi tutti raggruppano sotto il nome di piano Fouchet, il predecessore di Alain Peyrefitte al ministero dell'educazione nazionale. Nanterre, sei enormi edifici, non ancora terminati, per

umane, e Diritto e scienze economiche, e cinque grandi costruzioni per i residenti, nasce accanto ad una squallida bidonville ed ha l'aspetto frenetico e trasandato di un quartiere dove si lavora senza sosta. Di mese in mese il vae-

re, la residenza universitaria | da una serie di decreti ap- | le Facoltà di Lettere e scienze | saggio del futuro, vetro, cemen- | in mezzo ad ambienti non ade- | sue leggi ed è meglio riconoto e ferro, prende nuove forme, chiuse, solide e severe. Questi giovani — ha detto un ministro — credono che sia facile fare la rivoluzione come tirar su un edificio del "campus" ». Gli iscritti alle Facoltà di Nanterre sono ormai qua si 15.000, di cui 1400 residenti nel « campus » che assomiglia a un ghetto, separato com'è dalla vita mobile del Quartiere Latino. lontano dalle bizzarrie erersive dei «sorbonnards» inauieti.

Com'è nato il « campus »

La vita a Nanterre è in tutto simile a quella di un liceo ben ordinato, anche se di dimensioni abnormi. Con l'autobus o col « metro » arrivano in migliaia verso le nove e mezzo, prendono le loro due, tre. quattro ore di lezioni e poi se ne ritornano a casa, a lavorare, a studiare, a tirare avanti come pendolari dell'Università. La percentuale dei residenti è irrisoria e paga caro il suo privilegio: il prezzo dell'affitto di una camera è di 90 franchi per chi viene dalla provincia e di 120 franchi per chi ha la famiglia a Parigi. Ma il prezzo dell'affitto è solo uno dei tanti problemi che pone la residenza di Nanerre come in genere la po litica di « campus » così tinica della visione gollista della organizzazione degli studi

Alla radice dell'importazione in Francia dell'idea prevalen temente americana della città universitaria stanno esigenze di vario tipo: pratiche, perché è difficile e costosissimo adottare una politica di sviluppo dell'istruzione superiore muovendosi all'interno di Parigi o dei centri storici, ma soprattutto politiche. Il potere gollista vuol raggiungere le sue ambizioni scolastiche con un metodo di efficientismo aziendale: raggruppare gli studenti e i professori in comunità apparenti, segregarli dalla vita urbana, sottoporli ad una disciplina che faccia passare dalla testa i bollori di qualsiasi improvvisata volontà eversiva ha significato per il regime la costruzione di queste città che rappresentano fin troppo visivamente l'ordine capitalistico, la degradazione immediatamente professionale dell'insegnamento superiore.

Per questo i « campus », nati un po' dappertutto, a Nanterre come a Lille, a Bordeaux come a Orléans, a Toulouse, a Nancy, hanno provocato un dissidio generale tra gli studenti e tra i professori. Certi autorevoli e moderati critici delle strutture universitarie, come Alain Touraine, vedono in questi ghetti della cultura la fine di un privilegio, la decadenza della Sorbona di papà. « Si può dare la preserenza — ha scritto Touraine al quartiere universitario collocato in una città o a "campus" costruiti un po' distanti: non si può accettare l'iso-

guatamente preparati ». Gli studenti di Nanterre ricordano le parole incredibili che pronunciò sette anni fa, all'Assemblea nazionale, Laudrin e credono di ravvisarvi

la nascita vera, l'ideologia manifesta del «campus». «La grande gioventù francese disse allora Laudrin - non è fatta dagli eccitati del Quartiere Latino, piccolo mondo ozioso organizzato per il disordine, ma da tutti gli altri giovani che senza organizzazione, ma con ordine, un fiore al cappello ed il cuore gioioso e sincero, partono per il lavoro cantando inni e si apprestano a riempire dei loro clamori vittoriosi gli stadi della domenica. Una gioventù abbronzata, con le idee semplici, che non cerca il mezzogiorno alle due e che lascia ai de-

> re la patria ». I giovani che incontriamo a Nanterre, Facoltà di diritto, nell'intervallo delle lezioni, non appartengono proprio alla dinastia abbronzata e cantereccia dell'idillio sciocco del deputato Luudrin. Parliamo di Nanterre, dei disordini di novembre e di gennaio, con Gilbert Waserman e Pierre Zarka, residenti da poco nella città. Si ribellano all'immagine che la grande stampa dà di loro, in Francia e in Europa.

putati la politica e agli ento-

mologi le farfalle e che, quan-

do le si mette un fucile sulla

spalla, è affascinata di servi-

Problemi concreti

A leggere i giornali sembra che qui ci sia un unico problema e che il problema si chiami libertà sessuale. E' vero che l'impossibilità di una libera circolazione, all'interno delle residenze, dei ragazzi e delle ragazze è stata uno dei motivi che ha provocato gli scioperi e le proteste: ma libertà vuol dire anche molte altre cose. Il buon borghese è quasi felice della caricatura che i grandi organi d'informazione fanno degli universitari dei « campus », riducendoli ad impenitenti libertini in vena di exploits > sessuali: è in fondo un modo per segregare ancora di più queste città anche troppo moderne dalla vita civile e comune: « ragazzacci che non pensano ad altro che a divertirsi », può dire con l'aria di aiuta quest'opera di deforma-

In un recente discorso Alain il virtuoso, come l'hanno ribattezzato i dirigenti dell'UNEF (Unione Nazionale degli Studenti Francesi), ha detto con severa premura: « Una studentessa che va a trovare un ragazzo in camera deve saperé i rischi che corre e assumersene pienamente la responsabilità. Ammettere i ragazzi nelle residenze femminili significa far correre all'insieme delle ragazze dei rischi che non possiamo nemmeno

scerle che disconoscerle ». Ma la questione della libertà sessuale probabilmente sarà risolta, ed anche secondo tempi brevi: sembra che, almeno per i maggiorenni, basterà esibire

una tessera per visitare colle-

ghi di sesso opposto.

Il movimento di Nanterre, che ha avuto i suoi momenti più intensi nel novembre dello scorso anno ed a gennaio, si è espresso all'inizio con scioperi assai vasti e caratterizzati da una certa spontaneità. La UNEF, un'organizzazione che ha ormai perso molto del mordente e della capacità d'iniziativa di qualche anno fa, non organizza a Nanterre più di 500 studenti. Anzi il segretario generale dell'UNEF, Jean Daniel Bénard, ci dice preoccupato che negli anfiteatri del «campus» è quasi impossibile prendere la parola a chi si qualifichi come membro del sindacato universitario Gli studenti comunisti (UECF) contano su circa 150 aderenti. mentre una quarantina di giovani si ripartisce in gruppetti di varia ispirazione « gauchiste », dai filocinesi ai trotz-

Il tentativo da parte di alcuni leaders come Godechot . Stourzé di egemonizzare il Comitato di sciopero per fini globalmente politici ed extrauniversitari non ha avuto un buon risultato « In realtà ci dicono Gilbert e Pierre libertà sessuale a parte, gli studenti che si mossero allora e che anche oggi sono disposti a muoversi, vogliono risolvere i problemi concreti delle loro condizioni di vita e di

Questi obiettivi sono precisali in un documento dell'inascoltata UNEF: abrogazione del regolamento interno delle città universitarie, diritto di libera visita tra studenti, diritto di informazione e di diffusione della stampa, gestione diretta delle attività culturali.

I « campus » non devono più essere dei ghetti separati dalla vita civile: la politica deve avervi diritto di cittadinanza. Il manifesto che vi è stato affisso, firmato dal Rettore dell'Università di Parigi Jean Roche, minaccioso e perentorio, fa ridere di disprezzo l'inquieta popolazione di Nanterre: «Il Rettore e i 'Doyens'' (cioè i Presidi, n.d r.) delle Facoltà della Università di Parigi ricordano aali studenti che le manifestazioni di carattere politico sono proibite dentro i locali universitari ». Insieme alla rivendicazione delle libertà ciaver capito tutto. Peyrefitte | vili, che ha portato e porterà ali studenti di Nanterre contro il potere gollista, si colloca la richiesta di una serie di misure in grado di dare alle residenze una funzione più efficiente dal punto di vista del diritto allo studio: si chiede che la permanenza nei « campus » sia di quattro anni e non di tre, perché appunto di quattro anni è la durata media deali studi che conducono alla licenza, cioè al titolo di secondo grado, un po' equiralente alla laurea del defunto progetto Gui.



Ma se la politica dei campus » non è che la manifestazione più evidente delle tendenze del sistema, teso a costruire delle strutture formative in grado di produrre quadri intermedi docili e funzionali ai criteri produttivistici del V Piano, gli obiettivi proposti sono davvero in grado di costruire un'opposizione politica, e di vasto respiro, alle scelle universitarie del regime? Quale legame è possibile tra questi obiettiri di carattere sindacale e dei fini più largamente politici? Perché non sembrano avere rispondenza e attualità, nelle associazioni e nei molti gruppetti informali in cui si organizza i movimento universitario a Parigi, parole d'ordine come « potere studentesco » o tecniche come l'occupazione?

Cercheremo di vederlo nel a Nanterre, è difficile, aggro vigliato e sotterraneo. Tanto più che la stampa non parla che degli episodi piccanti e foikloristici Degli studenti che. al mattino, di buon'ora, scendono dalle finestre delle residenze femminili, o della battuta con cui Dany Cohn-Bendit ha apostrofato il ministro Missoffe quando è venuto a Nanterre per inaugurare la piscina del « campus »: « Lei, Signore, inaugura questi impianti sportivi, perché lo sport serve da sempre a sublimare i desideri sessuali che i regola-

Roberto Barzanti Giulietto Chiesa

menti reprimono ».



PARIGI — Una bandiera degli USA viene bruciat a al grido di « Viva Giap!, Viva Ho Ci Minh!, II FNL a Saigon! » in piazza della Repubblica, al termine di una grande manifestazione degli studenti parigini lamento di edifici universitari la calcolare: la natura ha le

In crisi l'espansione americana nel mondo

LA CORSA ALL'ORO: TREMA IL DOLLARO

ri è ora la volta — a Parigi, a Londra, certamente altrove — dei piccoli risparmiatori, che ritirano dalla banca i loro modesti depositi e comprano oro, napoleoni, sterline, dobloni, talleri. Si mettono in casa le belle monete, nello scrigno più sicuro, come facevano i nonni. Fanno bene o fanno male?

Forse, tutto sommato, vedono giusto, più dei governi - se sono cittadini di uno dei sette paesi del cosidetto pool — che l'oro delle risercontro carta-moneta, che oggi vale quello che vale, e domani può valere meno, certo non più. Si è saputo qualche giorno fa che oramai — in seguito alle due « corse all'oro », quella di novembre e quella delle ultime settimane — i privati hanno accumulato più oro di quanto non ne mettano assieme gli Stati Uniti e gli altri sei stati del « pool ». In queste condizioni, nessuno penserà che il governo di Washington voglia veramente dar fondo ai depositi di

Fort Knox. Se la « corsa » continuerà, prima o poi uno dei sette stati del pool si tirerà indie | ropa occidentale. Si compra

Dopo i grandi speculato | garanzie per il futuro), | lo stesso dollaro – cambiato | li gli americani hanno ottee gli altri non tarderanno a seguire. Gli USA avranno due sole possibilità: o annunciare senz'altro un nuovo, più alto prezzo dell'oro, e allora la domanda da parte dei privati si arresterà, ma quelli che avranno comprato faranno un bel guadagno. Oppure, potranno semplicemente bloccare le vendite: ma l'effetto sarà lo stesso. L'oro sarà offerto sul mercato in piccole quantità da altri paesi - che lo producono, ne hanno abhastanve nazionali lo cambiano | 7a, o comunque sono liberi zo comincerà a salire Poichè il valore del dollaro si definisce in base appunto al numero di dollari

occorrenti per comprare un'oncia d'oro, se questo accadrà, il dollaro risulterà svalutato. Il punto è: come si è determinata la sfiducia nel dollaro, che ha condotto alla « corsa »? Si può dire che il dollaro è stato negli ultimi anni, di-

ciamo dalla fine della seconda guerra mondiale, ed è tuttora, sopravvalutato, non già rispetto all'oro, ma rispetto a molte altre monete. in particolare quelle dell'Euin lire — si compra in Italia (o cambiato in franchi, in Francia, ecc.). Anche questo, del resto, non è arbitrario, ma riflette la differenza fra il potenziale economico degli Stati Uniti e quello dei paesi dell'Europa occidentale: grazie alle dimensioni del mercato interno e al livello della produttività, i prodotti USA costano alla produzione meno dei corrispondenti prodotti ovest-europei Perciò, se per avere un dollaro occorressero invece di 620 lire - poniamo solo 300, converrebbe acquistare prodotti americani in luogo di quelli italiani. e allora o l'industria italiana sarebbe rovinata, o dovrebbe essere protetta con robuste barriere doganali.

Il fatto che il dollaro sia sopravvalutato ha permesso invece l'insorgere di una tendenza alla riduzione delle tariffe (Kennedy-round) Ma in pari tempo è accaduta una cosa molto grave: gli americani sono venuti in Europa occidentale con i loro dollari, e - giovandosi del cambio favorevole - hanno comprato tutto quello che c'era da comprare. Così in questa parte del mondo sotro (l'Italia starebbe già cer- assai meno con un dollaro no affluite grandi quantità di quasi il 4 per cento ogni essere chiamato a dare Paolo Sprianol cando di ottenere dagli USA I negli USA, di quello che con I di dollari, in cambio dei qua- I anno. Il valore del dollaro I conto.

nuto beni concreti. La stessa cosa è avvenuta

anche in altre parti del mondo, e per esempio in India. Gli americani, profittando dei cambi favorevoli (cioè della superiorità economica che ha permesso l'adozione di tali cambi), hanno comprato per lungo e per largo, e hanno invaso il mondo con i loro dollari: tanti dollari che l'oro delle loro riserve non è più sufficiente a riscattarli tutti (come essi sono impegnati a fare) al prezzo fissato di 35 l'oncia. Tuttavia, poichè l'economia degli USA è quantitati-

vamente forte, se essa fosse anche sana e in equilibrio, probabilmente questo divario (fra l'oro in deposito e i dollari spesi) non avrebbe dato luogo a conseguenze di rilievo. Ma non è questo il caso: l'economia degli USA riesce a mantenere un certo livello della occupazione, e della utilizzazione degli impianti, solo grazie alla crescente spesa militare e alla connessa politica di aggressione; questa condizione a sua volta genera una continua inflazione, per cui i prezzi americani aumentano

cioè diminuisce del 4 per cento ogni anno. In tali condizioni, si capi-

sce che sia nata la diffidenza, da parte degli ambienti finanziari europei, che hanno voluto verificare la reale consistenza del dollaro. Ma le monete (si diceva una volta) sono come le donne: quando si comincia a parlarne, la loro onorabilità è perduta. Così si è formata la valanga, che minaccia ora di travolgere il dollaro, costringendolo alla svalutazione. Cosa accadrà poi, se il dollaro sarà veramente sva-

Accadrà probabilmente che molte altre monete, in primo luogo quelle dell'Europa occidentale, lo seguiranno, con una tendenza a riprodurre la situazione esistita finora. Ma poichè nulla si riproduce mai esattamente, è da attendersi un periodo di difficoltà, rallentamenti e ritardi negli scambi fra gli USA e l'Europa occidentale: nel flusso cioè sia delle merci sia dei capitali. Quelli che hanno comprato oro, lo rivenderanno, guadagnandoci a spese dello Stato, cioè dei contribuenti, particolarmente dei lavoratori. E' una cosa di cui il governo può

D'altra parte, l'occasione può essere colta per riaprire il discorso su tutto l'assieme dei rapporti economico-finanziari e politici instaurati fra questi paesi e gli Stati Uniti: il flusso dei dollari inflazionati rappresenta la penetrazione del capitale americano, incoraggiata e favorita dai governi euro-occidentali, che agli USA si sono appoggiati, da vent'anni in qua, per governare, in nome di comuni interessi di classe, contro gli interessi generali dei loro prossimo articolo Il dibattito. paesi e in particolare delle da quello che abbiamo capito

classi lavoratrici Ora la crisi del dollaro che è la crisi della espansione americana nel mondo scopre il gioco. Il fatto che gli speculatori, e i piccoli risparmiatori, corrano ai ripari, denuncia il sistema e rende in ogni caso difficile - sia per gli USA sia per i loro amici europei — la restaurazione di quello che si è tentato di fare sotto il segno del patto atlantico e del Kennedy-round: l'agganciamento dell'Europa occidentale ai parametri e valori americani. Si manifesta una divergenza, che potrà travolgere molti di quelli che tentano ancora di mascherarla.

Francesco Pistolese (Continua)

La grande giornata di lotta unitaria in Liguria

UNA REGIONE MOBILITATA PER IL LAVORO

Impegnati il governo, gli enti locali, le industrie di Stato e private per piani e finanziamenti organici, in assenza dei quali la lotta continuerà - La conferenza stampa della CGIL, CISL e UIL - Rinviata la ripresa del « Don Giovanni » di Mozart per lo sciopero degli orchestrali, del coro e del personale tecnico del Comunale di Genova

Trentin a Tribuna sindacale

600 miliardi investiti all'estero

Ma si dice che mancherebbero i capitali per l'occupazione in Italia - Costa: « La contrattazione programmata è una contraddizione in termini» Eluse le domande dei sindacalisti sulla disponibilità del padronato per una politica di sviluppo

e nell'industria siamo al di sot-

to dei livelli di occupazione del

1963. Ciò perché il sistema, con

le sue tendenze attuali, non è

in grado di garantire il rag-

giungimento della piena occupa-

zione e il Piano, con le sue ca-

renze, non è stato fino adesso

in grado di contestare queste

L'on Storti, a sua volta, s

è chiesto se l'industria privata

«è d'accordo sugli obiettivi mag-

giori di carattere generale del-

la programmazione e sullo svi-

tuppo equilibrato della nostra

economia » Cose ques e impor-

anti tanto più se si pensa co-

me ha rilevato subito dopo Si-

moncini, della UIL, che il set-

tore privato rappresenta nell'in-

dustria italiana e più del 90%

Costa è sostanzialmente sfug-

gito alle domande, affermando

che l'industria privata è d'ac-

cordo per raggiungere uno svi-

luppo armonico, « che ha un va-

lore indipendentemente dalla mi-

sura », ma non è d'accordo

« quando si ragiona per medie e per territori ». Questo in

quanto « esistono in Italia spe-

requazioni enormemente più gra-

vi di quelle che si fanno ragio-

nando per territorio »: per e-

sempi**o** tra agricoltura e indu-

Il presidente della Confindu-stria ha poi negato che sia stata

fatta una buona politica di pro-

grammazione attraverso l'incen-

tivazione di capitali. «Si è in-

coraggiato — ha detto — il

trasferimento, l'impianto al Sud

di industrie con poca manodo-

pera e molto capitale, il che è

esattamente il contrario di quan-

Riprendendo la parola Tren-

tin ha rilevato che non si trat-

ta soltanto di stabilire « un cor-

diale dialogo e uno scambio di

favori > tra governo e industria-

li ma di attuare una politica

« dei pubblici poteri» capace

« di orientare le scelte delle

grandi imprese attraverso un

sistema di incentivi e disincen-

tivi, e l'acquisizione di concre-

Il dibattito è poi proseguito con nuovi interventi di Storti, Simoncini, Costa, Roberti e del-

lo stesso Trentin che hanno af-

frontato particolarmente il pro-

blema degli squilibri tra Nord

e Sud. Simoncini ha messo in

evidenza che lo sforzo attuato

dall'industria privata nel Mez-

zogiorno è stato molto relativo

mentre Trentin ha insistito sul-

l'esigenza di effettuare scelte

prioritarie « di settore e di ter-

ritorio confacenti ad uno sviluo

po economico equilibrato in Ita-lia ».

« Il collega Storti — ha prose-

guito Trentin - ha parlato di orientamento di territorio e di

settore. Vorrei anche dire di

Paese. In un momento in cui

si piange da molte parti sulla

scarsezza di capitali disponibili

per una politica di investimenti

alternativa a quella esistente.

noi registriamo che c'è un at-

tivo netto di 600 miliardi di ca-

pitali esportati all'estero. Que

sta cifra smentisce chiaramente

le tesi sulla scarsezza di capi

talı disponibili ». D'altra parte

va rilevato che l'industria pri-

vata nel Sud non presenta sem-

pre caratteristiche di stabilità

e di sicurezza, ma è spesso

fondata sul sottosalario. Anche

sotto questo aspetto, dunque,

nella struttura industriale e so-

ciale del nostro Paese si con-

figurano due Italie. Il segreta-

rio della FIOM ha quindi nuo-

vamente chiesto se l'industria

privata è disponibile « ad ur

esame preventivo anche con

sindacatı sui riflessi sociali de-

gli investimenti di maggiore

ribevo partico armente nel Sud.

Costa ha ancora una volta eluso

la domanda affermando fra l'al-

tro che «nella contrattazione

programmata c'è già una con

traddizione in termini perché

Raddoppiato il

credito di

miglioramento

Si è tenuta ieri l'assemblea

del Meliorconsorzio, Consorzio

nazionale per il credito agra-

rio di miglioramento. Nel 1967

è più contrattato ».

e programmato nor

to si doveva fare >.

te garanzie ».

valore aggiunto e più

per il valore aggiunto e i del 95% per l'occupazione».

La Tribuna sindacale televi- i accresciuti negli ultimi due anni siva è stata dedicata ieri sera ad uno dei tenii politico econo mici più scottanti del momento: «L'industria privata nella programmazione in rapporto agli nvestimenti e all'occupazione ». Vi hanno partecipato l'on. Trentin per la CGIL, l'on. Storti per la CISL, Simoncini per la UIL, Roberti per la CISNAL e il presidente della Confindustria,

Dopo una premessa del moderatore Zatterin, il quale ha ricordato che il governo. « cocontropartita all'inserimen to dei programmi dell'iniziativa privata nel più vasto programma nazionale offre la creazio ne delle infrastrutture e una determinata politica creditizia e fiscale », è intervenuto il compagno Trentin, segretario gene-rale della FIOM. Trentin ha rilevato che il reddito nazionale è aumentato al di là delle previsioni del Piano e così anche la produttività del lavoro, mentre la dinamica dei salari reali è rimasta molto bassa, gli squi-libri tra Nord e Sud si sono

Ospiti della CGIL

La visita in Italia di sindacalisti algerini

E' stata ospite in Italia dal

5 al 12 marzo una delegazione dell'Unione generale del lavoro d'Algeria invitata dalla CGIL. La delegazione - composta dai dirigenti sindacali Mazri Azzedine e Berkeche Mohamed, membri della commissione esecutiva nazionale dell'UGTA e rispettivamente segretari generali di due delle tre regioni algerine, quelle di Costantina e di Orano – si è incontrata con la segreteria confederale e l'ufficio internazionale, con le Federazioni nazionali CGIL dei braccianti, alimentaristi, chi mici, elettrici. La delegazione ha visitato il centro studi di Ariccia, mentre a Bologna e a Ravenna ha avuto modo di visitare una fabbrica ed una cooperativa agricola, Nel corso delle amichevoli conversazioni della delegazione

algerina con i dirigenti sindacali italiani è stato sottolineato che, pur operando in condizioni economiche e sociali differenti. le due organizzazioni (CGIL e UGTA) hanno molti problemi di interesse comune sui quali è stato convenuto di approfondire i contatti e la collaborazione. Le due parti hanno espresso soddisfazione per la collaborazione già realizzata in diversi campi settoriali, quali quelli dei lavoratori dell'agricoltura e dei lavoratori degli idrocar-

La delegazione dell'UGTA, nel ricordare l'eroica battaglia del popolo algerino per la libertà e l'indipendenza contro il giogo colonialista, ha voluto sottoli-neare la solidarietà e l'aiuto che a questa lotta hanno dato sindacati **e i** lavoratori ita-

La delegazione della CGIL ha rinnovato il suo appoggio alla azione del popolo e dei sindacati algerini impegnati nella costruzione di una nuova società E' stato rinnovato il comune ipegno a sviluppare la solida rietà attiva verso tutti i popoli impegnati nella lotta di liberazione nazionale contro il colonialismo e contro l'imperialismo e, particolarmente, per porre fine all'aggressione americana nel Vietnam e allonta. nare i pericoli che minacciano a pace nel mondo. Le due delegazioni, infine, si sono pronunciate per la solu-

zione pacifica di tutte le controversie internazionali e soprattutto per una giusta soluzione dell'attuale crisi nel Medio Oriente, in particolare con l ritiro delle forze occupanti e il ripristino, per i palestinesi di tutti i loro legittimi diritti. conformemente alle risoluzioni delle Nazioni Unite. A conclusione degli incontri è

questo organismo ha raddoppiato l'ammontare complessi vo dei mutui deliberati, passati da 5,9 a 10,6 miliardi. L'utile netto tratto dalle operazioni è passato da 684 a 694 milioni, 539 dei quali distristato convenuto di intensificare buiti agli azionisti e 154 pas**le sca**mbio di delegazioni fra le due organizzazioni. sati a riserva.

Dalla nostra redazione

GENOVA, 14. La Liguria ha risposto in modo inequivocabile all'appello di sciopero generale delorganizzazioni camerali CGIL. CISL e UIL di Genova, La Spezia, Savona e Imperia: le astensioni dal lavoro sono state totali pressochè ovunque. Fermi i pubblici trasporti urbani ed extraurbani; deserte dalle 21 di ieri, le strade ferrate: bloccate tutte le operazioni di sbarco e imbarco, di riparazioni e manutenzione delle navi nei porti; paralizzata la produzione nelle fabbriche pubbliche e private e nei cantieri; percentuali altissime di scioperanti nel pubblico impiego. Ancora: esercizi pubblici, nonchè i teatri di prosa e lirici chiusi, vaste adesioni nel settore del commercio (nonostante che, a Genova, l'associazione commercianti diretta dal de Bagnara si sia dichiarata contro lo sciopero) e, nel capoluogo, fra gli insegnanti dei sindacati scuola CGIL, SNASE e SINA-SCEL: i taxi hanno disertato le vie di Genova dalle 15 alle 20; al Comunale dell'Opera di Genova è stata rinviata a domani la ripresa del « Don Gio vanni» di Mozart in seguito allo sciopero degli orchestrali, del coro e del personale tecnico, così come sono state sospese le rappresentazioni teatrali al Genovese, al Duse e al Teatrino. Cortei, manifestazioni e comizi hanno avuto luogo nei principali centri della regione. L'elenco potrebbe continua-

re e il quadro generale non

muterebbe: e ciò nonostante che da parte di un certo tipo di imprenditori sia stata fatta un'aperta opera di intimida zione (lo ha denunciato il segretario della Camera confederale del Lavoro Fulvio Cerofolini durante la conferenza stampa di stamane al Teatro dell'AMGA) nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici, particolarmente nel settore della grande distribuzione: Standa, UPIM, Rinascente. La soddisfazione per la piena riuscita dello sciopero generale, conseguenza logica delle battaglie combattute dai lavoratori nei diversi settori anche nel recente passato, è stata espressa, a nome di tutte le organizzazioni sindacali, da Fulvio Cerofolini questa mattina; la sala dell'AMGA era affollata di lavoratori e sindacalisti, i quali non solo avevano voluto assistere alla conferenza stampa unitaria ma anche sottolineare, con la loro presenza, la decisione di continuare a rinvigorire, se necessario, la lotta per rovesciare i termini della linea di politica economica finora attuata nella regione e per imporre alla controparte (poteri pubblici locali e centrali, padronato pubblico e privato) una contrattazione sugli elementi di fondo delle strutture economiche e produttive della regione; in assenza di questa contrattazione e di impegni precisi e senza possibilità di equivoci per quanto riguarda finanziamenti, piani organici di sviluppo programmato dell'industria, dei porti, dei servizi, tempi di attuazione, la lotta

Lo sciopero odierno è il frutto di una decisione meditata e irreversibile: la gravità della crisi, che è crisi di struttura, dei problemi che la Liguria deve risolvere in tempi ravvicinati ha richiesto una diversa dimensione nell'azione sindacale, e questa non può che essere regionale e largamente unitaria, contrastante con i settorialismi, i municipalismi le richieste antagonistiche. La scelta operata dal mondo del lavoro non presuppone la presentazione di un a contropiano regionale»; i sindacati hanno definito una linea di condotta, proposte concrete sulla base delle quali è non solo possibile ma indispensabile avviare una fruttuosa trattativa con i pubblici poteri, i quali dovranno adottare « un comportamento innovatore rispetto alle tradiziona li misure di intervento nell'economia: le opere pubbliche e agevolazioni creditizie potranno - ha affermato Cerofolini - avere conseguenze positive solo se saranno alla base di una decisa politica di industrializzazione ».

- è stato riaffermato - con-

tinuerà.

Questa è la scelta prioritaria capace di imprimere nuovo slancio e vigore a tutto lo apparato regionale, di creare nuovi posti di lavoro, elevare la « quantità e la qualità dei beni e dei servizi di cui ne cessitano le comunità liguri ». Lo sforzo di industrializzazione richiede due ordini di intervento nel settore dei beni strumentali: la razionalizzazione e più alti livelli tecnologici nell'industria elettromeccanica, cantieristica, riparazioni navali, siderurgia e seconde fusioni e la creazione di nuove attività produttive (macchine utensili, apparati e lettronici, impiantistica indu striale); ciò influirà positivamente sullo sviluppo della rete delle imprese fornitrici di

piccole e medie dimensioni. D'altro canto il potenziamento dell'industria italiana presuppone altrest, in via prioritaria, lo sviluppo dei trasporti marittimo-portuali e ferroviari. Questo significa che la flotta italiana deve raggiun gere, entro il 70, una consi stenza di almeno 8 milioni e mezzo di tonnellate, vale a dire aumenti annuali di 800 mila t.s.l.; il rammoderna mento e lo sviluppo dei porti; la riorganizzazione dei trasporti e il potenziamento delle ferrovie. A tutto questo

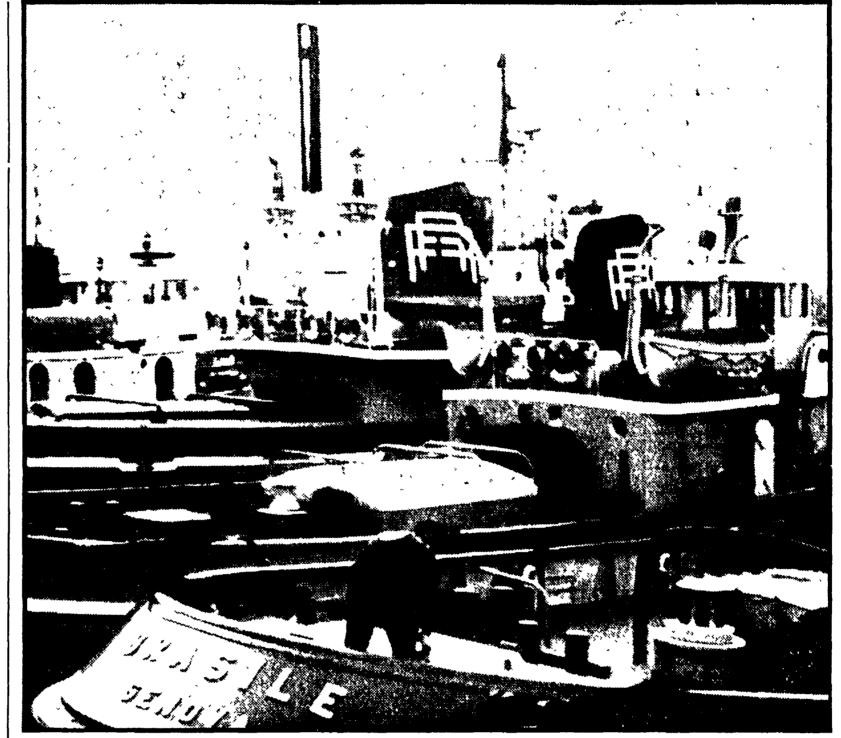
po degli investimenti sociali e una regolamentazione urbanistica del territorio. A tal fine, per !! raggiungimento di quegli obiettivi, le organizzazioni sindacali han-

no proposto la creazione di strumenti indispensabili: 1) l'istituzione di un fondo per lo sviluppo economico e sociale della Liguria, coordinato dal CRPE: 2) un piano regionale delle partecipazioni statali che affidi alla Finsider, alla Fincantieri ed alla Finmeccanica la realizzazione delle iniziative necessarie per il rilancio industriale e alla Finmare quelle per lo sviluppo della flotta; 3) un plano regolatore dei porti liguri che stabilisca i criteri dell'integrazione degli scali e revisioni gli attuali pia ni regolatori. A tal fine occorre che la commissione formata dagli enti portuali e dagli enti locali dia l'avvio alle opere più urgenti, chiedendo la immediata erogazione degli stanziamenti già decisi; 4) la creazione di un consorzio tra gli enti pubblici di trasporto civile; 5) l'adozione di un piano regolatore territoriale regionale articolato in piani in-

sindacali rivendicano l'immediata apertura di negoziati con il governo. Pertanto, chiedono la convocazione di una conferenza regionale cui partecipino i ministri interessati, le aziende pubbliche, gli enti locali e i sindacati e impegna no il CRPE a intervenire con maggior decisione nei confronti degli imprenditori privati perchè questi si pronuncino chiaramente in ordine alle loro scelte e sul volume delle do di compatibilità rispetto agli obiettivi occupazionali del piano regionale ». Questa carta rivendicativa, ha affermato Cerofolini, rappresenta un prezioso contributo al rilancio e conomico della regione.

Per la realizzazione di que

sti obiettivi le organizzazioni



GENOVA — Lo sciopero generale per il lavoro, contro la crisi economica, ha paralizzato leri anche le attività portuali in tutta la regione, tra le quali le operazioni di sbarco e imbarco, di rimorchio. La telefoto mostra appunto alcuni rimorchiatori Giuseppe Tacconi | attraccati ad un molo del capoluogo ligure.

Il discorso di Attilio Esposto alla manifestazione di Mantova

I contadini vogliono un prezzo sicuro e contrattato del latte

La sospensione del MEC per il settore zootecnico è la premessa per varare un piano di riorganizzazione degli allevamenti La Bonomiana di fronte alla necessità di rivedere la sua politica che ha danneggiato in modo grave i lavoratori della terra

Dal nostro inviato

La sospensione dell'entrata in vigore dei regolamenti comunitari per latte e carni, la revisione di quelli già in vigore relativi agli altri prodotti zootecnici, l'elaborazione di un piano di sviluppo della nostra zootecnia e la definizione di

in attesa che la nostra agri-coltura raggiunga un grado di sufficiente competitività rispetto a quelle degli altri paesi del MEC: queste sono le proposte che l'Alleanza nazionale dei contadini avanza all'indomani della riunione di Bruxelles, alla vigilia di quella definitiva del 27 e 28 marzo prossimi. Le ha concrete misure di salvaguardia I ampiamente illustrate nel corso

La Giunta comunale di Napoli per superare la crisi del latte

Eliminare l'affitto e creare stalle sociali

La Giunta comunale di Napoli con un suo ordine del giorno approvato nell'ultima seduta, ha richiesto al governo un «congruo rinvio dei tempi di attuazione di accordi comunitari per quanto riguarda il prezzo del latte, che dovrebbero andare in vigore dal le aprile prossimo, e ciò per consentire un adeguamento della zootecnia italiana, e particolarmente di quella campana, alle condizioni di competi tività richieste »

L'Amministrazione di Napoli ha anche chiesto la inclusione delle province della Campania nelle zone dove dovrebbe eser citarsi l'azione di orientamento e sostegno del Fondo agricolo europeo, e la modifica delle proposte di regolamento del Consiglio della CEE (relative alla attuazione di un programma comunitario per lo sviluppo delle regioni agricole in difficoltà o in ritardo), sia elevando sen sibilmente l'importo complessivo per l'attuazione di questo pro gramma, sia diminuendo sensibilmente l'ammontare dei valori dei progetti ammessi a contributo, sia, infine, includendo lo sviluppo della zootecnia nei pro-

La Giunta ha anche ricordato come, già durante la discussione del bilancio della Centrale municipale del latte, venissero invocate, dal Consiglio comunale misure tendenti a ridurre i costi di produzione « avviando il processo di superamento dei contratti di affitto, favorendo la creazione di stalle cooperative, orientando gli investimenti pubblici in ordine alle esigenze di sviluppo della zootecnia «. Al sindaco è stato dato mandato di rappresentare, nelle sedi opportune, le richieste dell'Amdeve accompagnarsi lo svilupministrazione comunale.

Al CIPE il programma delle **Partecipazioni** statali

Comitato interministeriale

per la programmazione economica (CIPE) ha discusso il tramma di investimenti del. le Partecipazioni statali per il 1968, che ammonta a 870 miliardi di lire. Secondo una dichiarazione di Pieraccini questi investimenti dovrebbero consentire l'assorbimento di 20 mila nuove unità lavorative. Il CIPE ha preso atto dei programmi e si è occupato sopra tutto, della preparazione dei successivi programmi e del programmi pluriennali stabilendo che l'attività delle Partecipa zioni statali sarà d'ora in poi l esaminata nell'autunno di ogni anno Il CIPE he approvato an che una misura che consentirà di anticipare agli esportatori di prodotti agricoli il 95% delle « restituzioni » previste dai regolamenti del Mercato comune

di una riuscitissima manifesta- 1 zione svoltasi oggi a Mantova Attilio Esposto. Il vicepresidente della Al-

leanza ha inoltre rivendicato la esigenza di una contrattazione del prezzo del latte come tale e l'abolizione dell'assurda distinzione fra latte industriale e alimentare. Il prezzo del latte non può essere riferito a quello dei prodotti derivati (formaggi e burro). Il contadino deve essere padrone di ciò che viene prodotto nella sua stalla, il proprio reddito non può dipendere dai profitti degli industriali trasformatori. E nel contempo occorre eliminare la scandalosa situazione, da una parte di agrari che conferiscono latte nelle centrali e spuntano prezzi remunerativi, e dall'altra della grande massa di contadini che sono alla mercè di industriali senza scrupoli, che nel settore hanno assunto posizioni di vero

Invernizzi, ecc.). Su queste due ultime proposte Attilio Esposto ha invitato l'on. Truzzi a dare delle risposte precise, a dire se è d'accordo che lo scandalo debba finire, nell'interesse di migliaia di produttori, e quindi della stessa nostra zootecnia. La crisi è grave e diverrebbe

e proprio monopolio (Galbani,

una vera e propria sciagura nazionale se il MEC per latte e carni dovesse scattare il primo aprile. C'è poi l'altro grosso discorso delle riforme di struttura e della necessità di una riduzione dei prezzi dei prodotti industriali necessari all'agricoltura, secondo quanto viene af-fermato dall'art. 185 del Piano di sviluppo quinquennale. Anche a questo proposito è doverosa una risposta concreta da parte dei dirigenti della Bonomiana, che proprio in questi giorni hanno potuto misurare la collera suscitata da tutta una linea di politica agraria shagliata portata avanti soltanto nell'interesse dei monopoli in

dustriali e del capitalismo Certo noi respingiamo - ha detto Esposto riferendosi alle manifestazioni sfruttate da ben individuate forze politiche di destra - il qualunquismo degli agrari. Essi spesso si ricolaono ai contadini affermando che entrambi sono sulla stessa barca. Ma ciò non è vero Sulla barca fino a questo momento ci sono stati loro. Gaetani e Bonomi, e con i remi ben saldi nelle mani Le responsabilità loro per la situnzione che si è venuta creando nelle campagne sono grari sono le stesse del governo, nelle cui decisioni hanno sempre avuto gran parte

Tuttavia chi vuole veramente fare qualcosa in favore di una moderna agricoltura ha ampie possibilità di azione. Nei prossimi giorni l'Alleanza terrà a Roma un importante convegno sui redditi contodini, nel corso del quale saranno riba-

dite le scelte da fare. La Bonomiana sta per tenere il suo congresso. Ecco quindi l'occasione per misurare l'esistenza o meno di una volontà politica di affrontare una crisi che sta assumendo dimensioni sempre più drammatiche.

Il convegno è significativo: siamo nella capitale del latte. Se ne producono sei milioni di quintali all'anno. L'ottanta per cento viene dalle stal le contadine. Il crollo dei prezzi del formaggio grana ha provo stamane Enea Asinari, segretario provinciale dell'Alleanza danni ingenti: circa diciotto miliardi di lire. Sembra incredibile, eppure anche nella « capitale > del latte si sono introdotti nel solo primo semestre del '67 oltre due miliardi di latte e di suoi derivati importatı dagli industriali e mezzo miliardo di carni, per l'insuffi-ciente produzione di carni bovine. Occorre una nuova politica fondata su un'azienda contadina libera, associata e ade-

guatamente aiutata dallo Stato. Romano Bonifacci

Aumenta il dividendo della Olivetti

Il dividendo della Olivetti & SpA di Ivrea verrà aumentato a 85 lire sia per le azioni privilegiate, sia per quelle ordi-narie: l'aumento è stato deliberato dal consiglio di ammini strazione dopo aver esaminato il bilancio per l'esercizio 1967. che si chiude con un utile di 6 miliardi, 750 milioni, 397.580 lire. L'aumento del dividendo dovrà ora essere ratificato dall'assemblea della società convocata ad Ivrea per il 10 aprile. Il dividendo per i due precedenti esercizi era stato di 80 lire per le azioni privilegiate, e di 70 lire per le azioni ordiConcluse a Milano

le trattative

Confezioni in serie: aumento del 7 per cento

72 ore di sciopero nelle aziende del gruppo Galbani - Bloccate tre fabbriche della Siemens e l'Autobianchi - In lotta gli operai della VIS (St. Gobain) di Milano contro la smobilitazione dell'azienda

Dopo due giornate di discussione si sono concluse a Milano, le trattative per il rinnovo del contratto del settore confezioni in serie I miglioramenti più significativi ottenuti sono i seguenti:

Aumenti salariali 7% di cui il 5,50% dall'entrata in vigore del contratto, e l'1,50% all'inizio della terza fase; ferie è aumentato di un giorno per ogni scaglione; indennità di anzianità e di dimissioni: riduzione degli scaglioni, mi glioramento delle misure; minori: aumentate le percentuali di maggiorazione, congedo matrimoniale aumentato da 10 a 15 giorni; maggiorazione per lavoro straordinario: elevata la percentuale dal 25 al 30%; orario di lavoro: riduzione di un'ora settima nale con decorrenza dalla seconda fase; commissioni tecniche e paritetiche: l'organismo è costituito per le controversie relative ai cottimi; nuovi parametri: riduzione delle categorie e miglioramento dei parametri in vigore con inizio della terza fase di rata del contratto tre anni La FILTACISE la FILTEA CGIL e la UILA valutano dell'ordine del 16.23% i risultati conseguiti Le tre organizzazioni sindacali, nell'esprimere un giudizio positivo sulle conclusioni raggiunte, sottolineano l'impegno dimostrato dai lavoratori della categoria in questa vertenza che è risultato determinante per i miglioramenti ottenuti. Uno sciopero di 72 ore è sta-

to proclamato dai tre sindacati degli alimentaristi nel gruppo Galbani. La decisione è stata presa a Milano duranla riunione del comitato coordinamento sindacale degli stabilimenti Galbani di tova, e riguarda il rispetto del contratto di lavoro, le rap presaglie e l'atteggiamento antisindacale della direzione. la contrattazione integrativa Diecimila metallurgici in sciopero oggi a Milano: bloccate la Siemens. l'Autobianchi, due settori della Innocenti. In tutte e tre le aziende, i lavoratori sono in lotta per

rivendicazioni aziendali Alla SIT Siemens di S Siro e Settimo Milanese, i Javoratori si sono fermati compatti per un'ora.

Alla CIDEM era stato effettuato il licenziamento dei 150 dipendenti: 48 licenziati invece alla SAINI di Cernusco. In sciopero ieri a Milano anche i 150 della VIS (Saint Gobain) per protestare contro la minaccia di chiusura dell'azienda. Gli scioperanti hanno manifestato per le strade del centro, andando all'ufficio del lavoro e alla direzione Saint Gobain. Fermata di 24 ore anche alle Fonderie Smalterie Lombarde per straordinari e noci-

Le trattative per il rinnovo del contratto nel settore della plastica riprenderanno, in seguito alla meno intransigente posizione dell'Unionplast, in due sessioni il 21-22 marzo e il 25-26 marzo con i tre sindacuti e si svolgeranno a Milano.

Nonostante siano previsti 30 miliardi per la montagna

Licenziati in Calabria cinquemila forestali

Scioperi alla rovescia in numerosi centri — Manifestazione di protesta indetta dalla Federbraccianti — La solidarietà dei commercianti e di altre categorie

CATANZARO, 14.

Sono cinquemila i braccianti della provincia licenziati nel corso di questi ultimi mesi dai consorzi di bonifica, dall'Ente di sviluppo agricolo e dal Corpo Forestale dello Stato. Motivazione del grave provvedimento è la chiusura dei cantieri di rim boschimento, causata, a quanto si afferma, dall'esaurimento dei fondi. Ciò, malgrado che per l'anno in corso la legge sulla montagna preveda per la Calabria una spesa di 30 miliardi e malgrado anche che la legge speciale per la sistemazione del suolo della regione sia stata rinnovata dal Parlamento. I licenziamenti riguardano in prevalenza i centri presilani e del basso Jonio. A Guardavalle, Badolato, Taverna, Petronà, Sersale, Borgia e Caraffa i braccianti rimasti senza lavoro, da più

to luogo manifestazioni di protesta con cortei per le vie dei due centri. A Borgia e Caraffa. invece, sempre da ieri, sono in corso scroperi alla rovescia cui prendono parte, oltre ai lavoratori recentemente licenziati anche il resto dei oisoccupati dei due paesi. A Caraffa per domani è pre-

visto uno sciopero di solidarietà dei commercianti e di altre ca tegorie lavorative del paese. Anche a Borgia si va verso uno sciopero generale. Nel frattem po la Federbraccianti prepara una manifestazione provinciale da tenersi nei prossimi giorni nel capoluogo della provincia. sindacati hanno anche chiesto, all Ente e alla prefettura un incontro per ricercare una soluzione immediata del problema. La richiesta è stata avanzata stamane dalle delegazioni dei

Dal nostro corrispondente | giorni sono in agitazione. A Ta- i vari centri che sono state rice-

teressati. Con il licenziamento dei 5.000 braccianti si ripropone, drammaticamente, il problema della occupazione in tutti i centri collinari e montani della provincia catanzarese e della Calabria. Sarà senza dubbio una molla che spingerà altre migliaia di persone a lasciare paesi e cam pagne del Sud, specialmente ora che si avvicina la primavera e, con essa, i tempi tradizionali dell'emigrazione stagionale. Questo dei braccianti licenziati o disoccupati cronici e più in generale, la situazione esistente nelle campagne calabresi in preda all'abbandono e alla degradazione più completa, pone ancora una volta il centro-sinistra di fronte alle proprie responsabilità.

Franco Martelli

Lo scandalo de in Sicilia

Bazan è libero dopo i tre no della Cassazione

Scarcerato anche il filatelico Bolaffi - « Motivi di salute » - Il lungo rinvio del processo che è gremitissimo di notabili dello scudo crociato

imputati minori assolti per in-

In un primo tempo, infatti.

si era pensato che il proces-

so potesse svolgersi addırıt-

tura prima delle elezioni, il

che aveva gettato nel panico

la DC, compromessa sino al

collo nell'affare per due versi:

per la quantità di suoi auto-

revoli esponenti (dal sindaco

di Palermo Lima al presi-

dente della Provincia Rema;

da Gullotti, della direzione,

all'ex presidente del Consiglio

Pella; e su su fino a Gron-

chi) che per dritto o per ro-

vescio – distacchi retribuiti,

promozioni, personale a dispo-

sizione - avevano approfit-

tato a piene mani della ge-

nerosità del Banco; e per le

scoperture di credito - salite

negli ultimi tempi sino ad

una cifra prossima al miliar-

do - di cui le organizzazioni

scudo-crociate avevano potuto

usufruire grazie a Bazan.

sufficienza di prove.

Dalla nostra redazione PALERMO, 14.

L'ex presidente del Banco di Sicilia Carlo Bazan - protagonista di uno dei più clamorosi scandali politico finanziari degli ultimi tempi - è da oggi in libertà provviso ria dopo un anno esatto di carcere preventivo.

Il provvedimento è stato preso dalla prima sezione del tribunale penale di Palermo - contro il parere della Procura - presso cui dovrà svolgersi un giorno (che sembra ancora molto lontano) il processo contro l'anziano e una volta potente finanziere, e contro i 50 e più computati, in gran parte esponenti de traffichini e funzionari del massimo istituto di credito dell'isola. Con la stessa ordinanza, il

tribunale ha concesso la libertà provvisoria anche al noto filatelico Giulio Bolaffi (che secondo l'accusa avrebbe rifilato al Banco una preziosa collezione di francobolli lucrando indebitamente cento milioni di interessi) che si trovava rinchiuso dal 13 settembre dell'anno scorso nelle carceri Nuove di Torino.

Con la scarcerazione di Bazan e di Bolaffi, un solo mandato di cattura resta così operante per lo scandalo del Ban-

La notizia della scarcerazione di Bazan - che ha raggiunto l'ex presidente del Banco alla clinica urologica dell'università di Palermo, dove si trova da tempo ricoverato, e piantonato, per disturbi alla prostata -- ha colto di sorpresa i cronisti.

La gravità del capo di imputazione (peculato per distrazione dell'ordine di miliardi) ed il rifiuto tre volte opposto dalla Cassazione alla concessione della libertà provvisoria lasciavano ritenere che Bazan - e con lui Bolaffi sarebbe giunto in manette davanti ai giudici.

Quale fatto nuovo è intervenuto a modificare così profondamente la situazione? Il tribunale, con la sua ordinanza, avanza la tesi della precarietà delle condizioni di salute del finanziere e del suo fornitore di francobolli. In realtà se da un lato non si possono negare le condizioni di favore cui, già nel periodo di detenzione, sia Bazan che Bolaffi erano riusciti a godere, dall'altro la scarcerazione sembra dare una indiretta ma consistente conferma alle voci secondo cui lo svolgimento del processo, fallito il tentativo di togliere la causa ai giudici naturali, subirebbe ancora un lungo rinvio, non si svolgerebbe in somma prima dell'anno prossimo, e questo per la proliferazione abbastanza sospetta dei ricorsi contro le decisioni istruttorie avanzate in appello (per i quali già si preannuncia battaglia anche in Cassazione) da alcuni degli

Andrà in carcere

Si spara al cuore quattro volte

ma non è morto

LONDRA, 14.

Si è sparato quattro colpi al cuore ma non è riuscito Dopo appena undici giorni di ospedale, Percy Perry, di

39 anni, uscito di corsia ed ha fatto il suo ingresso in prigione Dovrà rimanervi, come prevede la legge inglese per i mancati suicidi, almeno un anno. Il Percy, stanco della vita, aveva deciso di por fine ai suoi giorni. La sfortuna, dal suo punto di vista, lo ha irrimediabilmente battuto. Ha, infatti, impugnato una pistola pun-

tandosela verso il cuore ed ha premuto il grilletto. 11 primo colpo è stato fermato da un notes e non ha prodotto danni; il secondo colpo è finito contro un accendino; il terzo ha ferito, di striscio, lo stomaco e il

quarto, infine, lo ha solo ferito al polso. A questo punto, l'aspirante suicida ha desistito e si è fatto accompagnare in ospedale. Dopo undici giorni è passato in prigione.

La famosa scultura attribuita a Fidia fu rubata sei anni fa a Castelvetrano

RECUPERATO L'EFEBO DI SELINUNTE

GLI INDUSTRIALI DELLA DROGA



Vogliono Valachi in aula rante per lo scandalo del Banco: quello spiccato nei confronti dell'ex direttore di ABC, Baldacci (che è accusato di aver estorto al Banco parecchi milioni come prezzo del suo silenzio sulle vicende interne dell'istituto), il quale

E' un chiaro espediente per prendere tempo L'ex gangster rivelò tutto sull'organizzazione criminale — Nessuno crede alla possibilità di una trasferta del supersorvegliato USA

Dalla nostra redazione

Joe Valachi -- ıl formıdabile usignolo di Cosa Nostra dovrà venire a deporre come teste al processo di Palermo contro i mafiosi siciliani e i gangsters italo-americani cominciato giusto stamane. Dovrà venire, ma sarebbe meglio dire che questo è il desiderio dei

Che poi le autorità americane siano disposte a soddisfare la richiesta della giustizia italiana — che. cioè, siano disposte a far correre a Valachi il rischio di una così lunga trasferta dal penitenziario in cui Joe si tiene al riparo della vendetta della organizzazione di cui ha rivelato tutto - questo è un altro paio

Per vedere come finirà, bisognerà aspettare un mese e mezzo: il tribunale di Palermo che procede contro i boss per associazione a delinquere per traffico di stupefacenti, ta-bacchi e valuta — ha infatti convocato Valachi in aula per il 30 aprile.

Su questa clamorosa quanto inattesa decisione — presa dai qualici dopo oltre due ore di camera di consiglio - si basa tutto il valore della prima udienza di un processo che per la prima volta vede riuniti insieme, come imputati per le stesse imprese, esponenti della maña siciliana e della criminalità organizzata americana.

un certo senso storica del faticoso cammino della quistizia per aagredire i gangli vitali di una organizzazione complessa, articolatissima di estensioni (anche geografiche) veramente enormi, kulla quale invano, da molto tempo, in tanti pur avendoci visto chiaro non erano riusciti a venirne a capo: basti pensare a Nick Petrosino. alla mano nera all'inchiesta

E' una tappa importante, in

Questo spiega come stamane, rispettando tutte le facili previsioni, la difesa degli imputati abbia scatenato una riolentissima battaglia procedurale per tentare di bloccare il processo alle soglie del dibattimento, e poi per ampliarne ali orizzonti con lo scopo di indebolire ali

del senatore Kejauver.

La battaolia è cominciata in sordina: nel teatro dello scon tro — un'aula stretta e sorda poco adatta ad un processone di questa mole – mancavano infatti molti dei primi attori Mancavano perchè acciaccati in salute e ricoverati all'infermeria dell'Ucciardone, il fa moso capo maha siciliano Giuseppe Genco Russo (a rappresentarlo c'era - non tra i curiosi, ma ospite degli avvocati - il figlio Totuccio, laureato in agraria ed amministratore delegato dei fiabeschi beni paterni) il ganaster e capo elettore de Frank Coppola e Frank Garofalo, sulle cui imprese

bibbia. Non c'erano naturalmente neanche i sette boss di cui gli americani non hanno concesso l'estradizione, e tra questi proprio uno dei capi di Cosa Nostra, Joe Bananas, e quel Santo Sorge le cui imprese industriali in Sicilia erano uno I remoto.

l'FBI prima di restituircelo co-

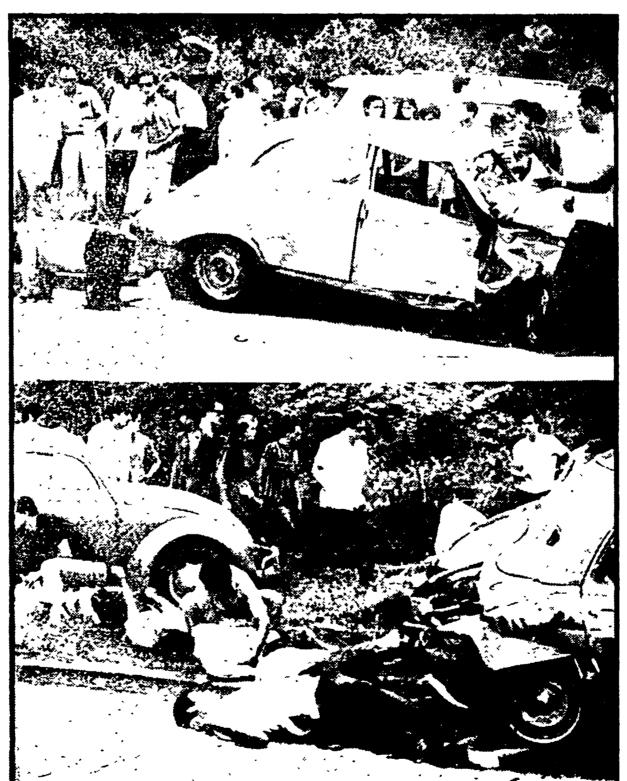
me indesiderabile, ha scritto una

dei paraventi per il traffico del-la droga. C'erano invece, in manette, il consigliere provinciale del PLI a Trapani, Diego Plaja, e suo genero Giuseppe Magaddino, consigliere comunale del PLI a Castellammare (e specialista come il suocero in attentati dinamitardi, dice la polizia), e due loro fidati soci, Giuseppe Scandariato e Jack Bonventre; e ancora — ma a piede libero vice di Fortunato Pope al Progresso italo-americano, Vin cente Martinez (che si è sentito in dovere di rivolgersi ai mornalisti da collega a collega...), Giuseppe Gioè Imperiale (esperto in pompe di benzina) e Rosario Sasa Vitaliti. La battaglia della difesa ha avuto fasi alterne. Sconfitta nel tentativo di imporre l'annullamento della sentenza istruttoria perchè viziata da atti irrituali (per respingere la richiesta il tribunale aveva già tenuto consiglio per due ore), la difesa ha segnato poi un punto a proprio vantaggio ottenendo - contro l'opinione del PM - la citazione di Valachi e con lui. oltre che di due industriali americani amici di Sorge, anche dei due ispettori dell'FBI Channally e Salerno che hanno formito al quadice istruttore Vigneri elementi preziosi per sostenere la tesi della comunanza di interessi e della continuità operativa tra maña e delinquenza siculo americana. Probabilmente, con l'accoglimento della richiesta di ascol-

tare i tre, la difesa dei ma non mira soltanto come dice a parole, a creare le condizioni per un contradittorio che smantelli o quanto meno attenui le accuse raccolte in America dal qiudice Vigneri quanto anche (se non sopratlutto) a creare nuove grane per il collegio giudicante.

Cosa succederebbe infatti se · dopo che il Tribunale ha de ciso che l'interrogatorio di Valachi è necessario forse fondamentale - l'escussione del teste non potesse aver luogo? Non si profilerebbe il caso che frant un caposaldo dell'accusa? Domani inizia l'interrogatorio

Strage per un cane



JOINVILLE -- Per un cane, fuggito in mezzo alla pista di automobili, tre persone sono morte e quaranta sono rimaste ferite. La padrona della bestiola, infatti, l'ha rincorsa per salvarla quan-Giorgio Frasca Polara do sono arrivati i concorrenti di una corsa automobilistica. Un'auto, per evitare l'investimento, è piombata fra la folla

sto nel centro della città è an-

dato quasi totalmente distrutto

da un incendio. Dopo cinque

ore di lotta le fiamme sono

— in poche righe

In orbita Cosmos 206

MOSCA - L'Unione Sovietica ha lanciato ieri un altro satellite artificiale della serie « Cosmos »: si tratta dell'apparato numero 206. L'ordigno spaziale è stato posto su un'orbita circolare all'altezza di circa 360 chilometri Il satellite è attrezzato con una serie di strumenti di misurazione.

Non abbattere Donna tuqata PALERMO - Il soprintendente ai monumenti di Palermo ha chiesto all'ufficio del Genio civile di Agrigento di non demolire i resti della facciata del palazzo di Donna Fugata, Il palazzo si trova a Santa Margherita Belice ed è stato quasi completamente distrutto dal ter110 testamenti al giorno

Ogni giorno, in Italia, i notai aprono circa 110 testamenti, Gli atti di donazione sono scesi, nei primi dieci mesi del 1967. da 55 759 a 54.861. Negli ultimi due anni sono aumentate le successioni testamentarie mentre sono diminuite le donazioni.

Più crimini negli USA WASHINGTON - Il «Federal bureau of investigation : ha reso noto che i crimini nelle grandi città sono aumentati del 23 per cento. L'aumento gene rale è del 16 per cento, Anche gli arresti dei minori di 18 anni sono aumentati dell'8 per cento In fumo 300 milioni

RICCIONE - Un deposito di

state domate. I danni ammontano a 300 milioni di lire. Attenti ai cibi radioattivi

BRUXELLES - La commissione delle comunità economiche europee ha pubblicato una gurda pratica per l'organizzazione della sorveglianza sulla eventuale contaminazione dei cibi a causa della radioattività. La guida contiene le norme di controllo messe a punto dagli

Distratti gli automobilisti Le alterazioni psicofisiche del legnami ed elettrodomestici po- i conducente sono tra le cause

esperti di sei paesi.

principali degli incidenti che accadono lungo le auto trade italiane, Comunque, una inchiesta ha stabilito che la distrazione incide sul totale delle sciagure per il 14,89 per cento, la sonnolenza per il 10,31 % e il malore per il 252 per cento. Lo scorso anno gli incidenti

sulle autostrade sono stati 9.587. Azzannato dal leone

VERSAILLES - Il domatore italiano del circo «Ransy» Amedeo Gerardi, di 53 anni. è stato, l'altra sera, gravemente ferito al petto e ad una gamba da un grosso leone. E stato soccorso da altri domatori che assistevano alla e prima » del «Ransy» che ha montato le proprie tende alla periferia

bronzo attribuito al grande via XX Settembre, sono avvenute le ultime contratta-Fidia, scomparso dagli studi di un comune siciliano sei anni fa, è stato infine ritrovato. Mentre il professor Siviero Ci sono voluti sei anni di ri-

L'Efebo di Selinunte, il

cerche affannose da un capo

all'altro del mondo, indagini

e tracce che dagli Stati Uniti

rimbalzavano in Svizzera, in

Turchia, in Sicilia. Agguati e

appuntamenti misteriosi, cul-

minati nella sparatoria del

l'altra sera in pieno centro di

Foligno quando cinque mafio

si - ladri e ricettatori del-

l'Efebo - decisi a tutto, han-

no giocato le ultime carte con-

tro una decina di uomini della

polizia, della criminalpol, dei

carabinieri, guidati dal mini-

stro plenipotenziario Rodolfo

Siviero che si occupa appun-

to del recupero dei capolavori

trafugati e dal questore di

Agrigento dott. Ugo Macera.

dei mafiosi sono stati arresta

dollari, poi ad un grande mu-

seo statunitense. L'uno e l'al-

tro rifiutarono l'offerta: l'Efe-

bo era troppo noto e l'acqui-

sto, quindi, troppo rischioso.

Venne anzi avvertita la dele-

gazione italiana per il recupe-

ro delle opere d'arte. Ma in-

tanto la statuetta aveva var-

cato di nuovo l'oceano ed era

stata portata in Svizzera; il

gruppo di mafiosi - oramai

se ne sapevano perfino i nomi

- tentava di piazzarla su quel

mercato, ma ad ogni abboc-

camento un campanello d'al-

larme squillava presso gli uf-

fici della delegazione italiana

addetta al recupero delle o-

pere d'arte trafugate. Perfino

più incalliti ricettatori non

s'azzardavano a posare le ma-

Circa un anno fa quando.

tentativi dei ricettatori sem-

pravano arenarsi di fronte a

un muro di rifiuti e il bronzo

prezioso stava per emigrare

nel Medio Oriente - Istan

bul è un'altra delle tante

« piazze » del traffico antiqua-

rio internazionale - si fece

avanti un emissario del mini-

stro Siviero che finse di esse-

re interessato all'acquisto.

Aveva già cominciato a pren-

dere i primi contatti con i

mafiosi detentori dell'opera

quando l'intervento di troppo

solerti funzionari del ministe-

ro della Pubblica Istruzione

avrebbe mandato all'aria ogni

piano. Questioni di competen-

za, ostacoli burocratici ven-

nero frapposti, nuove e peri-

colose «incurie» rischiavano

di perdere per sempre l'opera.

Le trattative vennero ripre-

se ad Agrigento alla fine di

febbraio quando il questore

della città riusci a riaggan-

ciare i rapporti con la « gang »

di Salvatore Nuccio. Stavolta

fu Siviero in persona, fingen-

dosi nipote di un noto anti-

quario ad intavolare nuove

trattative: continuamente sor-

vegliato dai mafiosi, ad ogni

minima sua esitazione. Dopo-

aver fissato un prezzo - 31

milioni - in successive e fa

ticosissime contrattazioni egli

riusci a spostare il quartier

generale dell'acquisto defini

tivo: i mafiosi stessi fissaro-

no l'appuntamento a Foligno.

una zona dove risiedono con-

finati diversi, sia pure minori,

boss della mafia.

ni su e un Fidia ».

Sparatoria a Foligno per

strapparlo a 5 mafiosi

Offerto per 31 milioni, vale oltre un miliardo — Tre arrestati e altri due

latitanti — Il capo della banda era un esponente democristiano in Sicilia

si incontrava con il Nuccio e con lo Sciabica — da una parte i soldi, dall'altra il capolavoro greco - i tre Ragona erano rimasti in un barsulla strada, a far da pali. Ma tutto intorno era la rete dei carabinieri e dei poliziotti: oltre il questore Macera e il vicequestore Arcuri di Palermo, il commissario di Foligno Jorio, gli agenti e carabinieri Console, Salamone, Urso, Cherzini, Tulli, D'Alessandro. C'era persino una ragazza della polizia femminile, Carla Marsili.

Appena l'Efebo è passato nelle mani di Siviero, è scattata l'operazione finale. Gli agenti hanno intimato, pistole

Qui, in un appartamento di 1 alla mano, l'altolà ai ladri. I due che erano nell'appartamento sono stati ridotti ben presto all'impotenza — il Nuccio è stato stordito con un colpo al capo — ma i tre Ragona, nel bar, hanno fatto fuoco per aprirsi la fuga: è stato il panico nelle strade e viuzze del centro medioevale. I proiettili delle modernissime fiosi sono piovuti sulle auto in sosta, sui vetri, sui muri dei locali pubblici. Per puro caso non vi sono stati feriti. N traffico — erano appena le 18 - è impazzito e nella confu-

> sciti a dileguarsi a piedi. L'Efebo però era oramai al sicuro, nella capace borsa del professor Siviero, insieme con i 31 milioni che dovevano servire a pagarlo.

sione due dei mafiosi sono riu-



La preziosa scultura recuperata: è alta circa ottanta centimetri e rappresenta un efebo dalle periorio fattezze. Solo il piede destro, cui mancano le dita, è stato rovinato dal tempo. La scultura è rimasta come fu reperita nel 1902 quando un contadino la trovò in contrada Gaggera, vicino

Vittima un commerciante

Assassinio in auto a fuoco incrociato

Come nela scena finale di « Bonnie and Clayde », il film sul banditismo USA negli anni '30, Vincenzo Nardillo, di 38 anni, commerciante, è stato massacrato con undici colpi di pistola da due uom ni che lo attendevano nei pressi di casa. Non ha fatto in tempo nemmeno a scendere dall'auto sulla quale viaggiava: due sconosciuti, protetti dall'oscurità. hanno sparato su di lui con il fuoco incrociato delle loro pistole uccidendolo. A bordo della «Renault» del Nardillo s: trovava anche Calogero Sinfilippo, di 59 anni, segretario del locale Istituto professionale di stato per l'industria, che è rimasto ferito. Il delitto è stato compiuto in via Lauricella, a S Cataldo Il Nardillo titolare di un negozio di scarpe era giunto con l'euto a 200 metri da casa sua quando è avvenuta la sparatoria Il commerciante si è abbattuto al posto di gu da perdendo cop o-amente sangue da un gran numero di

Dall'interno di casa Nardillo, che non è sposato e vive con la sorella, è usc.ta correndo proprio quest'ultima che ha dato l'allarme. Poco dopo sono giunti sul posto gli agenti e una ambulanza. Per Vincenzo Nardillo non c'era più n'ente da fare. Il Sanfilippo veniva, invece, trasportato in ospedale. Non si è esclude un regolamento di conti per motivi

In un hotel di lusso

Massacrati a letto finanziere e amica

Li hanno pestati e poi li hanno strangolati. E' accadino in un lussuoso appartamento di un hotel del centro di Londra. Vittime della brutale aggressione sono rimasti il facoltoso agente di borsa Michael St. John O' Carrol, di 55 anni, e la bellissima Janet Williams di 20. La polizia è convinta che i due siano stati assassinati a scopo di rapina

I poliziotti hanno rinvenuto i due cadaveri dopo 24 pre dalla uccisione. La scena selvaggia che si è presentata ai loro occhi li ha inorriditi: i cadaveri giacevano in due stanze comunicanti, il mobilio a pezzi era sparso ovunque, i vestiti ammucchiati e insanguinati. La polizia ha saputo dall'uccisione dei due dal fattorino dell'hotel che si era recato nell'appartamento dell'agente, per il quale pagava 300 mila lire a settimana, per la consegna di un pacco.

La polizia ha detto che i due, stando a quanto aveva appreso dai vicini, si sarebbero sposati non appena l'uome avrebbe ottenuto il divorzio dalla moglie. Gli investigatori ancora non sono in grado di dire cosa abbiano rubate all

Per i trasporti

e l'acqua potabile

Gli edili

scioperano a

Spinaceto

Gravissima provocazione nella notte contro gli studenti che occupano la Facoltà

I fascisti incendiano Architettura

Il fuoco appiccato nell'Aula Magna e in altri due Istituti - Svastiche sui muri - Vigliacca fuga dei teppisti all'accorrere degli occupanti Una denuncia del Comitato di agitazione - Telegilanza contro le provo-

Gravissima provocazione fasci sta all'Università di Roma: nel cuore della notte un gruppo di teppisti, armati di bombe incendiarie e penetrato nella Facolta di Architettura, a Valle Giulia, occupata dagli studenti ed na appiceato fuoco ai banchi dell'Aula Magna, alle tende e alle cattedre di una seconda aula ead un magazzino dove era ammucchiato materiale didattico. Solo il pronto intervento e la reazione dei ragazzi che erano negli istituti occupati ha scongiurato il peggio: i giovani, accorsi nei locali dove il fuoco, alimentato da benzina e petroho cominciava a divampare, sono riusciti a circoscrivere lo incendio in attesa che giungessero i vigili che intanto avevano immediatamente avvertito.

cazioni

Il comitato d'agitazione studentesco, nel suo primo comunicato stampa, dopo aver dichiarato di sporgere denuncia contro gli ignoti teppisti, dice: « La dolosità del fatto ed il suo significato di opposizione alla lotta degli studenti democratici nei termini più consueti alla logica fascista, risultano chiari ed evidenti ≱. Tutto era calmo quan!o gl

universitari, dopo un ultimo gi:o di sorveglianza, si preparavano a trascorrere la notte in un'aula del secondo piano della facoltà che si affaccia sui parchi di Villa Borghese. Improvvisamente un tramestio, un rumore di vetr rotti e il primo crepitare delle fiamme hanno dato l'allarme. Gli studenti si sono subito lanciati verso il focolaio dell'incendio hanno messo mano agli estintori mentre uno di loro, attaccatosi ai telefoni chiamava i vigili del

Ma intanto il vile assalto alla facoltà continuava: mentre al secondo piano, dove si trova frenetico tentativo di domare il primo rogo, bombe incendiarie, stracci imbevuti di benzina, avvolti intorno a sassi, venivano lanciati al piano terra, dal lato di via Gramsci, dagli stessi teppisti che, prima di darsi alla fuga, volevano completare la loro opera

Quando polizia e vigili del fuoco sono arrivati sotto la facoltà, la situazione era drammatica: è occorsa un'ora di lavoro per domare le flamme, Intanto giungeva ad Architettura il preside professor Marconi, altri docenti e studenti democratici.

Non v'è dubbio che la provocazione sia di marca fascista. Sul muro esterno della facoltà è stata disegnata una svastica, Del resto, in questi ultimi due giorni, dopo il ritorno vittorioso degli studenti democratici nell'Università, telefonate di minaccia avevano svegliato in piena notte il prefetto Bruno Zevi e lo stesso preside Marconi, oltre gli studenti occupanti: « Verremo a dar fuoco alla vostra facoltà - dicevano pressappoco -. Incedieremo tutto... >.

Nonostante le minacce, tuttavia, le ultime due notti di occupazione erano trascorse

Anche ieri notte, i provocatori hanno agito con la tecnica dei vili. Sopo penetrati nella facoltà da un cortiletto che, data la natura collinosa della zona, ha il lucernario al livello della strada. Non hanno infranto i vetri, li hanno smontati nel più grande silenzio e si sono calati quindi, nel passaggio cost creato, nell'Aula Magna. Qui hanno appiccato il primo fuoco, spargendo ovunque benzina e kercsene. Poi sono passati nell'Aula n. 7, che ha tende pesanti e facilmente inflammabili lungo tutte le gran-

Gli studenti accorsi li hanno visti fuggire, ma in quel monen to, si sono preoccupati soprattatto di spegnere il fuoco che già divampava. Quando etano già fuori del palazzo, i teppisti, che dovevano essere in cinque e sei, si sono voltati ancora una volta per lanciare sassi, altriproiettili incendiari, pacchi di ovatta infocati. Le fiamme sono penetrate, attraverso degli oblò sfasciati, nell'Istituto di Topografia che è situato al piano terra dell'edificio e qui hanno trovato facile esca. E' nel magazzino di Topografia che sono rac**c**olti fasci di progetti delle tesi: di laurea, plastici e modelli in cartapesta, perfino piccole ripro- 1 🚍 to o edifici. Gli stadenti che si trovavano ancora al plano superiore erano presi fra due fuochi. A questo punto, però, erano già sul posto i vigili, e gli agenti del commissariato di zona.

Dei teppisti una debole traccia: nella fuga precipitosa sembra abbiano lasciato nella facoltà un ombrello, L'oggetto era stato abbandonato vicino ai vetri infranti dell'Aula Magna. I criminali incendiari sono riusciti a scappare, nono-tante questa notte, per la prima volta, all'inizio di via Gramsci stazionasse una pattuglia della polizia con un idrante.

Il comitato di agitazione studentesco, dopo la dichiarazione di protesta, ha sottonteso Fimportanza di una sempre che protestarano Anche quemaggior vigilanza democratica all'interno delle facoltà occu-

I colpi dei manganelli gli hanno causato preoccupanti lesioni

Operato alla testa un universitario tato di agitazione - Telefonate minatorie al preside - Aumentare la vi-

E' ancora in ospedale uno degli universitari bastonato selvaggiamente dalla polizia a Valle Giulia. Sono passati quattordici giorni. Colpito alla testa, più volte, con i manganelli, con i bastoni, con le catenelle, ha riportato una preoccupante lesione cranica con avvallamento osseo. I

chirurgico che per fortuna ha avuto esito positivo. Il giovane è ora fuori pericolo, le sue condizioni sono soddisfacenti, anche se dovrà rimanere in ospedale ancora per diversi giorni e quindi osservare un periodo di convalescenza. Giorgio De Martino, 21 anni,

studente del secondo anno di ingegneria, è stato uno dei primiad essere investito dalle cariche poliziesche nei viali di villa Borghese. Finito a terra, privo di sensi, è stato ancora colpito con calci e pugni. Sono stati alcumsuoi compagni di studi che l'hanno soccorso e trasportato al l'ospedale: perdeva sangue dal la testa, dal naso, dalle labbra manganellate gli avevano aperto un grosso taglio al cuoio capelluto, fra Loccipite e il pa rietale sinistro. Al primo referto dei medici del

l'ospedale San Gracomo è stato di sette giorni, previo ricovero nel caso di eventuali complicazioni. Erano le 12 quando Giorgio De Martino è stato ricoverato. Gli incidenti a Valle Giulia erano ancora in corso. I samtari del San Giacomo gli hanno praticato diversi punti di sutura, quindi nel pomeriggio hanno disposto una serie di accertamenti radiografici per accertare eventuali lesioni alla scatota cranica. E le lastre hanno denunciato un avvallamento os-

Nella stessa giornata del 1º marzo, l'universitario è stato trasferito al San Giovanni nel reparto di traumatologia cranica. Qui i medici specialisti hanno proseguito negli esami finchè giovedi mattina hanno disposto un Intervento chirurgico che è pienamente riuscito.

Giorgio De Martino non ricorda volentieri come è stato ferito. Il cronista deve strappargli te parole una a una. E il discor so inizia da lontano.

piccola

cronaca

Oggi venerdì 15 marzo (74-

292) Onomastico: Longino. Il sole sorge alle 6,38 e tramonta

La casa del compagno Alfredo

Bruni dell'amministrazione del

nostro giornale è stata allieta-

ta dalla nascita di due gemelli,

Daniele e Davide. Alla mamma,

compagna Ester, al papa, ed at

fratellini Catia e Dario gli au-

guri di tutti i compagni della

E decedata la madre del com-

pagno Ezio D'Ubaldi della se-

greteria della sezione Macao-

Statali. Le più sentite condo-

glianze dei compagni della cel-

lula Manifattura tabacchi della

sezione Statali e dell'« Unità ».

« Unità ».

Il giorno

Il giovane è di Ragusa e nella città siciliana vivono i suoi familiari. A Roma abita in una pensione di via dei Volsci, a San Lorenzo. « Ho preferito l'Università di Roma — dice — perchè qui ho degli amici e dei cono scenti ».

Lo studente non appartiene a

nessun raggruppamento politico, anche se anche lui avverte la necessità di un rinnovamento radicale dell'Università italiana. La mattina del 1º marzo si è recato a piazza di Spagna con alcunt colleghi della facoltà di ingegneria e quando il grosso dei glovani si è incamminato verso Valle Giulia. Ii ha seguiti ∢ ma senza fare assolutamente nulla — precisa — che potesse austi ficare un intervento della poli

E stato invece uno dei primi ad essere colpito. A questo punto Giorgio De Martino non vorrebbe entrare nei particolari dell'aggressione subita. Il cromsta deve insistere. Con voce calma, senza astio, lo studente prosegue: € Ho visto prima colpire un

L'intervento chirurgico al San Giovanni per un avvallamento osseo al cranio — Dovrà rimanere ricoverato per più giorni — Dieci poliziotti hanno infierito sullo studente

medici hanno dovuto sottoporlo ad un delicato intervento

ragazzo che stava alcum metri davanti a se, Gli sono saltati addosso tre o quattro poliziotti e lo hanno tempestato di man ganellate. Stavo per dire qual cosa, per gridare "basta", manon ho avuto il tempo. Altri agenti, con 1 manganelli alzati. mi hanno circondato. Erano una decina almeno. Mi sono sentito colpire più volte, sono crollato sotto le bastonate. Stordito, sanquinante, sono finito a terra. Mihanno ancora colpito, con calci e pugni e, infatti, sono ancora do-

lorante in tutto il corpo... Poi non ho capito più niente. Ho ripreso i sensi all'ospedale ». Giorgio De Martino non vuol fare commenti. Aggiunge solo: ∢La polizia non doveva comportarsi cosi .. >.

Attivo del PCI sull'Università

Questa sera, venerdi alle ore 18, nel teatro di via dei Frentani si terrà una riunione degli Attivi del Partito e della FGCI sul tema: « Il Partito e la lotta per il rinnovamento dell'univer-

stone Gensini, responsabile della Commissione culturale della Federazione; parteciperanno i compagni Paolo Bufalini e Renzo Trivelli. Sono invitati i Comitati direttivi delle Sezioni e delle sezioni aziendali, i Comitati politici, i circoli FGCI, i parlamentari e i Consiglieri provinciali e comunali, gli studenti e i professori comu-

Introdurrà il compagno Ga-



Riaperta ieri a doppio senso l'arteria ma il caos è quello solito, se non peggiore

Che code a corso Francia!

Finalmente hanno riaperto Corso Francia nei due sensi: e finalmente gli automobilisti si sono resi conto che i complicatissimi ed interminabili lavori di allargamento della sede stradale non sono serviti a nulla, o quasi. Ieri mattina, «vernice » della miova arteria, tutto è andato come un anno fa, quando il corso era largo la metà: auto in coda, vigili a sbracciarsi in mezzo al mare di acciaio, clakson impazziti, parolacce ed imprecauzioni. Sembrava, insomma, che non fosse proprio cam-

Non basta allargare una strada per rendere scorrevole il traffico se poi non si prendono altri provvedimenti: e c'oe nel caso di corso Francia, una attenta sincronizzazione e revis'one dei tanti e tanti semafori. gli assurdi « marciapiedini » che dividono in tre parti la strada e riducono ad un ridicolo budel. lo quella centrale di scorrimen to. l'incrocio tra il corso e la va Flaminia vecchia, I problemi da risolvere sono dunque tanti ancora se non si vuo'e che tutto proceda come

E in effetti la spiegazione c'è. I pruna, che tanti e tanti milioni non siano stati gettati al vento. Ieri mattina gli automobilisti, che per mesi e mesi avevano atteso con ans a la riapertura dell'arteria, sono rimasti delus tra le 7 e le 9 e tra le 13 e le 14, si sono c'eati ingorgh. spaventosi e per percorrere le poche centinala di metri che di v dono il viadetto dell'Olempica. da l'incrocio. Cassia. Fiaminia occorrevano intere nevze ore Speriamo Che oggi vada ing gliot che almeno una migliore s neronizzazione dei semafori possa evitare qualche u sago

Scioperano gli edili che stan no condacendo a Spinaccio il quatticie pilota, il quattiere del la € 167 z. La loro profesta e un atto di occasa verso coloro - e d Comme ha la saa buona parte di responsabilità - che dando il via al'e costrizio il nons ono per nila preoccipati de2'i operar che si screbbero re cati a lavorare nell'i zona.

Non esistoro adeguati mezzi di trasporto fra la cità e il quartiere in costruzione. Gli operai sono costretti a spendere. per il trasporto, ben 240 lire al giorno. Fra i sindacati e le imprese, dollo quattro incontri al'o Uffico del Livoro era stato missa unto un accordo per le see se di trasporto a cui no dei datora di Lavoro. Mai aliatimo moniento l'associazione dei costation by their land a sero Non Equesta e sola cassa del la profesta degli eallit manca-Lacqua potable a Spiniceto inei cantien is muzicatente: sono most te tra di contratto le le norme and nfortunistiche non sengono rispetatti. Lo silonero, che direta mezza giornata, si stolera il 21 merzo. Lo hanromt to potonar+nte E lea (GIL & Feneral III. NELLA FOTO lavoratori entir di Spinice to mintre danna Lassalto af

La stanno montando per la rassegna internazionale elettronica e nucleare

La «Vostok» in vetrina all'EUR



In vetrina all'EUR la Vostok. La stanno mentando, in vista dell'apertura della Rassegna internazionale ed elettronica e nucleare, fissata per il 27 marzo,

viale dell'Artigianato, cioè die tro il palazzo dei Congressi. L'astronave « Vostok » è sistemata in vetta a un razzo pluristadio, lo stesso che servi agli nell'ampio piazzate antistante il astronauti sovietici per volare i segna romana hanno assicura- vegni nucleari, spaziali e scien-

vettore e l'astronave saranno due delle principali attrazioni alla Rassegna elettronica e nucleare di quest'anno; alla ras-

nello spazio cosmico. Il razzo 1 to la loro partecipazione numerosi paesi europei e americani. Si calcola che oltre 3 mila scienziati, provenienti da tutto il mondo, seguiranno i vari cen-

tifici che faranno da contorno alla Rassegna dell'EUR. Nella foto: una « stellina » americana mentre saluta l'arrivo dell'astronave « Vostok » sul piazzale

il partito

COMMISSIONE CITTA' E AZIENDALI: mercoledi 20, alle 17,30. O.d.g.: <1) Lo sviluppo del movimento cittadino do po il convegno delle borgate», relatore Favelli; 2) « Decentra mento e Consigli circoscrizionali . relatore Claudio Verdini. RESPONSABILI COMITATI MANDAMENTALI E COMUNA-L1- luned: 18, ore 13, in Federazione con Fredduzzi.

RESPONSABILI ELETTORA LI: questa sera alle ore 18,30 sono convocati in Federazione per comunicazioni urgenti le seguenti sezioni: Ludovisi, Parioli, Cassia. Alberone, Celio Mon ti, Latino Metronio, Ponte Milvio, Porto Fluviale, Monteverde Nuovo, Trionfale, Mazzini e

Borgo Prati. RESPONSABILI ELETTORA-LI: di sezione sono convocati tutti in Federazione lunedi 18 a'le ore 18,30. CONGRESSO: To!fa, domani

ore 19, con Fredduzzi. BRACCIANO, ore 1930, seoreteria di mandamento con Marletta. ASSEMBLEE: Falme (Cine-

città) ore 18 con Fusco; Fiano ore 19 con Pochetti; Ostia Lido ore 18,30 C.D. Renna. Genzano, ore 17,30, assembles con Alida Filippetti; Decima, ore 17, assemblea con Fredda.

Tanto tuonò...

Giorgio De Martino nel letto d'ospedale

Sfrattato da casa

con otto figli

Oggi una famiglia di dieci

persone (padre, madre ed otto

figh) sarà gettata in mezzo al-

la strada: il padrone dell'ap-

partamentino dove i dieci abi-

tano ha ottenuto lo sfratto che

l'ufficiale giudiziario eseguirà

appunto questa mattina. z Chissa

dove passeremo la prossima

notte - sono venuti a raccon-

tarci jeri sera il signor Ezio

Notarianni e la moglie, Milena,

disperati - non ci hanno pro-

posto nemmeno un dormitorio,

Eppure Ezio Notarianni avreb-

be ben diritto ad avere una ca-

sa popolare. Spazzino, ogni me-

se paga una trattenuta per la

casa ma sin qui ha fatto decine

e decine di domanile senza ri-

cevere mai nemmeno un segno

di risposta, « Ho girato tutti gli

mi hanno sempre sbattuto la

porta in faccia. O preso in giro

come quando mi harno chiesto

perchè avessi messo al mondo

Non è possibile che Ezio No-

tarianni. la mogli e gli otto

figli (da 2 a 17 anni) passino

la notte in mezzo alla strada.

Il Comune, LICP debbono inter-

otto tali .. >

venire, subito.

uffici possibili -- racconta

una camera d'albergo... >.

Tanto tuonò che provve. Ovvero ci sono voluti ser giorni ma infine, dopo anaosciose esitazioni, strugaenti contorcimenti, atroci softerenze, a questurini si sono decisi a denunciare, per manifestazione fascista die ci deali imbecilli che do menica scorsa averano per corso alcure ne al cauto di invi nostalirei. Il fatto è positivo soprattutto percie almostra che tutto sommato a conti fascisti li avevano

sentiti anche i poliziotti, che pure si erano ben guar dati dall'intervenire Certo applicare la leage stavolta è stato piuttosto faticoso per San Vitale: comunque alla fine la montaona è riuscita a partorire. in modo quantomai traraaliato a dire il reco, il to cora delle possibilità: vista la prontezza con cui a San polino Tuttavia ci sono an-Vitale applicano le levai che non vanno a genio ai poli ziotti, non è escluso che for se nel breve giro di quat tro cinque mesi venoa de nunciato qualche altro fa scista, magari quelli che hanno aggredito e ferito di nanzi al teatro dell'Opera,

sto, orriamente sotto gli oc-

chi dei questurini.

La richiesta era stata avanzata dal PCI Mechelli accusa Di Segni — II CRPE ri-

Assemblea delle Province

per il piano di sviluppo

Programmazione

prenderà in esame il progetto di assetto territoriale I problemi connessi alla pron-

ta elaborazione e adozione del piano regionale di sviluppo e alla sorte del progetto di assetto territoriale degli architetti Piccinato, Moroni e Vittorini (che l'azione della destra della DC e del PSU è riuscita fino ad oggi a « congelare » ne cassetti del CRPE), sono stati al centro della riunione del Direttivo dell'Unione Regionale delle Province riunitosi a palazzo Valentini

La riunione si è conclusa con un importante risultato: la convocazione entro breve tempo dell'assemblea regionale delle province per discitere lo sche-ma di piano di sviluppo. La ri chiesta è stata avanzata dal PCI Inoltre è stato anche comunicato (e la notizia è stata successivamente confermata da una agenzia) che il Comitato regionale della programmazione economica, prendendo in esame il documento elaborato dalla commissione sull'industria, riprenderà il discorso anche sul famoso progetto di assetto territoriale. Insomma sembra sventato il pericolo che il ministe-

ro del Bilancio avochi a sé la

adozione del piano. In casa de e fra la DC e il PSU continuano tuttavia a verificarsi frizieni. Intanto i presidenti delle province di Viterboe Rieti, Bruni e Sebastiani, erano assenti e si sono fatti rappresentare da assessori. Poi, nel corso della seduta, il presidente Mechelli, che fu il principale ispiratore della manovra di « congelamento » del progetto di assetto territoriale, ha dichia rato improponibile un ordine del giorno votato all'unanimità dal-Consiglio provinciale di Rieti e r presentato dall'assessore Paseasi. Mechelli nel tenta vo assai poco riuscato di difendere il suo operato, ha poi cercaro di gettare tutta la responsabilità dell'accaduto sul presidente facente funzioni del Comitato regionale della programmazione, socialista Di Segni, il quale avrebbe impedito ai membri del comitato di approfondire l'esa-

getto di assetto. Il compagno Ranalli nel corso della riumone, ha rilevato come le iniziative che hanno portato al « congelamento » del piano di assetto mirassero a perpetuare l'esistenza di squil bri della regione e come tali contrastassero nettamente con i risultati della terza Conferenza dei Consigli provinciali. La difesa di Mechelli, è stata

me delle cartografie del pro-

imbarazzata. Ha detto che nonintendeva affatto « sacrificare » e province di Viterbo, Rieti e Frosinone, ma solo di impedire una violazione del piano regolatore di Roma minacciato, secondo lui, dal progetto di assetto territoriale.

A palazzo Valentini sindaci di 53 Comuni

Simbrivio: per 350.000 finirà la «grande sete»

Il presidente dell'amministrazione provinciale ha portato l'impegno di intervenire nella misura del 66 per cento — Occorrono ancora circa 4 miliardi e mezzo per completare l'acquedotto — Le iniziative democratiche per portare a soluzione il problema dell'approvvigionamento idrico in un vasto comprensorio delle province di Roma, Latina e Frosinone - La decisione di Mechelli sarà discussa quanto prima in Consiglio provinciale

Sindaci ed amministratori locali di un vasto comprensorio del Lazio si sono riuniti ieri mattina a Palazzo Valentini per esaminare insieme la possibilità di risolvere finalmente il cronico e drammaticó problema dell'approvvigionamento idrico di una popolazione di oltre 350 mila abitanti, di cui 200 mila soltanto nella zona dei Castelli Romani. E' stata ascoltata la prodell'amministrazione provinciale di intervenire in prima persona per offrire le garanzie, a buona parte del mutuo necessario al completamento dell'acquedotto del Simbrivio, proposta che, nonostante alcune polemiche è stata praticamente accettata

Oltre al presidente Mechel-Il ed al Commissario del Consorzio dell'acquedotto, erano presenti il vicesindaco di Genzano, compagno Umberto Silvestri, il sindaco di Rocca Priora, compagno Mastracci, i consiglieri provinciali compagni Gino Cesaroni, Armati, Agostinelli, Ricci, il sindaco socialista di Ariccia, Aspri; moltre rappresentanti dei Comuni di Albano, Casape, Segni, Arcinazzo, Artena, Poli, Castelgandolfo, di Paliano in provincia di Frosinone e di mol-

tı altri Comuni. Si tratta in sostanza di 68 comuni, 53 nella sola provincia di Roma ed altri nelle province di Frosinone e di Latina. gravissime difficoltà a causa della marcata carenza di acqua che pone oggettivi limiti alle possibilità di sviluppo civile di quelle zone. Il costo dell'acquedotto del Simbrivio era stato calcolato nel 1955, all'epoca della sua iniziate progettazione, in oltre 6 miliardi di lire, e nel corso degli anni successivi subì via via un continuo incremento a causa delle maggiorazioni nei frattempo sopraggiunte nelle valutazioni dei materiali e della manodopera, fino a raggiungere attualmente la citra quasi 11 miliardi. Parte del lavori, per circa 6 miliardi, sono stati già compiuti, e si è registrato nel frattempo l'intervento del ministero dei LL.PP. per oltre 5 miliardi, e della Cassa per il Mezzogiorno per circa 1 miliardo e mezzo. Per completare l'opera, e quindi per rendere utilizzabile lo stesso lavoro fin qui eseguito, mancano attualmente 4 miliardi 433 milioni e 700 mila lire che saranno messi a disposizione dal Consorzio di Credito per le opere pubbliche: questo potrà avvenire a condizione che allo

istituto mutuante vengano offerte concrete garanzie. Chi è che può, che dovrebbe garantire il mutuo? Premesso che gli stessi comuni interessati, per la maggior parte, non sono in condizioni di farlo se non a prezzo di sacrifici gravissimi per l loro già striminziti bilanci, le garanzie dovrebbero essere fornite, logicamente, dallo Stato quale tuttavia si è finora dimostrato insensibile al problema della « grande sete » di una vasta zona del Lazio. In mancanza dello Stato dovrebbe essere la Provincia ad inquesto senso sono state avanzate più volte dai consiglieri

Ieri finalmente la riunione a Palazzo Valentini ha segnato una prima sostanziale vittoria della lotta popolare e delle assemblee elettive con la decisione della Provincia di Roma di muoversi sul terreno delle cose concrete. Il presidente Mechelli ha annunciato che l'amministrazione vori interessanti i Comuni della nostra provincia — a fornire le garanzie che nel frattempo sono state richieste dallo stesso Consorzio per l'acquedotto del Simbrivio. La Provincia dunque coprirà la somma di 3 miliardi 399 milioni e 900 mila lire corrispondente ad una quota annua di ammortamento di circa 75 milioni pari al 66 per cento: la parte restante, il 34 per cento, sara coperta in quote proporzionali dai comuni interes-

Questa è certamente la strada da seguire subito per scongiurare il pericolo che in altre more possa lamentarsi una ulteriore «scalata» dei

congratula con l'illustre artista.

costi e la necessità di un rifacimento di almeno parte dell'iter burocratico preliminare. E' vero che alcuni comuni si troveranno in difficoltà gravissime anche per coprire quote annue di sole poche centinaia di migliaia di lire, ma e pur vero che una volta stabilito che tutta la buona volonta sara stata messa in atto da parte degli enti locali, l'am ministrazione provinciale non potrà certamente mandare tutto a monte - come opportu-

namente ha riconosciuto lo

stesso presidente — se il suo intervento dovesse imporsi in una misura leggermente superiore al previsto. Prossimamente la proposta del presidente sarà portata in Consiglio provinciale: la macchina si è dunque messa in moto, e se tutti coloro cui incombono responsabilità giuridiche, politi che, sociali, saranno all'altezza dei loro compiti, la gran de sete di 350 mila persone potra finire presto.

Cinquemila inquilini in agitazione

Troppo alti i fitti delle case popolari

Stamane una delegazione dei Monti del Pecoraro si recherà alla direzione dell'IACP - Eccessive le « spese amministrative » - Accordi non rispettati

ti l'IACP si era impegnata a

far corrispondere fitti che si

aggiravano intorno alle 3 mi-

la per ogni vano utile; a que-

ste cifre-base si sono aggiun-

te poi le spese amministrati-

ve, portando così i canoni fi-

no a 4.200-4 700 lire mensili a

vano. Un terzo dei fitti e rap-

presentato quindi dalle spese

di gestione, una somma vera-

mente eccessiva, tenuto conto

che si tratta di una spesa ag-

giuntiva al canone.Per ren-

dersi conto di come vengo-

no fissate le spese amministra-

tive basta ricordare che per

il « logoramento dell'ascenso-

re» viene applicata una spe-

sa aggiuntīva dī 250 lire men-

sili a vano; si deve tenere

conto che l'uso dell'ascensore

e quindi le spese di manuten-

zione, vengono pagate a par-

te attraverso gli introiti delle

I complessi dell'IACP dove

gettoniere.

Gli inquilini dell'Istituto i della stipulazione dei contrat- i gli inquilini sono in agitazioautonomo case popolari sono da tempo in agitazione per i continui aumenti dei canoni dei fitti e per il mancato rispetto degli accordi da parte della direzione dell'Incp. L'agitazione interessa una grossa fetta degli inquilini romani: circa 5 mila, I fitti delle case popolari stanno raggiungendo cifre che

si avvicinano di molto a quelle del « mercato libero »: per un modesto appartamento di 3 camere, più gli accessori, vengono pagate fra fitto e spese di amministrazione circa 30 mila lire mensili. Una somma abbastanza alta se si considera il tipo di abitazione assegnata, la sua ubicazione e soprattutto il fatto che gli ap partamenti sono di proprietà di un istituto pubblico, sorto per dare una casa ai cittadini meno abbienti Inizialmente, al momento

ne sono quelli di Grotta Perfetta, Monti del Pecoraro, Valle Aurelia, San Basilio, Trullo, Primavalle, Cinecittà, Monte Sacro e Tufello. Gli inquilini del complesso dei Monti del Pecoraro si sono riuniti l'altra sera in assemblea presso la Polisportiva Tiburtina. Al termine della riunione, alla quale hanno preso parte circa 700 persone, è stato deciso di inviare questa mattina una delegazone alla direzione provinciale dell'IACP, per chiedere la re-

vori Pubblici. In questi giorni circola fra gli inquilini dell'IACP una petizione dove vengono esposti motivi dell'agitazione e viene rivendicata la diminuzione dei canoni e delle spese am-

visione dei fitti. Un'altra dele-

prossimo al ministero dei La-

gazione si recherà giovedi

Emigrazione

REPEFEDERALE TEDESCA

Lo Stato non è da meno dei padroni nello sfruttare i nostri emigrati

Se gli imprenditori privati della Germania di Bonn non fanno complimenti nell'addossare ai lavoratori le conseguenze della pesantezza economica, non si può dire che l'Amministrazione dello Stato ricorra al guanto di velluto nel trattare con le proprie maestranze. Ma lasciamo la parola agli interessati: tavola rotonda in una birreria di Francoforte; vi partecipano operai italiani alle dipendenze delle Ferrovie e delle po-

ste tedesche. Con semplicità e chiarezza mi vien detto: « Se dalla busta si tolgono i marchi per pagare vitto e alloggio la cifra da inviare a casa ha subito un ulteriore taglio» A verifica di questa elementare constatazione fanno seguire dati e fatti Il 25 per cento del salario base degli addetti allo smistamento merci della Bundesbahn è costituito da una tariffa oraria e il restante da una percentuale che varia a seconda del tonnellaggio di materiale spo-

stato. Dal gennaio del '68 i dipendenti di questo settore dell'amministrazione ferroviaria hanno ottenuto un aumento di undici pfennig l'ora, 18 per coloro che hanno superato 8 anni di servizio. Questi ultimi, però, si sono visti togliere i 90 marchi mensili dell'indennità a compenso per la lontananza dalla famiglia.

Un miglioramento più apparente che reale, quindi. Infatti, il ritocco alle retribuzioni è stato immediatamente annullato per tutti dallo scatto della trattenuta sulla ricchezza mobile. Inoltre, uno stipendio così congegnato, composto da un 75% oscillante e valutabile in misura della quantità di merci smistate, offre buon gioco allo Stato tedesco per intensificare lo sfruttamento dei propri dipendenti addetti al carico e allo scari-

Come se non bastasse, s pretende 130 marchi al mese (oltre ventimila lire) per ospitare 3 lavoratori in una sola stanza di pochi metri quadrati. Se partiamo da quest'ultimo elemento per valutare la condizione dei nostri connazionali a servizio dell'Amministrazione postale della Repubblica Fe derale Tedesca, la diagnosi e i risultati sono ancora più deprimenti. Gli addet ti alla Deutsche Bundespost dislocati negli alloggiamen ti di Oberhusel, pagano 50 marchi a testa per dormire 2 persone a vano. I « pendolari » in Germania, per coprire le spese di viaggio dovute al superamento dei 22 chilometri che li separano dalla sede di Francoforne dal primo gennalo dell'imposta sul valore aggiunto e del conseguente aumento del carovita. Il giro di vite è accompagnato da tutta una serie di misure atte a rimettere in discussione le conquiste strappa-A chi si prova a far vale-

te in passato. re i propri diritti non ci si perita di indicare brutalmente l'alternativa del rientro. Un'altra osservazione che riguarda ancora il nostro governo. Volutamente ignorando la prossima con-

sultazione elettorale, la di-

rezione della Deutsche Bundespost ha già fatto sapere dipendenti italiani che non saranno concessi permessi prima dell'agosto. Un argomento che può dimo strare la «buona volontà» dell'amministrazione Moro-Nenni nella difesa dei diritti costituzionali dei no stri lavoratori all'estero, anche se non rivaluta e riscatta il cinque in profitto giustamente meritato per l'incuria manifestata nella trattazione dei problemi con cernenti l'emigrazione. BRUNO BIGAZZI

SVIZZERA

La FOMH s'interroga: la pace l del lavoro alla deriva?

sındacati in Svizzera comincia a destare preoccupazionı negli ambienti dei dirigenti sındacali. Un mese fa avevamo già accennato alle debolezze del movimento sındacale ed alla diminuzione degli iscritti, che continua da ormai cinque anni nelle varie federazioni. Nel cantone di Ginevra, dove le posizioni dei sindacati sono forse fra le più avanzate, alcuni fatti di questi ultimi mesi stanno a dimostrare la ricerca di un

rimedio che riesca a rimu 🥌 vere gli ostacoli che impediscono al sindacato di svolgere una politica più conforme alle aspettative del lavoratori. In dicembre, la « Comunità ginevrina di azione sindacale» aveva rifiutato di partecipare alla commissione consultiva dell'economia e del lavoro istituita dal consiglio di Stato del cantone di Ginevra. che avrebbe dovuto essere composta da rappresentanti delle autorità del cantone, da delegati dei salaria-

Gli ultimi dati sugli espatri transoceanici Nel dicembre 1967 sono

in Brasile, 23 in Uruguay, 9 in altri Paesi latino ameri-Nello stesso mese sono Uniti e 13 in Canada.

ti Uniti, 7 in Somalia, 2

ti e del padronato. «I responsabili sindacali riflutano di proseguire una poli tica i cui risultati sono i gnorati dalla maggior parte dei propri affiliati »: ques a fu una delle ragioni date per spiegare questa « svol ta» che si propone un « irrigidimento» delle proprie posizioni, con una miglio re informazione generale

alla base. Più recentemente, l'orga no dell'Unione Sindacale Svizzera di gennaio, Syndi cats libres, intitolava il suo editoriale firmato da E. Susegretario cantonale della FOMH (federazione operaia metallurgia ed oro logeria) di Ginevra: « La pa ce del lavoro alla deriva" Dopo un'analisi della situa zione di tensione creatas: tra padronato e sindacata dopo oltre vent'anni di pa ce sociale, e senza trala sciare di far rilevare le ma novre padronali per sfrut tare al massimo le possibi lita offerte dal clima di tranquillita sociale attuale. Suter conclude dicendo che ora di lavoro è stata persa m scioperi, ciò non « impedisce che una insoddisfazione più reale che apparente si sviluppi nelle aziende e che aspetti solo un catalizzatore per manifestarst nei confronti del datore di lavoro così come è già spes so il caso, nei confronti del sindacato ». Considerando pol che molte aziende sono composte in maggioranza di lavo ratori stranieri, abituati ad una concezione più tesa dei rapporti capitale-lavoro, e gl: considera che vi è già una accumulazione di forze esplosive che aspettano solo l'occasione per liberarsi;

e fa notare che, prima che

si produca l'esplosione, « il

sindacato, sarà protonda

mente stanco di fare la par-

dicando una politica dalla

quale ricava sempre meno

te del capro espiatorio pre-

SCHERMI RIBALTE RITROVI

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA Giovedi alle 21,15 al Teatro Olimpico concerto del violinista sovietico Victor Tretiakov (tagl. n 21) In program-Brahms, Paganini. Biglietti in vendita alla Filarmonica

AMICI DI CASTEL SANT'AN-Domenica alle 17 concerto del Duo Varriale-Blasio violino e piano e del soprano C Naldenassi, al piano Malatesta SOCIAZIONE MUSICALE

ROMANA Mercoledi alle 21,30 chiesa dell'organista J. Tickner AUDITORIO GONEALONE Domani alle 21.30 concerto del Duo Raymond e Betty Sidotti Lunedi alle 21.30 concerto del coro «1 Crodatoli» di G

SALA DI VIA DEI GRECI Stasera, alle 21,15, concerto dell'Orchestra da Camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi In programma musiche di Haydn, Schubert, Mozart.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via Riz-Domani alle 21.45 Teodoro Corrà e Gabriella Morandini con la novità « Il giudizio del paregglabile malfidato + di 75 · Tel 4958315)

ALLA) SCALO (Via dei Latini, Alle 21,30 la C.ia Zatera presenta « La casa sulla frontiera • di S. Mozel con L. De Fraia e T Silvestrini. Regia Tonio Damia,

ARLECCHINO Imminente: • C'Eva una volta Adamo • collage gli autori italiani con F Bisazza, V. Busoni, R. Forzano e G. Pe-

Domenica alle 10 spett. per ragazzi • Il trionfo di Zorro • segue « Giocamondo » inter-

BELLI (1et 520,381) Alle 21.45 C ta Teatro d'Essai presenta « Psicanalisi per una bambola nuda • BORGO S SPIRITO Domani alle 16,30 la C la

D'Origlia - Palmi presenta : - Santa Caterina da Siena : 2 tempi in 8 quadri di Ignazio Di Meo. Prezzi familiari. CARMELO BENE (Vicoto del Divino Amore 2-A Piazza Borghese Tel. 673556) Alle 22: . Sir and Lady Macbeth • di Leo De Berardinis e Peragallo, Ultime repliche

CENTRALE Alle 21,15 prima Commedia * Sette cirli di speranza • di A. Racioppi no-Vità con S. Ammirata, C.M. Puccini E Biascucci, A Matovia Regia autore COMP. TEATRALE ITALIANA Alle 10 teatro Parieli spett. straordinario « Gli innamora-ti » di C. Goldoni per studenti

familiari a prezzi ridotti. DELLA COMETA Alle ore 21.15 Teatro Stabile dell'Aquila presenta « Tartufo • di Moliere con A. Millo, P. Cei, G Bonagura, Regia Paolo Giuranna DELLE ARII

Alle ore 21.15 C ia Teatro Moderno presenta « La ragazza di Stoccolma - con A Guiffre. P. Quattrini, M. Valdemarin, L. Prouché Novità DEL LEOPARDO Imminente « per il teatro Pa-nico » la Cia Stabile in un testo di Fernando Afrabali

d'Assiria .. DELLE MUSE Alle ore 21.30 Elio Pandolft, Grazia Maria Spina, Piero Leri . La raganella . di Charles

Alle 21,15 Cia dir F Ambroglini con . Tutto ciò non è vero - novità di P De Vincenzo con P. Luino, S. Altieri, M.A. Gerlini, A. Baichi, M. Novella Regia Ambroglini

DI VIA BELSIANA Alle 21,30 concerto musica elettronica viva: «Space Graft • con A Briant, A Curbaun, I. Vandos Ingresso gra-ELISEO

Alle ore 21 Proclemer e Albertazzi con la novità « GII amanti + di B. Rondi FILMSTUDIO 70 (Via Orti di Alibert, 1/c) Alle 19 e 21,30: • Deux on

trois Choses que je sais d'el-FOLKSTUDIO Alle 22 ritmi africani con Coleman e Williams e Folk in-

GOLDONI Alle 21,15 C ia Teatro presenta . The Mousetrap . di

Agatha Christie, Regia Frances Reilly. L CORDINO Domenica alle 22 « E' pol ver che sia l'inferno...? » con G. olesinanti, M. Purovich, G. D'Angelo, F. Dragotto. Regia

Mario Barletta. MICHELANGELO Alle 21,15 C.ia Teatro d'Arte di Roma « La moschetta » del Ruzante con G Mongiovino M. Tempesta, A. Marani, G.

Maestà. Regia Maestà. URATORIO Alle 22,15 N Puccini Negri presenta L Padovani e Carlino in « li cabaretore » di E Guarini, D. Verde e B

PANTHEON Domani alle 16,30 le marionette di Maria Accettella con

· Cappuccetto Rosso · flaba musicale di Icaro e Bruno Accettella. Regia autori, PARIOLI Alle ore 21.30: «La sottoscritta avendo sposato un er-

gastolano... » di Dino Verde con Bruno Broccoli. Regia Marcello Aliprandi, PUFF Alle 22 . Cost è come ci pare · giornale pazzo redatto da

Maneini, Minà, Piegari, Palmieri, Roca con L Fiorini, Solveyg D'Assunta, E Monte-QUIRINO Alle ore 21.15 Teatro Stabile di l'orino e Vittorio Gas-

sman in . Riccardo III . di Shakespeare Regia L Ron-coni con Edda Albertini e Mario Carotenuto, V. Gassman e con Edmonda Aldıni

Alle ore 21.15. Checco e Ani-Durante, Leila Ducci, Enzo Liberti in « Chi pecora sa novità brillante di Lello Longhi. Regia C. Du-

Alle 21.15 il teatro degli universitari Villa Flaminia con • Il prato • di Diego Fabbr Regia Franco Marenga S. SABA Alle 21,30 il Teatro dei Possibili presenta - Caino - di

Lord Byron. Regia Durga. SEFTEPEROTTO (Vicolo del Panieri, 57) Alle 22.30 recital della cantante Franca Mazzola con nuovo repertorio e a Aritmie n 2 · con S Spadaccino, Bi-

lotti, Casalino, Chitto, Merli. SISTINA Alle 21.13 Gino Bramierl Marisa Del Frate con Ettore Conti in . La sveglia al collo • testi di Marchesi e Terzoli Musiche Bonocore Coreografie Don Lurio

«L'architetto e l'imperatore Alle 21.15 Teatro Stabile di gla delle città : di B. Precht.

VARIETA'

Regia Antonio Calenda

AMBRA JUVINELLI (Telefo no 73.13.306) Guerra amore e fuga, con P. Newman SA 💠 e rivista De Wikita, con J Mc Crea A ♦ e

CINEMA

rivista Dante Cler

Prime visioni ADRIANO (Tel. 362,153) I commedianti, con R Burton DR • AMERICA (Tel. 386.168) I commedianti, con R Burton ANTARES (Tel. 890.947) Guerra, amore e fuga APPIO (Tel. 179.638)

A piedi nudi nel parco, con J. ARCHIMEDE (Tel 875.567) The Dirty Dozen IRISION (1et 453.230) Squadra omicidi sparate a vieta con R Widmark DR . ARLECCHINO (Tel 358 654) Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare, con C Spaak

AVANA il padre di famiglia, con N. Manfredi S 📤 e canto al titeli del film e corrispondono alla se-guente classificazione per • ceseri:

C = Complete DA = Disegue animate DO m Documentario 9 DA = Drammatice • G = Ghille

 M = Musicale • f = Sentimentale ● SA = Sattrice il opetro giudizio sui film

a teguenia. • • • • • = eccezionale ♦♦♦♦ ≈ etilme ♦♦♦ = beono ♦♦ = discrete

♦ = medlocre ● VM 16 = Victato al mi- ● seri di 16 anni

AVENTINO (Tel. 572137) Bella di giorno, con C. De (VM 18) DR ♦♦♦♦ BALDUINA (Tel. 347.592) BARBERINI (Tel. 471.707)

Il profeta, con V Gassman BOLDGNA (Tel. 425.700) Professionisti per un massacro, con G. Hilton BRANCACCIO (1el. 735.255) Bella di giorno, con C. De-neuve (VM 18) DR ++++

CAPITOL I commedianti, con R. Burton CAPRANICA (Tel. 672.465) Vivere per vivere, con Yves Montand DR ◆◆ Montand DR ++ CAPRANICHETTA (T. 672.465) Col cuore in gola, con J. L. Trintignant (VM 18) G ++ COLA DI RIENZO (1. 350.584)

Bella di giorno, con C. Deneuve (VM 18) DR ++++ CORSO (Tel. 671.691) A sangue freddo, con R Blake DUE ALLORI (Tel. 273.207) Bella di giorno, con C Deneuve (VM 18) DR ♦♦♦♦ EDEN (Tel. 380.188) L'investigatore, con F. Sinatra

EMBASSY A sangue freddo, con R Blake (VM 14) DR ++ EMPIRE (Tel. 855.622) Il giorno della civetta, con F EURCINE (Piazza Italia, 6 Eur Tel. 59.10.986)

Arabella, con V. Lisi SA 4 EUROPA (1et. 865.736) Le grandi vacanze, con L. De FIAMMA (Tel. 471.100) Escalation, con L. Capoticchto (VM 18) % * ** FIAMMETIA (Tel 470,464) How to Succeed in Business GALLERIA (1et 673,267)

Italian secret service, con N. GARDEN (Tel. 582,848) Bella di giorno, con C De-neuve (VM 13) DR ++++ GIARDINO (Tel. 894.946) Il padre di famiglia, con N Manfredi IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686,745) Gli occhi della notte, con A

Hepburn (VM 14) G ◆ IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 686.715) Il giorno della civetta, con F HALIA (Tel 856.030) Una donna sposata, con M. Meril (VM 13) DR ++ MAESTOSO (1cl. 785.086) Bella di giorno, con C De-neuve (VM 18) DR ++++ MAJESTIC (Tel. 674,908) Quella sporca dozzina, con I MAZZINI (Tel. 351.912)

Professionisti per un massa-cro, con G. Hilton A • METRO DRIVE IN (Telefono 60.50.126) Gli assassini del Karatè, con R Vauchn METROPOLITAN (1 609,400) Il sesso degli angeli con R (1 M 12) DR . MIGNON (Tel 869 193)
Films d'Essair Quando c'è la salute, con P. Etaix C +++ MODERNO (1ct 460,285) Rapporto Fuller hase Stoccol-

Violence, con T Laughlin MONDIAL (Tel. 834.876) Arabella, con V. Lisi SA NEW YORK (Tel. 780.271) I commedianti, con R Burton DR • NUOVO GOLDEN (T. 755.002) Rapporto Fuller base Stoccolma con K Clark OLIMPICO (Tel MIZ 635) Preparati la bara, con T. Hill

MODERNO SALETTA (Telefo-

Do 460.283)

PALAZZO Italian secret service, con N Manfredi PARIS (Tel 754.368) In due figlie tre valigie, con C •• PLAZA (Tel. 681.193) Il favoloso dottor Dolittle, con R. Harrison A ++

no 470.265) Indovina chi viene a cena? DR +++ con S Tracy QUIRINALE (1el 462.653) Senza un attimo di tregua, con L Marvin (VM 14) G ++ QUIRINETTA (Tel. 670.012) Mon amour mon amour, con J.L. Trintignant (VM 14) S + RADIO CITY (Tel. 464.103) Gangster story, con W. Beatty (VM 18) DR ◆◆ REALE (Tel. 580.234) Il dottor Zivago con O Sharif LA FENICE: L'investigatore,

REX (Tel. 864.165) Cenerentola RITZ (1el. 837.481) Il dottor Zivago con O Sharif RIVOLI (Tel 460.883) La calda notte dell'ispettore **Tibbs**, con S. Poitier G ♦♦ ROYAL (Tel 170.549) Camelot, con R Harris M Costretto ad uccidere, con C.

lefono 671.439) Cinema d'Essai: Come ho vinto la guerra SAVOIA (Tel. 861.159) Professionisti per un massacro con G. Hilton SMERALDO (Tel. 451.581) Guerra amore e fuga, con P. SUPERCINEMA (Tel. 485.498)

SALUNE MARGHERITA (Te-

Escalation TREVI (Tel. 689.619) I dolci vizi della casta Susanna, con P. Petit (VM 18) A + TRIOMPHE (Tel. 83.80.003) lo due figlie tre valigie, con VIGNA CLARA (Tel. 320.359)

Via dalla pazza folla, con J. Christie DR ++

Seconde visioni AFRICA: El Rojo, con R. Har-AIRONE: Conto alla rovescia, LASKA: Mister X, con N. ALBA: Vita privata dl Henry ALCE: Un dollaro tra i denti. ALCYONE: Sinfonia di guerra, con C. Heston DR ♦ ALFIERI: Il dottor Zivago, con

AMBASCIATORI: La bugiarda, con C. Spaak MBRA JOVINELLI: Guerra amore e fuga, con P. Newman ANIENE: Il sigillo di Pechino, APOLLO: 4...3... 2 .1.. morte, con I. Jeffries AQUILA: Una guida per l'uomo sposato, con W. Matthau ARALDO: Il dominatore della

stiziere, con T. Tryon A . prateria, con D. Murray A + ARGO: Django cacciatore di camaleonte d'oro, con M. Da-ARIEL: Suspense per un as-ODEON: Berlino 1945 la caduta sassino, con A. Nishimura (VM 14) G • dei giganti, con G Douglas (VM 14) DR ♦ ASTOR: Hondo, con M. Rennte ORIENTE: Z-32 operatione di-ATLANTIC: Django cacciatore PLATINO: Inferno nel Pacifico AUGUSTUS: C'era una volta, PRIMA PORTA: Stanlio e Ollio teste dure PRIMAVERA: Riposo AUREO Italian secret service, con N Manfredi REGILLA: I piaceri della not-te, con N. Bengell AUSONIA: Guerra amore fuga, con P Newman SA AVORIO: Lo spaccone, con P. ROMA: L'amante infedele, con Newman (VM 16) DR ◆◆◆ R Hossein DR ♦ SALA UMBERTO: Scandalo al

BELSITO: Sinfonia di guerra, con C. Heston DR 🌢 BOITO: la grande corsa, con BRASIL: Joe l'implacabile, con BRISTOL: Fathom bella intrepida e spia con R. Welch A . BRO IDW IV: Sentenza di morte, con R Clark 1 + CALIFORNIA: Professionisti per un massacro, con G Hil-

CASTELLO: Non c'è posto per i vigliacchi, con C Everett CINESTAR: Italian secret service, con N. Manfredi SA + CLODIO: Dalle Ardenne all'inferno, con F Stafford A . COLORADO: Cannoni a Batasi, con R Attenborough DR . CORVILO: Cinque marines per CRISTALLO: Da Berlino l'Apoealisse con R Hanin G +
DEL VASCELLO: Professionisti per un massacro, con G. Hil-DIAMANTE: Hombre, con Pa il (VM 14) 1 +++

della sendetta, con G Gem-ESPERIA: L'investigatore, con ESPERO: Tre gendarmi a New York, con L. De Funes C + FARNESE: Dolci vizi al foro, con Z Mostel (VM 14) C + FOGIIANO: Assassinio al terzo piano, con S. Signoret (VM :4) G • GIULIO CESARE: Sette volte donna con S Mc Laine S . HARLEM. Riposo

DIANA: Il padre di famiglia.

con N Marfredi S ++
EDELWEISS: I lunghi giorni

HOLLYWOOD: Il magnifico fuorilegge IMPERO: Una rosa per tutti, con C. Cardinale (VM 14) 5 + INDUNO: Guerra amore e fuga 5.1 **•** con P. Newman JOLLY: Sinfonia di guerra, con C Heston DR & JONIO: C'era una volta, con S. Loren

FILMSTUDIO 70 Via degli Orti d'Alibert 1/C (V. Lungara) ore 19 e 21,30 **DEUX OU TROIS CHOSES** QUE JE SAIS D'ELLE dl Jean Luc Godard in collaborazione con l'Associazione Amici di Filmcrifica

TRIANON: Assassinio al terzo

TUSCOLO: Sette volte donna,

ULISSE: Agente Ted Ross rap-

porto segreto, con A. Fer-

VERBANO: Un uomo per tutte

le stagioni, con P. Scofield DR +++

Terze visioni

AURORA: Le avventure di Che-

CASSIO: Quando dico che ti

COLOSSEO: Il principe guer-

riero, con C. Heston A + DEI PICCOLI: Cartoni animati

DELLE MIMOSE: Lo sceriffo

DELLE RONDINI: Pistole ro-

DORIA: La lunga marcia, con

ELDORADO: Conto alla rove-

FARO: Gambit con S. Mc Laine

FOLGORE: Texas John il giu-

sole, con D Mc Guire S 4

Sale parrocchiali

BELLARMINO: L'altimo ribel-

ie con C Thompson 1 4

COLUMBUS: Operazione Corea

DELLE PROVINCIE: Alla con-

quista dell'Arkansas, con H

ORIGNE: La caduta dell'impe-

PANFILO: Colpo grosso ma

non troppo, con Bourvil

PIO X: La homba comica C 💠

RIPOSO: Il conte Max, con A.

RIDUZIONI ENAL - AGIS :

Ambasciatori, Alaska, Adriaci-

ne. Aniene, Bristol, Cristallo,

Delle Rondini Jonio, La Fe-

nice, Niagara, Nuovo Ol mpia,

Oriente, Orione, Palazzo, Pla-

netario. Platino, Plaza, Prima-

la Umberto, Trajano di Fiumi

cino, Tuscolo, Ulisse, TEATRI:

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo

Cura scierosante aminiatoriale

enza operazionei delle

EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni ragadi,

fiehiti ecremi ulcere varicose

VENERER PELLE

DISPUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENZO n. 152

Tel. 354.501 - Ore 8-20; festivi 8-13

Rossini, Satiri

DOTTOR

ro romano, con S. Loren

(VM 18) DR ◆

J.L. Trintignant

yenne Bill con C. Walker A ♦

plano, con S. Signoret

con S. Mc Laine

ARS CINE: Riposo

con F. Sinatra G ♦♦ LEBLON: Uno sceriffo tutto LUXOR: Il ladro di Parigi, cor J.P. Belmondo DR ♦♦♦ DR +++ trepida e spia, con R. Welch co dei vagoni ferroviari MASSIMO: Il padre di famiglia con N. Manfredi NEVADA: Gli inesorabili, con NIAGARA: Flashman, con P Stevens NUOVO: Sinfonia di guerra, DR ♦ NUOVO OLIMPIA: Cinema se lezione: Il servo, con D. Bo-garde (VM 16) DR +++ PALLADIUM: The Bounty Killer, con T. Milian A + PLANETARIO: La cacela, con PRENESTE: Sinfonia di guerra. con C. Heston DR ♦ PRINCIPE: Il padre di famiglia, con N. Manfredi S ♦♦ RENO: Clamango RIALTO: Riflessi in un occhio (VM 18) DR ◆◆ RUBINO: Flight From Ashiya (in originale) SPLENDID: L'ammutinamento con A.M. Pierangeli te hanno un rimborso di TIRRENO: Il massacro del gior-30 marchi mentre l'abbonano di San Valentino

mento mensile ne richie-Nel 1968 il salario dei lavoratori utilizzati nello scarico del materiale postale e dei cosiddetti accompagnatori di valori non è salito di un piennig nonostante partiti dal porto di Napoli 1403 emigranti italiani di cui 441 diretti negli Stati Uniti, 132 in Canada, 316 in Australia, 156 in Venezuela, 275 in Argentina, 51

partiti dal porto di Palermo 86 emigranti Italiani, di cui 73 diretti negli Stati Nel mese di gennaio 1968 sono partiti dal porto di Trieste e Venezia 20 emigranti italiani, di cui 6 diretti in Canada, 2 negli Sta-

nel Sud Africa ed uno in rantaggi e sempre più inil balzo improvviso dei prezzi a seguito dell'introduzio- I altro Paese africano.

Ci scrivono da ___

Germania

Anche a noi deve essere dato il

diritto di voto Cara Unità, vorrei che questa mia lettera fosse pubblicata sul giornale Sono un emigrato in Germania dal 1969 e adesso veramente non ne posso più. E il scrito perche ali italiani dei ono sapere come viviamo noi emigrati, sparsi per tutto il mondo dore spesso, invece che ottenere rispetto e comprensione ci sentiamo defi-

nire « i neari bianchi ». Desidero dire qualcosa sulla questione del roto. Not esigiamo questo diritto, perchè in realtà finora non l'abbiamo. Per venire a votare dobbiamo metterci in riaggio a spese postre. e questo potete immaninare quali consequenze proroca: o spendere questi soldi manajando meno, o rinunciare al viaggio. In ece. state pur tranquilli che in Italia a rotare rengono i funzionari delle ambasciate dei consolati, i preti, le suore: insomma tengono quelli che stanno bene, gli carrirati » che si posseno permettere il elusso» del tiaggio (il quale, spesso,

operai, manorali, minatori, de maggioranza siamo meridiona'i calabresi rug'iesiciliani abruzza biamo famiglia con figli e non sto a raccontarri quanta fatica si dere fare per tirare aranti Over pochi soldi che guadagnamo ci permettono soltanto di combattere la miseria e la fame. Ebbene, proprio noi dobbiamo essere considerati fial' senza patria? Racconto un episodio. Il 30 novembre scorso il ministro Colombo è arrivato qui a Düsseldorf dicendo che sarebbe renuto a trovare i suot connazionali emigrati ma quar-

viene pagato con i soldi

Ed i veri emigrati? Siamo

nostri).

dote qui siamo in circa seimila italiani emigrati e quasi nessuno ha visto questo Colombo Cara Unità, faccio un appello a tutti i cittadini ita-

mocratiche, ai parlamenta-

ri fate in modo che, dopo essere stati cacciati dall'Italia come appestati, si abbia almeno il diritto, nel mese di maggio, di venire a rotare. Almeno per quel giorno ci sentiremo anche not

cittadini italiani ... Un abbraccio FRANCESCO TIGANO

(Düsseldorf - Germania)

Svizzera Per costituire i Circoli dei lavoratori

sardi emigrati Cara Unità, a nome di un gruppo di latoratori sardi che ha incontrato qui di passaggio a qualche indicazione pratica sul come organizzare Circoli culturali e ricreativi di emigrati che dalla Sardegna si sono recati nelle citta del Nord Italia o all'estero per ragioni di lavoro. In particolare si rorrebbe sapere che cosa fare per riuscire ad ottenere sorienzioni e finanziamenti per l'attrezzatura e l'attività di detti Circoli da parte della Amministrazione regionale sarda.

Grazie per la risposta e cordiali saluti LETTERA FIRMATA (Zurigo - Svizzera)

In Sardegna è operante la legge regionale 7 aprile 1955, n. 19 istitutiva del «Fondo sociale de la Pelitone sanda e All'articolo 2 purto 11 di detta Legge, e ali articolo 6 del Regolamento di attuazione + detto. « L'assistenza - morale, - culturale e sociale ai lavoratori sardi ernerati, verrà attuata a) favotendo e promuovendo il sorgere di circoli culturali o ricreativi nelle località di concentrazione degli emigrati o potenziando quelli già esistenti, mediante la concessione di sottenzioni per l'arredamento dei locali, l'accuisto di apparecchi audiovisivi, l'allestimento di spettacoli, conferenze, mostre d'arte, la formazione di biblioteche, discorecne, emeroreche, il frianziamento di manifestazioni e squadre spor-

Ora, come organizzare, in conereto un Circolo culturale di emigrati sardi? Come ed a chi inoltrare la domanda per la sovvenzione ed il finanziamento liani, di tutte le forze de- previsti dalla legge? Quale do-

cumentazione allegare?

In primo luogo è necessario che un gruppo, anche ristretto, di emigrati sardi che si trovino in una localita di forte concentrazione di lavoratori sardi emigrati, prendano l'iniziativa di far sottoscrivere l'adesione persona le a tutti o alla maggior parte dei lavoratori sardi ivi operanti, per la costituzione del Circolo Occorre, poi, convocare, alla presenza di un notato (se in Daria) o del console (se all'estero) ura assemblea costitutiva del Circo lo stesso, al quale dotrà essere assegnato un nome, per esempio

«Cirvito I bnisa», «Circolo ri

nastita e autoromia», «Circolo-

I imbara », eccetera L'Assemblea costitutiva dei soci del Circolo deve approvare uno Statuto, che deve essere rogato dal notalo (o dal consoles nel qua'e vengano specificati gli scopi e le finalità del Circolo: deve redigere ed approvare l'atto costitutivo della Associazione dei sardi emigrati che ne fanno parte, autenticato dal notato (o dal console); dese redigete cripia verbale relativa al'a distribuzione delle cariche sociali presidente, Consiglio direttivo, collegio dei revisori dei conti, eccetera, con la indicazione della persona designara e autorizzata a riscuctere e quietanzare, con nome, cognome ed indirizzo di abitazione (anche ques'o verbale deve essere rogato dal notalo o dal console); dere approvare un preventivo di spesa, ben dettagliato, con relazione ill'istrativa, specie per quanto concerne la situazione del locale ed il necessario arredemento (au-

tenticato dal notalo, o dal con-Una volta adempiute queste cuatiro formalità indispensabili. si ino ra la domanda Questa, in car a semblie, schilla di bi gro dal presidente del circulo, in dinardo pome, cognome, lucgo e data di nascita, luogo di residenza, nominativo ed indirizzo del circolo, deve essere indirizrata: All'on, Assessore al Laroto e Pubblica Istruzione - Regione Autonoma della Sardegna - trale Trento - 09100 - Capitari Per ogni ulteriore indicazione o chiarimento, i lavoratori sardi interessati, possono rivolgersi all'Utticio Emigrazione del Comitato regionale sardo del PCI -

tiale Regina Margherita 15 . 09100 Cagliart. Per ogni ulteriore indicazione o chiarimento, i lavoratori sardi interessati possono rivolgerzi el l'Utficio Emigrazione del Comi tato regionale Sardo del PCI

vie Regina Margherita, 15

64100 Capitari. GIUSEPPINO URRAI (dell'Ufficio Emigrazione del CR Sardo del PCI)

Dyer, Regia Ruggero Jacobbj Cesetti alla «Barcaccia»



E' stata inaugurata dall'on. Tanassi la personale del pittore Giuseppe Cesetti allestita nei locali della Galleria e La Barcaccia » In Piazza di Spagna. La mostra sta riscuotendo enorme successo e si chiuderà a fine mese. NELLA FOTO: Il pittore Gentilini si Gli scritti e messaggi di Camilo Torres presentati in Italia da G. M. Albani

Perchè un cattolico può combattere al fianco dei comunisti

La nobile figura del sacerdote e rivoluzionario colombiano caduto nel corso della guerriglia - Una lezione ideale che ha ispirato la scelta del dirigente operaio cattolico

E' imminente, presso l'editore Feltrinelli, l'uscita di una raccolta di scritti e di messaggi del sacerdote e rivoluzionario colombiano Camilo Torres, con una prefazione per l'edizione italiana scritta da Gian Carlo Albani, presidente regionale delle ACLI lombarde che ha dato recentemente le dimissioni dal movimento, accettando di entrare nelle liste del PCI-PSIUP per il Senato. Per gentile concessione dell'editore pubblichiamo alcuni brani della prefazione di Albani e il «Messaggio ai comunisti» di Torres

Due anni fa, il 15 febbraio 1966, in una fattoria di Santander cadeva in uno scontro tra guerrigheri colombiani e reparti anti guerriglia il sacerdote e sociologo cattolico padre Camilo Torres Restrepo, fondatore del « Fronte Unito » rivoluzionario e animatore della guerrigha in Colombia Do po morto il suo corpo è stato oltraggiato e preso a calci dai soldati della repressione governativa istruiti e finanziati dai dirigenti dello imperialismo americano.

Nel darne l'annuncio con un breve messaggio « dalle montagne » i comandanti dello Esercito di Liberazione Nazionale lo hanno indicato al popolo colombiano e a tutto il mondo con queste parole: « E' morto Camilo Da lui abbiamo molte cose da imparare. La sua vita fu tersa e pura. Al lui inteso e praticato con amo re illimitato per i poveri, gli sfruttati e gli oppressi, come dedizione totale alla lotta per la loro liberazione, uni la concezione scientifica della guerra rivoluzionaria come unico mezzo efficace per sviluppare la lotta liberatrice fino alle ultime conseguenze ».

La sua parola d'ordine lanciata per la formazione del « Fronte unito del popolo » e ripresa dall'esercito di liberazione nazionale era e resta ancora: « per la presa del potere da parte delle classi popolari, fino alla morte ». (...) La mia non pretende di essere un'adeguata presentazione di questi scritti nella prima edizione italiana e tanto meno

della figura di Padre Torres. Posso solo aggiungervi una testimonianza diretta e personale rivelando che la lettura di questo materiale, in particolare di alcuni « appelli », si è inserita in un momento e in circostanze particolari della mia vita, determinandomi per una scelta precisa: quella cioè da rendermi disponibile, al di fuori di ogni collocazione nelle attuali formazioni politico ideologiche, in particolare di quelle governative e « atlantiche », per essere soltanto al servizio di tutti i lavoratori e del nostro popolo. Ho solo paura di aver scelto la strada più comoda, ma è quella che ancora ci è consentita dalla nostra Costituzione nata dalla « resistenza » e dalla lotta di liberazione del nostro popolo, tutta ancora da realizzare e da portare a ter-

Come molti altri ho letto in questi ultimi tempi gli scritti di Mao e di Le Duan, di Castro. Debray e Che Guevara. ma pur con tutte le evidenti consonanze, questi di Padre Torres mi hanno più direttamente colpito. Anche e soprattutto in questo caso non si tratta di teorizzazioni formulate riflettendo su un esigenza rivoluzionaria da proporre o un'esperienza già consumata. Lo stes so breve saggio sociologico su li », ma soprattutto gli articoli, i « messaggi » e il programma per lanciare il « Fronte Unito del Popolo » sono la espressione immediata e necessaria per l'azione e nell'azio ne, nel vivo di una esperienza rivoluzionaria promossa e

vissuta direttamente. Leggendoli e collocandoli nei loro momenti precisi, in una esperienza bruciata ad altissima temperatura in pochi mesi, dal 1965 al 1966, mi è ritornata un'idea che già si era proposta ascoltando i discorsidi Papa Giovanni: le cose più semplici, realmente vitali, so no anche le più rivoluziona rie. (...)

La grande Babele delle lin gue in questa superba civiltà che esalta e proietta l'uomo fin oltre le stelle, sta forse per finire. Di fronte all'incombente pericolo di un annullamento totale di tutta la storia e l'umanità. l'uomo si ritrova realmente solo con se stesso. Solo di fronte al significato della sua vita e del suo destino, costretto a porre a se stesso e a ritrovare in dialo go con gli altri, nomini e don ne di tutto il mondo che vivono con lui, le domande e le risposte più drammatiche e fon

damentali (...) Forse, ancora tra tanti equivoci e confusioni, in mezzo a del di dentro una voce antica | ficante, e se hanno la grazia sontificante



Un gruppo di guerriglieri colombiani nella foresta. A destra, seduto, il famoso comandante Morulanda

la sola che ci fa esistere e ci realizza completandoci con gli altri, fino ad essere come una cosa sola per un destino che sfonda veramente l'infinito: la vita è essenzialmente amore. (...) Amore che è donazione piena e completa per gli altri e con gli altri, a costo di perdersi, a prezzo della vita. Alla fine saremo infatti guidicati soltanto per quello che avremo dato in più di quanto avremo ricevuto. (...) Padre Camilo Torres ha ri-

e un'energia travolgente, quel- i sua vita di uomo, di cristia- i semplicità, suggellandolo alla : no e di sacerdote: « chi ama | fine con il sacrificio della sua il prossimo ha compiuto la leg-In questa situazione, ricon-

dursi al valore e alla forza essenziale del cristianesimo significa infatti impegnarsi se non vogliamo essere degli ipocriti farisei - in una ∢rivoluzione permanente » contro tutto quello che di male, di falso e di ingiusto è in noi e fuori di noi Altrimenti son tutte parole buttate al vento Padre Camilo lo ha com preso, scritto e realizzato con condotto esemplarmente a que-

vita: « la rivoluzione non soltanto è consentita, ma addirittura obbligatoria per i cristiani che vedano in essa la unica maniera efficace ed ampia di realizzare l'amore per tutti 🦫

Riportando sempre dal suo « messaggio ai cristiani » possiamo considerare anche con quale estrema semplicità ave va risolto il problema della sua appartenenza alla Chiesa e del la sua missione sacerdotale. « I difetti temporali della Chiesa

Chiesa è umana. L'importante è credere al contempo che è divina e che se noi cristiani mettiamo in atto il nostro obbligo di amare il prossimo, con tale azione rinvigoriamo la Chiesa. Io ho abbandonato i privilegi e i doveri del clero, ma non ho smesso di essere sacerdote. Credo di essermi dedicato alla rivoluzione per amore del prossimo. Ho cessato di dir Messa per rendere

realtà tale amore. (...) Credo di seguire così il comandamento di Cristo: se dunque tu, nel fare la tua offersta essenza fondamentale la I temporaneamente, con estrema I non devono scandalizzarci. La I ta all'altare ti rammenti che

il tuo fratello ha qualcosa contro di te, lascia li la tua offerta davanti all'altare e va prima a riconciliarti col tuo fratello, poi ritorna a fare la offerta >.

A qualche nostro monsignore che contesta « la pretesa di continuare a dirsi cattolici » come a qualche rivoluzionario da strapazzo che continua a qualificare e utili idioti dei comunisti » quanti semplicemente rifiutano la milizia t dem semistrana to gin smitt. va con le relative alleanze atlantiche, si potrebbe ded.care il messaggio indirizzato da Camilo e ai comunisti ». Ma queste da noi sono ben piccole e sopportabili miserie di fronte alla galera e alla lotta attiva, fino al done supremo della vita, di Padre Torres (...

mai la nostra scelta. Noi che potremmo evitare che in tante parti del mondo domini, don ne e bambini siano costretti al sacrificio della vita in una lotta armata che ormai non ha on confinements thertale. l'uguaghanza sostanziale di tutti gli u mini e tutti i po poli. Ci basterebbe solo sa crificare un po' della nostra pigrizia e del nostro egoismo in un impegno e per una partecipazione politica che può essere armata dalla semplice scheda di un voto. Un impegno attivo, consapevole e responsabile, teso ad estirpare radicalmente nel nostro pae se in Progressione con tutti i popoli del mondo quel enefa sto sistema a fondato sulla prenotenza del denaro e su fana

tiche intollera. ratio se, i deologiche e razziali « La no stra forza aumenterà, possen te, guidata dalla stella del grande spirito di Camilo II suo ricordo ha riempito i no stri cuori di dec sione ». Que sto è il messaggio che ci vie ne c dalle montagne » della Co lombia all'annuncio della morte di Padre Torres, riecheg giando un altro e Messaggio della Montagna »: Beati quel li che hanno fame e sete di giustizia, beati i perseguitati per amore della giustizia, per chè ad essi appartiene il re

gno dei cieli. (...) Gian Mario Albani

Una conferenza di Carlo Bernari ai « martedì letterari » dell'Eliseo

Letteratura scienza e fantascienza

Fra i varî momenti culturali che l'hanno messa in crisi l'opera dello scrittore trova sgombro un terreno dove può affermarsi come contestazione della stessa scienza e, quindi, nel processo delle trasformazioni

∢ Letteratura, scienza e fan- | tascienza >: nella esposizione fatta in questi giorni da Carlo Bernari per il ciclo delle « conferenze letterarie » (martedì scorso a Roma, al Teatro Eliseo e nel corso della settimana in altre città), que sti sono i tre momenti della realtà culturale odierna. Sono naturalmente momenti di un discorso unico. Ciò nonostante, la letteratura si troverebbe fra scienza e fantascienza come Pinocchio fra i due carabinieri: sottoposta alla necessità di verifica, ormai ineluttabile, della scienza; e, insieme, trascinata o implicata nei voli avveniristici della fan tascienza. Eppure essa può e deve restare se stessa, con una funzione, una tensione, una ne cessità che dovrebbero permetterle di superare la sua « crisi » o quello che noi stes si, in queste pagine dell'Uni tà, abbiamo definito il « disa-

gio dello scrittore >. Per Bernari il nostro tempo allontana l'ottimismo ottocentesco con cui gli uomini e quindi gli scrittori — ad esem pio un Tolstoi - guardavano all'avvenire. All'ottimismo che però era piuttosto religio so e politico, ma che già al lora, aggiungiamo noi, era e straneo alle analisi del marxi smo -, si sarebbe sostituita una inquietudine, come appare, ad esempio, nel libro postu mo di Vittorini. Le due tensioni. Bernari accoglie e insieme corregge la posizione di Vittorini. Egli vi scorge una « aporia », ossia una difficoltà di insormontabile dubbio che lo scrittore avrebbe aggravato via via, quanto più vi scavava dentro, fino a chiu dersi nel silenzio. Ma anche l'ultimo Vittorini dialoga con la scienza. Solo che nella stessa prospettiva razionale di quella proposta, come in quella di Sartre dell'anti-letteratura, come nelle proposte delle avanguardie letterarie che operano sull'ipotesi di una promessa futura di significato per sfuggire al linguaggio chiuso del potere, Bernari ritrova la famosa separazione delle « due culture >. Seguendo la strada astratta delle distinzioni, egli afferma giustamente, le culture saranno cento, saranno mille. E però sfugge allora il discorso centrale, che dovrebbe tendere a un'osmosi, un progetto di lavoro che tenga conto di tutti gli apporti e che ritorni alla società come prospettiva autentica di conoscenza. A questo risultato si andrebbe incontro per varie strade. Anzitutto attraverso il possibile passaggio da una «scienza della letteratura » a una possibile « epistemologia delle scienze letterarie >, capace, cioè, di approfondire i termini di un discorso che segue tutto ciò che è trasformazione. e non si limita ad essere forma tradizionale. In questo senso Bernari sente affermarsi il dialogo con scienza e fantascienza. Tutt'altro che aperta alla scienza e alla fantasia, da cui ricava il suo nutrimento, la letteratura avveniristica si consuma in se stessa: il suo futuro è ogni volta già compiuto nell'opera. La sua può essere piuttosto

una funzione di tramite, quasi un banco sperimentale di Questa però deve essere oruna tecnologia che recuperi nella sua parzialità i due momenti. Negli esempi che Bernarı cita - da Proust a Joyce a Musil -, egli intravvede un dialogo più serrato e diretto fra scienza e letteratura e, quindi, un nuovo terreno per l'arte letteraria. La letteratura in realtà non si sottrae al processo di ipotesi e di verifica che opera all'interno della scienza. Questo stesso processo si concreterebbe in un passaggio dalla tradizione della forma – propria del vecchio umanesimo — a una prospettiva di « formazione deila forma». Pur maffermando la propria specificità nei linguag gi e senza rinunciare a nessuno dei vari momenti culturali. la letteratura tende a opetascienza lascia sgombro: e cioè sul terreno della contestazione reciproca dei tre momenti.

Sul senso di questa contestazione Bernari lascia « aperto > il discorso. Ma egli non resta al senso limitato che si dà oggi a questo aggettivo. L'apertura è piuttosto data come « ipotesi » che le future operazioni letterarie dovrebbero confermare o smentire. E'. dunque, una proposta di poetica ch'egli formula ancora, ma con la volontà di estenderla e di approfondirla nella analisi. Infatti, di là dei tre momenti ch'egli indica nel rapporto costitutivo di una nuova prospettiva letteraria, si

affacciano subito infinite mediazioni di carattere sociale. Il metodo della scienza, lo sap piamo bene, porta in sè an che una propria contestazione sul terreno della semplice co noscenza. Ogni ipotesi resta valida fino alla verifica del contrario. Ma proprio sul contrario si esercita la verifica della ricerca scientifica. La l di libertà responsabile: non letteratura che volesse limi tarsi a fare altrettanto, fini rebbe per essere letteratura di laboratorio. Mentre, nelle in tenzioni di Bernari, il dialogo parte dalla società, si concre ta nella rottura delle specia lizzazioni, e arriva quindi al momento che culturalmente di-

orizzonte in cui rimane possibile ogni operazione letteraria o culturale. In questo senso anche la scienza comporta una prospettiva duplice che non è solo fantascientifica di ade sione o di contraddizione rispetto alla società. La letteratura ha operato anche come fatto può chiudersi nè nel campo limitato della contestazione interna, semplicemente culturale, nè nella semplice conoscenza per avere quella funzione di trasformazione che le è pro-

Rinascita

Nel n. 11 di

da oggi nelle edicole

- Università da cambiare (editoriale di Alessandro Natta) ● Conclusa la legislatura: Dall'incontro storico alla « fine
- miseranda » (di Aniello Coppola) Praga: lotta più tesa per il rinnovamento (di Franco
- Bertone) • Gli studenti un versitari di fronte ai partiti e agli operai (di Ottavio Cecchi)
- Pensioni per vivere (di Mauro Tognoni)
- La conferenza agraria del PSIUP ● L'alternativa di opposizione (intervento di Ferruccio
- Parri nel dibattito sulla riforma dello Stato) ● Interventi alla Conferenza di Budapest: Vladimir Koucky
- (Cecoslovacchia), Erich Honecker (SED), Santiago Al varez (PC spagnuolo)
- Elezioni nel Belgio tricefalo (di Pierre Joye)

Lettera di Louis Althusser su Gramsci Interventi di Nicola Badaloni, Rino Del Sasso, Galvano della Volpe e Luciano Gruppi

Osservatorio economico Investimenti e occupazione negli ultimi 5 anni

- Deludente bilancio della programmazione (di Eugenio
- Lo schema non funzionale (di Mario Mazzarino) ● I sindacati alla « Conferenza triangolare » sull'occupa zione (di Ruggero Spesso)

EDITORI RIUNITI



Una nuova iniziativa degli Editori Riuniti, una nuova collana di battaglia che affronterà i temi più attuali del dibattito politico, teorico, culturale.

A primi due titoli

VO NGUYEN GIAP GUERRA DIPOPOLO

Le basi della strategia vietnamita e le ragioni dei suoi successi nell'analisi del vincitore di Dien Bien Phu.

HO CHI MINH



Che cosa ha dato all'abnegazione e all'ercismo dei vietnamiti le dimensioni di uno spirito di massa? Questi scritti offrono una chiave per comprendere il metodo di Ho Chi Minh e # rapporto tra avanguardia rivoluzionaria e popolo nel Vietnam.

UN MESSAGGIO ISPIRATO A PAPA GIOVANNI XXIII

rapporti tradizionali tra cristiani e marxisti, tra la Chiesa e il Partito comuni sta possono far sorgere sospetti e supposizioni errate circa i rapporti che nel Fronte Unito si stabiliscono tra cristiani e marxisti e tra un sacerdote e il Partito comunista.

Per questo credo necessario che le mie relazioni con il Partito comunista e la sua posizione all'interno del Fronte Unito ri mangano ben chiare dinnanzi al popolo co-

Ho detto che sono riroluzionario come cocome sacerdote. Ritengo che il Partito comunista possieda elementi autenticamente riroluzionari e, pertanto, non posso essere anticomunista ne come colombiano ne come sociologo, nè come cristiano, ne come

Non sono anticomunista come colombiano perche Lanticomunismo è diretto a perse guitare i compatrioli non acquiescenti, comunisti e non, che sono in maggioranza Non sono anticomunista come sociologo

perchè nelle proposte politiche comuniste per combattere la povertà, la fame, l'analfabetismo, la mancanza di case, la man canza di servizi sociali per il popolo, si trorano soluzioni efficaci e scientificamente valide.

Non sono anticomunista come cristiano. perchè credo che l'anticomunismo rechi con sè una condanna in blocco di tutto ciò che difendono i comunisti e tra le cose che essi difendana ci sono quelle giuste e quelle inmuste Condannandole tutte insieme ri schiamo di condannire allo stesso modo il giusto e l'inquisto e ciò è anticristiano Non sono anticomunista come sacerdote. perché per quanto non lo sappiano neanche i comunisti, tra di loro può darsi che vi siano molti autentici cristiani. Se sono in tanto baccano va riemergendo | buona fede, possono avere la grazia santie amano il prossimo si salveranno Il mio dovere di sacerdote, quantinque non eserciti gli atti fel culto esterno, è di riuscire a far si che uli uomini si incontrino con Dio e, per questo, il mezzo più efficace è fare in modo che gli uomini servano il popolo secondo la loro coscienza lo non penso di far proselitismo nei con

fronti dei miei fratelli comunisti, cercando di spingerli ad accettare il dogma e a praticare il culto della Chiesa Esigo, questo si, che tutti ali uomini agiscano secondo coscienza, cerchino sinceramente la rerità e amino il prossimo in modo efficace. I comunisti devono sapere chiaramente che 10 non entrerd neanche nelle loro file. che in non sono ne sarò comunista, ne come colombiano ne come sociologo, ne come cristiano nè come saceraote

Tuttaria sono disposto a lottare con loro per obhiettiri comuni, contro l'olizarchio e il dominio degli Stati Uniti per la presa del potere da parte della classe popolare Non roglio che l'opinione pubblica mi identifichi con i corrunisti, e perciò ho sempre voluto apparire dinanzi ad essa non soltanto in loro corregama, ma di tutti i riroluzionari indipendenti e di altre cor-

Non importa che i grandi giornali si ostinino a presentarmi come comunista Preferisco seguire la mia coscienza muttosto che pienarmi alle pressioni dell'olinarchia Preferisco sequire le norme dei Pon telici della Chiesa piuttasta che quelle dei pontefici della nostra classe dirigente Giorgani XXIII mi autorizza a marciare in unità di azione con i comunisti quando nell'enciclica Pacem in terris dice:

«Va altrest tenuto presente che non si possono nepoure identificare folse doltrine filosofiche sulla natura l'origine e il desti no dell'universo e dell'uomo con morimen ti storici a finalità economiche, sociali, culturali e politiche anche se questi movimenti sono stati originati da quelle dottrine e da esse hanno tratto e traggono tut tora ispirazione Giacche le dottrine, una rolta elaborate e definite, rimangono sem pre le stesse, mentre i movimenti suddetti, agendo sulle situazioni storiche incessan temente evolventisi, non possono non subir ne gli influssi e quindi non possono non andare soggetti a mutamenti anche profondi Inoltre chi può negare che in quei movimenti, nella misura in cui sono conformi ai dettami della retta ragione e si fanno interpreti delle quiste aspirazioni della persona umana, vi siano elementi positivi e

· Pertanto pud rerificarsi che un arrici namento o un incontro di ordine pratico, ieri ritenuto non opportuno o non fecondo. nam invece lo sia o lo possa divenire do mani. Decidere se tale momento è arrira to come pure stabilite i modi e i oradi del l'exentuale consonanza di attività al raq animarmento di scom economici sociali cul turali politici mesti e utili al rero bene della comunità sono problemi che si pos sono risolrete soltanto con la virtà della prudenza, che è la quida delle virtù che recolano la vita morale, sia individuale che sociale ».

Quando la classe popolare assumerà il potere, grazie alla collaborazione di tutti i rivoluzionari, il nostro popolo discuterà sul suo otientamento relicioso

L'esempio della Polonia ci mostra che si può costruire il socialismo senza distrua gere ciò che vi è di essenziale nel cristia nesimo Come dicera un sacerdote polacco: Non cristiani abbiamo l'obbligo di contri butre alla edificazione dello Stato sociali sta purché ci sia consentito di adorare Dio come è nostro desiderio ».

Camilo Torres 2 settembre 1965.

Una dama che esiste



E' arrivata leri a Roma da Praga l'attrice cecoslovacca Hana Ruzickova (nella foto, a Fiumicino) che interpreterà il film « Il cavallere inesistente » di Zac (Pino Zaccaria), tratto dal noto romanzo di Italo Calvino. La pellicola - secondo un sistema già affermatosi in Cecoslovacchia — alternerà scene dal vero con attori e lunghe seguenze di disegni animati.

discoteca

Le «Stagioni» rinnovate

Nella sua opera di rivaluta zione e riesumazione della pro duzione italiana del passato l'Arcophon si concede ogni tanto qualche concessione al repertorio più affermato. Dopo aver pubblicato numerose composizioni spesso quasi ignote di Vivaldi, essa dedica ora un microsolco alle celeberrime Quattro stagioni per violino e orche stra (dalla raccolta di concerti Il cimento dell'armonia e dell'invenzione, pubblicata ad Amsterdam verso il 1725). La casa milanese non rinuncia nemme no in questo caso ai noti strupoli filologici, talche anche queste Stagioni costituiscono in qualche modo una novità rispetto alla versione comune mente eseguita: si noti ad esempio (giustificata dall'originale) la presenza dell'organo in luogo del cembalo nella « Primavera », l'aggiunta nel secondo tempo de « L'inverno» di una parte di violoncello solo recentemente ritrovata a Parigi e inesistente nell'edizione a stampa settecentesca, e qualche altra innovazione del genere. Diretta da Ephrikian a capo de « I solisti di Milano » e con Franco Fentini come violino solista, la celebre composizione vivaldiana viene così presentata in veste scientificamente ineccepibile oltre che con un ottimo rendimento musical**e** c tecnico, ponendosi autorevolmente accanto alle migliori rea-lizzazioni dell'Arcophon.

Poemi di Sibelius

Eccoci ora in pieno '800 romantico con il Quintetto per clarinetto e archi di Brahms op. 115. Composto nell'avanzata maturità (1891), questo lavoro sembra preannunciare certe soluzioni timbriche e armoniche del primo Schönberg. ed è probabilmente una delle composizioni più poetiche e Brahms cameristico. Il disco è edito dalla Deutsche Grammophon e si avvale dell'opera del Quartetto Amadeus (un complesso che non ha certo bisogno di presentazione) e di Karl Leister, primo clarinetto solista dell'Orchestra Filarmonica di Berlino. Allo stesso periodo risalgono in buona parte le composizioni di Sibelius contenute in un altro microsolco della medesima casa e dirette da Herbert von Karajan a capodell'Orchestra Filarmonica di Berlino: i poemi sinfonici Imlandia e II cieno di Tuonela. oltre al famoso Valse triste. mentre il poema sinfonico Tapiola è del 1925 e quindi sppartiene all'ultimo periodo creativo del musicista finlandese. Sono composizioni per lo più assai note, cui l'interpretazione del Karajan conferisce quell'atmosfera di estenuazione e di abbandono che è certamento la più adeguata a metterne in rilievo l'intima struttura espressiva.

Filone spagnolo

De Falla, Chabrier e Ravel nono i protagonisti di un discodella Philips diretto da Igor Markevitch a capo dell'Orcheetra Sinfonica della Radio Spagnola di Madrid (di cui il mae- I nese e quello cecoslovacco. An- I dal marito Gunther Sachs.

stro russo-francese è direttore stabile). Con España del francese Chabrier e col Bolero di Ravel è mes-o in rilievo quel filone « spagnoleggiante » della musica occidentale che si era iniziato almeno con Glinka e che raggiunge qui risultati di notevole colorismo ora popolaresco ora intellettualmente raf-

finato, mentre di De Falla il

disco contiene il balletto El

amor brujo: l'organismo sinfonico madrileno, di recente istituzione, dà ottima prova di sè, grazio anche all'impegno di un Markevitch in ottima forma. Concludiamo segnalando un long-playing ancora parzialmente « spagnolo » della Voce del Padrone: ne è pretagonista un formidabile solista di chitarra, Alirio Diaz, che interpreta due brani ideali per metterne in luce ogni qualità tecnico-espressiva: il Concerto di Aranjuez, del vivente spagnolo Joaquin Rodrigo, e il brillante Concerto per chitarra e orchestra di Mauro Giuliani, concertista di chitarra del secolo scorso che per il suo strumento ha lasciato alcune pagine di pia-cevole ascolto. Suona l'Orche-

da Rafael Fruhbeck de Burgos.

Tavola rotonda di documentaristi a Karlovy Vary PRAGA. 14.

stra Nazionale Spagnola diretta

L'Italia parteciperà ad una «tavola rotonda» internazionale di autori di documentari organizzata dall'Unione cecoslovacca della televisione e del cine-ma nell'ambito delle «Quattro giornate del cortometraggio». che si svolgeranno a Karlovy Vary, nella Boemia occidentale, dal 23 al 28 marzo prossimo. Alla rassegna che sarà competitiva, parteciperanno un'ottantina di cortometraggi cecostovacchi. Essi verranno divisi in quattro categorie: documentari. film di volgarizzazione scientifica la cartoni animati è cinez orNuovo documentario sovietico

Un «ritratto» del popolo vietnamita

Due cineasti hanno condensato in un cortometraggio le impressioni riportate in tre mesi di permanenza nella Repubblica democratica

Due operatori sovietici, Oleg Artzeulov e Ruben Petrosov, sono rientrati a Mosca portando con sé una grande quantità di pellicola impressionata nel corso di un viaggio di migliaia di chilometri, durato circa tre mesi, attraverso tutto il Vietnam del Nord.

Da tutto questo materiale essi hanno tratto un documentario che dura soltanto venti minuti: e ciò perché ritengono di riuscire, attraverso un oculato lavoro di selezione e di montaggio, a rendere meglio l'insegnamento di fondo che hanno tratto da un così prolunaato contatto con l'eroico popolo vietnamita.

« Con il nostro reportage abbiamo voluto dimostrare — ha dichiarato Artzeulov — che il Vietnam, in lotta per la libertà e l'indipendenza, è invincibile. Abbiamo portato la nostra macchina da presa ad Hanoi, ad Haiphong e in altre città; alcune scene le abbiamo girate durante i bombardamenti americani su

A proposito delle piratesche incursioni aeree americane, Artzeulov ha detto che esse « non arrestano la vita di Hanoi: gli scolari continuano a studiare, le fabbriche a lavorare. Per fare ciò occorre molto coraggio: tutto ciò è rispecchiato nel nostro documentario ». Artzeulov, che ha rilasciato queste dichiarazioni presentando il cortometraggio ai giornalisti, è un profondo conoscitore della situazione nel Sud-Est asiatico: nel 1966 egli trascorse alcuni mesi tra i combattenti sudvietnamiti del Fronte di liberazione nazionale e in quella circostanza girò un altro documentario che è stato poi proiettato sugli schermi dell'Unione Sovietica e di altri paesi con il titolo di Mekong in flamme.

I giornalisti sono rimasti molto colpiti da questo nuovo documentario, interamente a colori: grande impressione hanno suscitato in particolare alcune sequenze su una lezione in un'aula scolastica. Nei disegni dei bambini si riflette la drammatica realtà del loro paese: proiettili che esplodono in cielo, missili in volo verso il bersaglio, aerei in fiamme, edifici distrutti, combattimenti. Il film offre inoltre una galleria di ritratti di nordvietnamiti: cittadini, operai e soldati, sempre pronti ad affrontare l'attacco del nemico.

Il documentario sarà presentato sugli schermi con il titolo di Reportage dal Nord Viet-

Ieri, a cura della Società tea-

trale sovietica, ha avuto luogo a Mosca un convegno di studio sulla figura e sull'opera di Vsevolod Meyerhold, il grande regista che operò nella capitale sovietica per diciannove anni. Nei giorni scorsi è stata scoperta una lapide sulla facciata dell'edificio di via Nuzdnova nel quale il regista abitò: « In questa casa, negli anni 1928-1939 visse l'eminente regista sovietico Vsevolod Meyerhold » è scritto sulla lapide, sotto una nicchia nella quale è stato collocato un busto in marmo. Erano presenti alla manifestazione artisti pittori, musicisti, personalità politiche e. naturalmente. e sponenti del mondo dello spet tacolo di Mosca, tra i quali Serghei Yutkevic, che ha ricordato con commosse parole il grande regista.

A testimonianza del rinno vato interesse per l'opera di Meyerhold ricorderemo che su di lui, alla fine dello scorso anno, è stata pubblicata una raccolta di memorie alla qua

Tagli della censura ai film di Mar del Plata

Non tutto va per il meglio a Mar del Plata dove alcune podel Festival cinematografico internazionale, apertosi il 6 marzo. Una parte della gioria della quale, oltre al produttore italiano Alfredo Bini, al polacco Jan Batory, allo spagnoto Luis Gomez Mesa, al brasiliano Jorge Ileli ed al francese Jean De Baroncelli, fanno parte numerosi registi argentini, ha infatti minacciato di dimettersi se risulterà che alcum film che devono ancora essere projettati sono stati tagliati dalla cen-

Sura. «Ciò - hanno affermato i re gisti argentini — è contrario ai regolamenti dei festival internazionali ». I film che - secondo le voci che circolano - sarebbero stati tagliati, sono quello tedesco-occidentale, quello da-

MAR DEL PLATA 14. I che un altro film, di coprodurebbe pericolo di venir mutilato in cinque scene.

Intanto il regista inglese Peter Collinson è ripartito per Londra, scontento dell'accoglienza fatta al suo film Up the junction. Il cortometrazgio Circle ed il lungometraggio Oscuros sueños de otoño, ambedue spagnoli, sono stati fischiati nel corso della projezione: e la delegazione iberica, presieduta dall'ambasciatore spagnolo in Argentina José-Maria Alfaro y Polanco ha rinunciato a partecipare al ricevimento organizzato in suo onore. Macha Meril ha lasciato il Festival per recarsi in Perù dove ha intenzione di realizzare

Una sola buona notizia: è stato annunciato l'arrivo, atteso per sabato prossimo, di Brigitte Bardot, che sarà accompagnata

un film di coproduzione franco-

l le hanno collaborato amici, allievi e numerosi attori.

Il Teatro delle Miniature di Leningrado ha costituito una sezione dedicata all'arte mimica, con l'intento di trovare nuove forme di combinazione organica del teatro della rappresentazione con quello dell'emozione. Le pantomime si fondano sul gioco delle luci e su una colonna sonora costruita con musiche che vanno dal repertorio classico ai ritmi moderni. Il primo spet tacolo presentato, lo sono l'uomo, che vede il protagonista in lotta via via contro le forze della natura, contro la violenza e anche contro le macchine, ha avuto un grande

L'arte mimica sta avendo un forte impulso in tutta la URSS: nuove compagnie sono state recentemente costituite anche a Mosca e a Celia-

Rosi sta per tornare dal Sud

America

non ha mai parlato con lui in

merito ad un progetto del

Francesco Rosi tornerà in Italia fra qualche giorno, dopo la sua lunga permanenza in Sud America. Intanto, da La Paz, ha fatto sapere che, contrariamente a quanto pubblicato da alcuni giornali italiani e stranieri, Alain Delon non sarà il protagonista del suo nuovo film, ispirato, come è noto, alla vita di Ernesto «Che» Guevara. Il regista ha anche precisato che non ha mai pensato all'attore francese per il suo film e che

LE ANGOSCE DI CIFMFNTI



Con Pierre Clementi non i bisogna lasciarsi ingannare dalle apparenze. Incontrandolo nel suo camerino di Cinecittà. dove sta interpretando Scusi, facciamo l'amore? di Vittorio Caprioli, con indosso un paio di pantaloni di velluto a coste — una gamba rossa e una nera — una maglia che una volta è stata bianca, a piedi nudi, mentre trae da una « sega musicale » armonici e languidi suoni, si può avere l'impressione che il giovane bandito di Bella di giorno posi a stravagante ed esibizionista. Lo stesso pensano. forse, coloro che lo incontrano per strada avvolto in una pelliccia a pelo lungo con in testa un grosso colbacco. Niente di tutto ciò. Pierre Clementi lascia subito l'insolito strumento e in un francese chiarissimo comincia a parlare del suo lavoro, delle sue idee. dei suoi progetti.

«Cerco di mettere in ogni film che interpreto, così come faccio quando lavoro in teatro, qualcosa, anzi tutto, ciò che ho dentro. Non voglio essere una marionetta nè nel lavoro, nè nella vita». Clementi precisa: « Io metto in ogni lavoro la mia rivoluzione 2. Rivoluzione e angoscia tornano di continuo in tutti i suoi argomenti. Rivoluzione uomo deve compiere su se stesso al fine di divenire autentico e trovare i mezzi per comunicare con gli altri.

Nel film di Caprioli, il giovane attore francese interpreta il ruolo di un ragazzo napoletano, Lallo, che, giunto a Milano per riscuotere l'era dità paterna, apprende dall'amante del genitore che tutti i cbeni s consistono in un ricco guardaroba. Decide, allora, di dare l'assalto alla grossa borghesia lombarda con cinismo e determinazione, avvalendosi del potere che esercita sulle donne. « Lallo A un Don Giovanni e come tale è un personaggio triste, dice Clementi. All'inizio sarà gio-

vane e spensierato, ma alla fi-

guanti bianchi gli aprirà lo sportello di una macchina di lusso - il segno che in certo qual modo è arrivato - i suoi occhi saranno quelli di un

Terminato Scusi, facciamo

l'amore, Clementi lavorera con

Bernardo Bertolucci in Part-

ner, che l'attore definisce la storia di « un mito di un vinto >. Ancora in programma un film sperimentale del pittore Mario Schifano. Anche Clementi è autore di film sperimentali « girati per gli amici » e che poi, essendo piaciuti, sono stati proiettati a Parigi in alcuni cinéma d'essai. Dell'esperienza di lavoro con Buñuel, che Clementi definisce « un genio », egli è felice. Con quale regista italiano vorrebbe lavorare? Clementi ci ricorda di aver già fatto l'esperienza di Visconti nel Gattopardo, dove era il figlio del principe Salina. Azzardiamo il nome di Fellini. E il viso giovanissimo di Clementi si illumina. « Fellini è un poeta, è un grand'uomo, pieno di angoscia umana. Quando fa un film - vedi Otto e mezzo non racconta una storia qualunque, ma le sue storie, le sue follie, le sue angosce. Anche Bunuel mette nei suoi film le sue angosce, ma alla interiore, per l'esattezza, che | fine fa marameo, mentre Fellini ci sprofonda dentro. Non conosco Fellini. Vorrei incontrarlo, possibilmente non su un set, ma per la strada, un

> incontro con un uomo >. Gli facciamo notare che la parola angoscia ritorna continuamente nei suoi discorsi. « E come non parlare d'angoscia. come non essere angosciati, ci dice. Anche se per un momento ci distraiamo, basta po sare gli occhi su un giornale e vedere una foto delle follie americane nel Vietnam per ricadere, appunto, nell'ango scia ».

m. ac. NELLA FOTO: Edwige Feuillère e Pierre Clementi in una scena del film Scusi, facciamo ne, quando un autista in l'amore?

le prime

Giulini all'Auditorio

Non diremo certamente cosa nuova se ricorderemo che il Requiem in do minore di Luigi Cherubini — eseguito l'altra sera all'Auditorio dall'Orchestra e dal Coro dell'Accademia di Santa Cecilia — è una di quelle opere che sembrano concepite e scritte fuori del tempo e che quindi parlano direttamente, senza l'aiuto di operazioni filologiche, al cuore di tutti i pubblici, compreso quello di oggi. Di questo capolavoro Carlo Maria Giulim — coaquivato dal maestro del coro, Giorgio Kirschner - ci ha dato un'interpretazione lucida e trascinante, sia per quel che riguarda l'atmosfera generale, sia per quanto attiene alla resa dei vari episodi e soprattutto di quelli culminanti: il robusto, drammatico Dies Irae, la poderosa fuga-Quam olim Abrahae promisisti. il solenne Sanctus, lo smorzarsi nel silenzio delle ultime battute. Veramente superiori ad ogni elogio l'orchestra e il coro, che sembra aver del tutto superato il periodo di scarsa forma recentemente palesata

Nella seconda parte del concerto abbiamo ascoltato una pregevolissima edizione della Sinfonia n. 2 di Brahins, cui ha soltanto un po' nuociuto ci è parso - una certa sguatataggine degli strumenti a fiato, e in particolare dei legni, nei due primi movimenti. Il successo è stato pieno e calorosissimo, e Gudini è stato evocato molte volte alla ribalta.

I commedianti Il meglio dei Commedianti è nella cornice: nella descrizione, cioè, del regime di terrore che infierisce ad Haiti, sotto la dittatura del feroce dottor Duvalier e dei suoi sanguinari scherani, 1 famigerati Tontons, dai poteri praticamente illimitati. Qui si sente la mano dello scrittore inglese Graham Green, che ha tratto la sceneggiatura del film dal proprio omonimo romanzo, e le cui simpatie per i movimenti di liberazione del « terzo mondo > sono ben note. Anche accenti al sostegno che gli Stati Uniti danno a Duvaher « baluardo contro il comunismo s scarsi in rapporto all'insieme dell'opera e alla gravità del problema. Il fatto fondamentale è, comunque, che l'interesse del regista Peter Glenville si sposta di continuo, dal quadro politico, ai casi privati dei personaggi principali: Brown, un albergatore britannico, vuoto di ideali, preso da gelosa passione per Martha, figlia d'un criminale nazista impoccato a Norimberga e moglie d'un ambasciatore sud-americano, Pineda; poi un altro inglese, Jones, che favoleggia d'un suo eroico passato militaresco, ma che finisce per far coincidere, nella morte, la finzione con la verità. « Commedianti » sono del resto tutti, poiché, chi più chi meno, recitano una parte, cercando di evitare il confronto con le re-sponsabilità reali. In conclusione, tuttavia, almeno il cinico Brown si riscatta, andandosene a combattere in montagna con un gruppetto di partigiani male

La casistica psicologico-sentimentale è, puutroppo, delle più fruste: la regia aggrava i lati deteriori dei caratteri e della vicenda: i momenti di autentica tensione sono pochi, e scadono per di più nel granghignolesco come nella scena della cerimonia Vudu) o nel banale. I protagonista — Richard Burton, E lizabeth Taylor - recitano ab-Peter Ustinov — recitano abbastanza di mala voglia. Più persuasivi, tutto sommato, Paul Forn e la veneranda Lillian Gish, nei panni di una patetica, bene intenzionata coppia statunitense. La fotografia (a colori su schermo largo) è del francese Henri Decae; e le riprese sono state effettuate per note vole parte nella Repubblica del Dahomey, ex colonia dell'Africa occidentale, donde provenne la popolazione negra di Haiti.

Cinema Camelot

E' un'altra commedia musicate americana (testi di Alan Jay Lerner, partitura di Frederick Loewe) che passa dalla scena allo schermo (colorato e gigante), per mano del regista Joshua Logan. La vicenda si svolge nel mitico regno inglese di Camelot, ai tempi del buon re Arthur (o Artů): costui vuol mettere il potere al servizio del diritto, sostituire la legge pubblica all'arbitrio privato, unifi- I città europee e arrericane.

e leale dei suoi seguaci, il fran-cese Lancillotto, e più tardi Mordred, ambizioso e malvagio figlio naturale del monarca, attizza il fuoco delle discordie. La «tavola rotonda » attorno a • cui si doveva se lere in pace

• e in amicizia finisce letteralmente fatta a pezzi. Ma, pur nel divampare della guerra, re Arthur continua a credere in un futuro migliore. Sebbene alleggerito nell'edizione italiana, Camelot dura due ore e mezza abbondanti, ed è

care le genti nel nome dell'uma-

nità. I suoi principi « non violenti > urtano purtroppo in una

triste realtà: sua moglie Ginevra lo tradisce col più prode •

noioso in proporzione. Non vediamo quasi nulla di quello che succede: i personaggi ci si presentano a turno davanti e, cantandoci un motivetto, ci raccontano le cose che stanno loro capitando. Inutile dire delle solite acrobazie compiute dai nostri bravi doppiatori; le musiche sono però e restano d'una melensaggine rara. Richard Harris sembra l'unico a prendere sul serio la sua parte di favoloso sovrano. Ma il solo che pare divertirsi è David Hemmings, quello di Blow up. Quan do sorprende Ginevra (Vanessa Redgrave) e Lancillotto (Franco Nero), ci si aspetta che tiri fuori la macchina, e cominci a scattare fotografie.

Successo della «Fenice» al Cairo

Allestito dal Teatro « La Fence » di Venezia, il « Don Giovanni » di Mozart è andato in scena al Teatro dell'Opera del Cairo per la novantesima stagione lirica italiana in Egitto che, grazie al complesso veneziano ha già ottenuto, con i trionfali debutti della «Traviata » e della « Bohème » un successo senza precedenti in questa capitale.

L'opera è stata diretta da Manno Wolf Ferrari e interpretata da Ugo Trama (Don Gio-Kegel (Donna Anna), Bruna Rizzoli (Elvira), Siegfried Vogel (Leporello), Elena Manè, Antomo Zerbini, Giorgio Grimaldi e Gianluigi Colmagro. Regia di Lamberto Puggelli; maestro dei cori, Adriano Corsi.

Applausi per tutti gli artisti a scena aperta. Il . Don Giovanni > avrà due repliche. Il 22 marzo andrà in scena « Andrea Ché-

Robert Mitchum partner di Liz e di Mia Farrow

LONDRA, 14. Robert Mitchum interpreterà Secret ceremony, al fianco di Elizabeth Taylor e Mia Farrow. La lavorazione del film comin-cerà lunedì. Mitchum ha il ruolo del patrigno di una giovane (Mia Farrow) che in preda a disturbi mentali crede di riconoscere sua madre in un'anziana prostituta. Quest'ultimo ruolo è stato affidato ad Elizabeth

I critici inglesi solidali con Langlois

I più importanti critici cinematografici inglesi hanno inviato una lettera di protesta al governo francese, deplorando le dimissioni forzate di Henri Langlois, direttore della Cineteca nazionale francese. I critici inglesi sottolineano il grande valora per la Francia e per tutto il mondo della Cineteca creata da Langlois.

Sullo schermo « Rosencrantz e Guildenstern »

NEW YORK, 14. La Paramount avrebbe acquistato per 250.000 dollari i diritti di trasposizione cinematografica della commedia di Tom Stoppard Rosencrantz e Guildenstern sono morti, che attualmente riscuote un grande successo in varie

Il fabbro

a video spento

RAGIONE DELLA

MATTA - Era inevitabile

che, prima o poi Vivere in

sieme, così amorosamente

controllato da Ugo Sciascia,

finisse per rifugiarsi nel caso patologico. Sciascia cerca sempre di far credere, qualunque sia il problema che gli sta di fronte, che si tratti di « casi-limite » e di « deviazioni di comportamento » facilmente raddriz zabili con opportuni provvedimenti e spiccioli consigli. Nulla di più adatto del caso patologico, quindi, ai suoi fini. Vigilia di week end, il telefilm sceneggiato da Fla vio Nicolini e diretto da Marco Leto in modo assolutamente tradizionale (quando ci si accorgerà che esiste una differenza tra telefilm e teatro filmato?), era contraddittorio e, insieme, reticente. All'inizio, esso sembrava presentare il caso di una donna che, unica tra quanti la circondavano (il « saggio » marito, l'ami co « tifoso », la vecchietta -completamente - identificata con il televisore, l'amica fi duciosa nei tranquillanti), rifiutava di integrarsi in una società modellata sulla efficienza, controllata dai sorveglianti dell'azienda, e delimitata « dal lavoro in fabbrica e dai ricostituenti >. Una matta? Al contrario: un essere umano che non intendeva annullare le sue esigenze umane e la sua personalità nella corsa alla produzione e ai consumi. U**na « matta », qu**indi, che aveva perfettamente ragio ne. Ma poi, il telefilm si sviluppava accentuando nel la protagonista il comporta mento morboso fino a una conclusione chiaramente pa tologica. I due psichiatri --Priori e Origlia — si sono così lanciati in una analisi esclusivamente clinica di

quella che hanno chiamato

lo sguardo paterno e sorri

neurosi coniugale», sotto

dente dell'equilibratissima Ugo Sciascia (ecco un uomo certamente privo della pirandelliana «corda pazza»). La conversazione, abbastan. za infarcita di luoghi comuni. crediamo non abbia interessato nè i sani nè i malati: ha, semmai, solo ribadito che non si può rifiuta re la «integrazione», per chè, come ha detto Origlia « la vita che viviamo (cio la vita così come è orga nizzata in questa nostra so cietà) è vita comunque», E se la tengano: a noi non piace, e, garantito, non siamo matti.

CRONACHE FALSE - Cro. nuche del cinema e del teatio continua imperterrita nella sua opera di mistific**a**zione e di falsa informazione. Ieri sera la rubrica si è aperta con un servizio sul Festival dei popoli, nel quale: 1) si taceva accuratamente delle polemiche se guite al veto censorio che ha impedito la proiezione pubblica di uno dei film premiati (Titicut Follies), 2) si illustravano i film pre miati in modo molto vago. stravolgendone il senso ed exemplificandone il contenuto con brevissime sequenze quasi prive di significato. Si vedano, per tutte, la confusa illustrazione di Silent documentario revolution. sulla « rivoluzione nera » negli Stati Uniti commentato. per gran parte, das discorsi di Malcolm X e concepito come uno strumento di loi ta tle unmagnu projettate erano letteralmente incomprensibili), e la presentaz*one di Pr*ofilo di una marcia per la pace, che non conteneva una sola parola sul Vietnam ed era anch'es. sa centrata su una sequenza lampo di sapore addirittura folcloristico.

preparatevi a...

Parlano i cosmonauti (TV 2° ore 22,15)

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA dedica un intiero numero stasera ai cosmonauti. I protagonisti sono il sovietico Leonov (nella foto insieme con Macchi) primo pedone spaziale, e l'americano McDivitt, che qui dava la capsula quando il suo collega usci nello spazio. Ai due cosmonauti sono state rivolte numerose domande attinenti al loro lavoro e al modo nel quale, nei loro rispettivi Paesi, si guarda all'astronautica. Le interviste sono state registrate in tempi diversi, ma le domande sono uguali per l'uno e per l'altro e, quindi, ne viene fuori una sorta d confronto. Inoltre sono stati intervistati scienziati american e sovietici, che rispondono a molti interrogativi sui problemi risolti e su quelli ancora aperti nel campo della conquista

programmi

TELEVISIONE 1'

11,30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE 12,30 SAPERE 13,00 IL CIRCOLO DEI GENITORI 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO 13,30 TELEGIORNALE 17,00 LANTERNA MAGICA 17,30 TELEGIORNALE 17,45 LA TV DEI RAGAZZI

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA **19.15 SAPERE** 19,45 TELEGIORNALE SPORT 20,30 TELEGIORNALE

21.00 TV 7 22,00 VISITA DI CONDOGLIANZE 23,00 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2'

18,00 NON E' MAI TROPPO TARDI **18,30 SAPERE** 21,00 TELEGIORNALE 21,15 L'ISOLA DEL TESORO 22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

RADIO

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.

6.35: Corso di lingua inglese; 7.10: Musica stop; 7,47: Pari e dispari, 8,30: Le canzoni del mattino; 9.00: La nostra casa: 9.06: Colonna musicale: 10,05° La Radio per le Scuole: 10,35: Le ore della musica: 11.4: La donna oggi, 11.30: Profili di artisti lirici; 12,05: Contrappunto: 12.36: Si o no; 12.41; Periscopio; 12.47; Punto e virgola; 13.20: Pon-Radio: 14,00: Trasmissioni regionali; 14,40; Zibaldone italiano; 1535; Il linguaggio della liturgia quaresimale: 15,45: Relax a 45 giri; 16.00: ∢Onda verde, v.a libera a libri e dischi per i ragazzi : 1625: Passaporto per un microfono; 30: Jazz Jockey: 17,65: Vi parla un medico; 17.11: nterpreti a confronto: 17,40; Tribuna dei giovani: 18,10: Corso di lingua inglese: 18 15: Sil nostri mercati; 13.20: Per voi giovani. 19.13: Sherlok Holmes ritorna; 19,30: Lina park; 20 15: Il classico dell'anno « Orlando Furioso »; 20,50: Concerto sinfon.co. Nell'intervallo: Il giro del mondo;

SECONDO Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30,

22.45: Parlamo di spetta-

21,30, 22,30. 6.35: Svegliati e canta; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.40: Livia De Stefani; 8.45; Signori, l'orchestra: 9.09: Le ore libere; 9.15: Romantica; 9.40: Alburn musicale; 10,00: Lo scialle di Lady Hamilton;

Secondo Lea; 11,35: Lettere aperte: 11,41: Le canzoni degii anni '60; 12,20; Trasmissioni regionali; 13.00; Hit Parade; 13,35: Il senzatito o; 14 00: Juke-box; 14,45: Per gli am ci del disco: 15.00: Per la vostra discoteca; 15.15: Grandi violini sti: 15.57: Tre minuti per 16.00: Pomeridiana: 16 55: Buon viaggio; 17,35: Classe Unica: 18.00: Aperitivo in musica; 18,20; Non tutto ma di tutto; 18,55; Sui no-tri mercati; 19,00: Le p.ace il ciassico?; 19.23; Si o no: 19.50: Punto e virgola; 22.00: Lo spettacolo off; 20.45: Passaporto: 21.00: La voce dei lavoratori; 21,10: Novità discografiche francesi; 21,55: Le nuove can-

10.15: Jazz panorama: 10.40:

TERZO 9 30: L'Antenna: 10,00: F. Schubert e M. Ravel; 10,45: G. P. da Palestrina; 11,15: R Strauss; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12,20; W. A. Mozart e D. Sc.ostakovic; 13.05: Concerto sinfonico; 14.30: Concerto operistico; 15.10: F. Couperan: 15.30: Musiche sinfoniche: 16.20: L. Janacek; 17,00: Le opi-

dara, rocca dei Malatesta; 17.20: Corso di lingua inglese: 17,45: F. A. Bonporti; 18.00: Notizie del Terzo; 18,15: Quadrante economico: 18.30: Musica leggera: 18.45: P.ccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera: 20.30: L'eredità dalle macromolecole all'uomo; 21,00: Poesia e musica nella liederistica ruropea; 22 00; Il Giornale del Terzo: 22,30: In Italia e all'estero: 22,40: Idee e fatti della musica: 22,50: Poesia nel mondo: 23,05: Rivista

delle riviste.

n:oni degli altri; 17,10: Gra-

FERRERO

duplo

di Edmondo De Amicis Interpreti principali: Mario Pisa Raoul Grassilli Il padre di Enrico

L'officina

Enrico e suo padre mantengono la promessa fatta a Precossi, e vanno a vedere l'officina in cui il padre del fanciullo lavora con rinnovata lena. Sotto i colpi esperti del fabbro, una sbarra rovente prende lentamente forma, diventa una foglia. In un angolo Precossi guarda estasiato suo padre che lavora...

La terza tappa della Tirreno-Adriatico

ZILIOLI VINCE A PESCASSEROLI MICHELOTTO NUOVO «LEADER»:

Adorni è tornato a casa per curarsi

Vittorio Adorni ha lasciato leri la Tirreno-Adriatico: tornato a Roma ha preso l'ae reo per Milano da dove ha proseguito per Parma. Qui osserverà un periodo di riposo per curare il braccio fratturato: l'infortunio ha colpito gravemente il corridore anche perché lo costringe a disertare la «Sanremo». Ma più ancora che dall'infortunio Adorni è rimasto colpito dalla squalifica per doping: assicura che si è trattato di un equivoco perché ha preso solo sostanze prescritte dal medici e pare disposto a ricorrere persino al tribunale per aver giustizia. Nella foto a flanco: ADORNI alla partenza da Roma col braccio ingessato.





Per esaminare il problema delle tasse

Pulcrano-Bocci

Projetti-Patrini

stasera

vedranno di fronte l

soffrire ultimamente Pe-

Oggi a Milano si riunisce il C. D. della Lega calcio

L'« Esecutivo » della Lega si , le grandi società professionistiriunirà oggi a Milano, in seduta straordinaria, per ascoltare la relazione del presidente Stacchi sulla mancata approvazione della proposta di legge scall sui biglietti di ingresso alle manifestazioni sportive. L'approvazione della proposta di legge in questione avrebbe fruttato alle società qualcosa più di un miliardo a campionato, su per giu la quota annua cesso loro qualche tempo fa per operare il famoso « risalungi dal venire se è vero come è vero, tanto per fare un esempio, che la Roma, a distanza di pochi mesi, ha nuovamente un defleit che supera il capitale versato (400 milioni di azioni sottoscritte e quattrocento sei milioni di debiti) e che altri club non na-

vigano i migliori acque Con la bocciatura della proposta di legge, i presidenti di stituire le centinala e centinaia di milioni ricevute per estinguere i propri debiti che sperava di scaricare nelle casse ello stato, e ció ha fatto perdere loro il senso delle proporzioni spingendoli a minacciare assurde rappresaglie: hanno co minerato con lo sbandierare la « serrata » del campionato (cosa che avrebbe danneggiato in primo luogo loro stessi incidendo sul « totocalcio » che è anche una loro fonte di finanziamento e sugli incassi) ed ora continuano con il minacciare la rottura del rapporti con la Rai-TV. il rifluto dei giocatori alla nazionale, la rottura dei rappormando una non meglio definita autonomia, destinata a raccogliere finanziamenti attraverso varie iniziative, fra cui gli abbonamenti pubblicuari vietati anni fa dalla Federcalcio. ed altre piacevolezze del genere che in definitiva servono soltanto a dare la misura dela quei deputati che non si sono fidati della loro promessa della proposta di legge il ribasso dei prezzi

prezzi non fosse previsto nel testo della proposta di legge sottoposta all'approvazione della Commissione finanze e tesoro è stato uno dei motivi della bocciatura (l'altro è rappresentato dal rifluto del governo a coprire le perdite che ro subito i Comuni che sugli itroiti fiscali che pesastadi ricevono una percentuale) Intendiamoci, noi non pensiamo che la legge doveva essere bocciata, anzi Sono stati proprio i deputati comunisti a battersi per la sua approvazione hiedendo che vi venisse introdotto l'obbligo del ribasso dei prezzi dei biglietti e l'impegno del governo a risarcire danni che ne sarebbero dedei nostri compagni non sono

state però accolte, e la legge

Il fatto che il ribasso dei

andata incontro inevitabilputati di tutti i gruppi. Con la proposta di legge sulla riduzione degli oneri fiscali qualcuno ha voluto fare il furbo, i dirigenti calcistici, rappresentati da Stacchi, si sono nossi nel modo più maldestro affidandosi ad una politica di gruppo (forse fidandosi ingeuamente di chi aveva assicurato loro di poter « condizionare a l'Unione Interparlimentare Sportiva e la Commissione finanze e tesoro mentre poteva contare solo su una pattuglia di amici) e il governo ha dato il colpo di grazia negando la « copertura finanziaria a anche per la parte ri-guardante i Comuni, la maggior parte dei quali non è in ad una sola lira di entrate senza contare che gli Enti lobono in alcun modo considerare loro compito il finanziamento, diretto o indiretto, del-

che che hanno trasformato lo sport in una deleteria industria dello spettacolo, buona solo a far aumentare l'esercito degli « sportivi seduti » a tutto danno delle iniziative destinate a sviluppare l'attività sportiva nel suo giusto valore di attività educativo-formativa e ricreativa oltre che agonistica della nostra gioventù e di tutti cittadini. La prima cosa che i dirigenti del calcio dovranno fare oggi

al Palazzetto – se vorranno offrire una di mostrazione di serietà e gettare le basi per una rapida approvazione della legge sugli Stasera al Palazzetto dello sgravi fiscali che vada verasport, con inizio alle ore mente a beneficio degli spetta-21.15, avrà luogo una intetori all'inizio della prossima leressante riunione di pugigislatura — è quella di prolato, a carattere misto, orporre una formulazione della ganizzata dalla « Polisportilegge che tenga conto delle rava Cinecittà • in collaboragioni che hinno portato alla sua bocciatura e di varare un zione con Libertini. Al vertice due incontri piano di serio ridimensionamento delle « dorate follie » welters Pulcrano e Bocci, e (mercato, ritiri, senserie, mastodontiche gestioni, ecc.) che Rocci sarà un test serio puntualmente ogni due ø tre per Pulcrano Mario ha fatanni portano le società sull'orlo del fallimento. Avevano giugoli a Napoli e quindi ce la rato e spergiurato che con il metterà tutta per stroncare prestito-ČOÑI e la trasformasul nascere le ambizioni di zione delle società in SpA avrebbero risolto tutti i loro Pulcrano Otto matches fra dilettanti faranno da contorno alla riunione Questo il dettapo a dodici. E quel che è più grave si continua con l'andazzo delle centinaia e centinaia di milioni spesi per assicurarsi PROFESSIONISTI - Wel-

questo o quel giocatore l'offerters (8 riprese): Proietti di ta di trecento milioni per Ber-Roma contro Patrini di Mitini è di questi giorni e potet**e** lano: Pulcrano di Roma c. star certi che alla fine del cam-Bocci di Rieti. pionato si torneranno a spa-DH.ETTANTI - Medio rare cifre ancor più grosse massimi: Lori (Cinecittà) c. Occorre invece tornare con i Boatta (Trastevere); superpiedi in terra. Cercare di aumentare le entrate con un più welters: Biancu (Colombo) equo accordo finanziario con la c. Longo (Boxe Roma); su-Rai-Tv può anche essere giuperleggeri: Efrati (Gianicosto. E giusto può essere cerlense) c. Vagnini (Audace); care aiuto, entro limiti decorosi, nel campo della pubblicità, ma non si avrà risanamento fin quando non si prenderanno tutte le misure ne-

leggeri: De Filippo (Audace) c. D. Vincenzo (Mancini): welters: Di Savino (Audace) c. Spadoni (Pug Rocessarie (dalla diminuzione dei mana); leggeri : Palombi prezzi alla rivalutazione dello (Colombo) c. Caruso (Boxe spettacolo tecnico) per aumen-Roma); superleggeri: Dutare gli introiti e per dimiranti (Colombo) c. Bagaglinuire le spese di gestione e cosiddette di rappresentanza e di ni (Santacroce); gallo: Narrafforzamento che oggi pesano di (Indomita) c Rasi (Trasui bilanci delle società per cifre da far drizzare i capelli E' questa volontà che i dirigenti di società debbono mostrare se vogliono trovar credito nelle loro richieste e nel-

Preziosa per essi potrebbe esequilibrio, la collaborazione dei calciatori riuniți în una loro associazione o sindacato, iniziativa quest'ultima che se non andiamo errati non dispiaceva al presidente Franchi, almeno fino a qualche tempo fa Si tratta ovviamente non di scaricare il peso del ridimensionamento sui calciatori, ma di trovare con essi quelle formule che possono permettere il ritorno del mondo calcistico in dimensioni finanziarie realistiche assicurando nel contempo di calciatori un futuro previdenaltro professionista. Ma ció è ben lontano ancora dall'orientamento della Lega che quando ha preso in eseme i rischi cui sono sottoposti i giocatori conseguenza del gioco e delle trasferte, l'ha fatto solo per

le loro rivendicizioni

assicurare la loro vita e la loro integrità fisica in favore delle società Soltanto quando avranno dato la prova di volere effettivamente tornare nei confini del buon senso, della retta amministrazione, le società po-tranno, allora si a buon diritto, pretendere che lo stato affronti i loro problemi. Ma intanto non dimentichiamo che hanno ricevuto quattordici miliardi di danaro pubblico per estinguere i loro debiti e che debbono restituirli sono molti 14 miliardi, specialmente se rapportati ai 4708 comuni Italiani (più della metà) che non hanno ancora un solo campo sportivo per far giocare i ra-

gazzi del paese.

mato, per cui, salvo ripensamenti all'ultimo momento, que sta dovrebbe essere la formazione che scenderà in campo a Verona Di Vincenzo, Zanetti, Castelletti, Ronzon, Soldo. Governato. Massa Cucchi (Gagliardi), Morrone, Gioia Fortunato Le reti sono state messe a segno da Morrone (2) e da Massa. I biancazzurri completeran-

no la loro preparazione oggi-

pomeriggio al Tor di Quinto e

alle ore 16,50 partiranno in

Sul volto dei biancazzurri e

decisioni del giudice Barbè.

di Lovati abbiamo letto teri

ma anche una decisione, una

calma che non ci era mai ac-

posito è previsto per oggi un

Uncontro con l'Almas, termi-

nato a favore dei biancazzurri

per 3 a 0, la formazione anti-

Verona Gli unici dubbi, al ter-

mine del « galoppo », riguarda-

no Gagliardi e Cucchi: uno dei

due dovrebbe indossare la ma-

estrema destra e si è mosso bene. Governato sarà confer-

Massa ha giocato ieri alla

incontro tra Stacchi e Barbé

caduto di vedere. A questo pro-

Lovati ha collaudato ieri, nel-

la profonda costernazione per

aereo alla volta di Milano da dove in pullman si trasferiranno a Desenzano, ove rimarranno in ritiro collegiale fino a domenica mattina

> I giallorossi dal canto loro hanno svoito ieri pomeriggio al Tre Fontane, una intensa seduta ginnico-atletica, in vista del confronto con il Varese Pugliese ha anche fatto giocare una partitella a ranghi ridotti della durata di 50° Comunque la Roma anti-Varese è ormat pronta, anche se Pugliese non si è sbilanciato Peirò glocherà, mentre Jatr dovrebbe osservare un turno di riposo per il malanno ai ginocchio Ieri il brasiliano ha svolto un leggero lavoro e oggi sarà visitato dal prof Rampoldi Pugliese spera di recuperare Ferrari e Taccola, ieri i due si sono allenati e sono apparsi in ottime condizioni di

Con ogni probabilità questa sarà la formazione che don Oronzo farà scendere all'Olimnico: Pizzaballa: Losi, Scaratti: Cappelli, Carpenetti. Pelagalli: va. Peirò Convocati anche Ginulfi, Robotti, Ossola e Imperi.

Zilioli ha battuto in volata Michelotto dopo una lunga fuga a due Armani ancora in gara nonostante la squalifica per doping

fusa guerra alle droghe non Dal nostro inviato basti: bisogna ridurre la fatica, PESCASSEROLI, 14. alleggerire il calendario, tener Italo Zilioli torna al successo presente che i corridori non dopo un paio d'anni di tenten hanno la pelle di tamburo, ed namenti, dubbi e amarezze. è una tesi che approviamo e sosteniamo da tempo, e persino L'ultima vittoria risale all'ago i legislatori ci danno ragiono sto del '66 in occasione di una indicativa per i mondiali amma nessuno di loro ha il corag maestrata da Fiorenzo Magni. gio di lottare a fondo per risolvere la questione. e ricordiamo bene l'ingresso del La terza tappa era iniziata piemontese sulla pista del campo sportivo di Desio, un inalla svelta, con una serie di scaramucce domate da Altig. gresso in cui Zilioli aveva più Nella fila dei 91 concorrenti l'aria del colpevole che del pedalava un Balmamion con la vincitore, colpevole della « pa testa incerrottata e al quale stetta» in famiglia, per intenil medico aveva detto di proderci. La scena di Pescassecedere tranquillo perché le lieroli è molto diversa: Italo sorvi ferite stavano rimarginanride e dimentica di ripararsi dosi. Andavano incontro alle cidalla neve che scende con punme bianche, al freddo e alla tini bianchi e piccoli, una neneve Attaccava Zilioli, ma era vicata leggera che però mette addosso i brividi dell'influenza, un'azione che moriva sul na score, e si spegneva subito an e qualcuno spara mortaretti che una sortita di Neri, Camnon sappiamo se per festeggiapagnari, Zongioni, Moser e re i corridori o per riscaldarsi. ← Finalmente!, mormora Zilio-E avanti verso il passo del li. E Vicentini lo abbraccia com-Calvario In vista del traguardo mosso. Zilioli è passato sotto valevole per il Gran Premio dello striscione rosso con quattro la Montagna scattava ripetutasecondi su Michelotto, il suo mente Dancelli e schizzava fuori compagno d'avventura, un Midal gruppo Bitossi. I due si chelotto che si fa ammirare dal disputavano i venti secondi di Giro di Sardegna e che stasera abbuono che Bitossi soffiava con conquista la maglia di leader un guizzo al rivale e dal plodella Tirreno-Adriatico. Compli-

menti al ragazzo di Nencini, un

pedalatore rivelatosi nel tappo-

ne dolomitico dello scorso Giro

stico (33 vittorie e 3 maglie

Zilioli e Michelotto hanno

messo in ginocchio Allig, giun-

to staccato di 1'47" nonostante

l'aiuto di Gimondi. Una batta-

glia persa per la Salvarani, e

Gimondi appariva piuttosto sec-

cato per aver lavorato in soli-

tudine nel mezzo di una pat-

tuglia che contava Motta, un

Motta indifferente, ovviamente,

doveva toglierle Felice.

perché le castagne dal fuoco

Michelotto conduce con 28"

su Zilioli e la Tirreno-Adriatico

pare riservata ad uno dei due.

Da rilevare che la giuria ha

tnultato Bitossi di centomila li

re per aver ostacolato Dancel-

li sotto lo striscione di Passo

del Calvario dove l'abbuono

massimo era di venti secondi.

Bitossi è stato retrocesso al se-

condo posto e dichiara: «Ho

reagito con una manata per-

ché Dancelli ha tradito i patti

Tira e ti lascerò vincere la

volata, mi aveva detto e al

contrario è scattato ai cinquan-

ta metri... ». Ma eccovi i detta-

L'accusa di doping non ha

vietato a Luciano Armani di

prendere il via da Frosinone.

Infatti la squalifica scatterà

solo se anche il secondo esame

(definito « controprova ») darà

esito positivo. Nell'attesa, il

« clan » della Faema registra

una situazione difficile in vista

della Milano - Sanremo: fermo

Adorni, si teme che il ginocchio

di Merckx non guarisca in tem-

po per la classicissima del 19

Il provvedimento della com-

missione tecnica disciplinare a

carico di Adorni. Armani e Van

der Vleuten ha fatto discutere

parecchio i corridori ed è tor-

nata in ballo la tesi che la con

La preparazione delle romane

MASSA N. 7 A VERONA

gli della giornata.

maturazione >.

degù. Cucchietti. Altig. Casad'Italia con un secondo posto a lini Michelotto Ritter, Laghi, ridosso di Adorni, e lo stesso Moser e Galbo Diciotto uomini al comando E to I'ha ottenuto martedi a Fiuglungo i tornanti del Colle di gi e oggi a Pescasseroli, sol-Croce, allungava Armani imitatanto che la posizione odierna to da Zilioli e Michelotto. Il lo porta addirittura in vetta alpiù interessato dei tre era Mi-Michelotto, nato 25 anni fa chelotto, secondo in classifica con un distacco di appena 15". a Kovere della Luna (Trento), ha un ottimo passato dilettanti ma pure Zilioli aveva il suo tor-

naconto nel tentativo.

azzurre) e un brutto ricordo, Il terzetto guadagnava mezzo il ricordo di una doppia fratminuto nonostante le tirate di tura della base cranica ripor-Altig e Gimondi. Poi. Michelottata in una delle sue prime gato cercava di squagliarsela. a re professionistiche (campiona-Zilioli recuperava, mentre Arto di Zurigo, 1 maggio 1966), e mani dava sintomi di cottura. sembrava che dovesse abban-Mancavano una ventina di chidonare l'attività, e invece il lometri, Armani crollava e il giovanotto ha sofferto e lottatandem Zilioli - Michelotto auto, convinto di poter dire qualmentava il vantaggio anche cosa anche con i « big » del ciperché alle loro spalle Altig si clismo. Ha avuto ragione lui, arrendeva, perdendo addirittura Michelotto, e Nencini commenle ruote di Gimondi e Motta. ta: «E' un atleta forte e in-Zilioli precedeva Michelotto di telligente, un corridore compleuna decina di metri, ma per to che sta acquistando la piena entrambi era un pomeriggio di

> esta. Domani, la quarta e penultima tappa che misura 239.400 chilometri e ci porterà a San Benedetto del Tronto, una prova senza particolari difficoltà altimetriche nella quale Michelotto spera di conservare la bandiera del primato.

> > Gino Sala

L'ordine d'arrivo

1) Italo Zilioli in 5 ore 31'31" alla media oraria di km 36,196 ti della classifica generale 5.31'11''; 2) Claudio Michelotto in 5.31'35" (abbuono 10") temper la classifica 5.31'21". a i": 3) Emillo Casalini in 5.32'50 fica 5 32 45": 4) Motta a 1'21": 5) Ballini a 1'27"; 6) Bitossi s t ; Taccone st; 8) Dancelli s.t.; 9) Gimondi a 1°29'': 10) Vicentini s t.: 11) Galbo a 1'36"; 12) Moser a 1'40"; 13) Ritter (Dan) a 1'47"; 14) Altig (Ger.) s t.; 15) Laghi s.t.

La classifica

1) Michelotto in 16.01'50"; 2) Zilioli a 28"; 3) Altig (Ger) a 1'38"; 4) Taccone a 1'43"; 5) Ballini s.t.; 6) Vicentini a 1'45"; 7) Dancelli a 1'58'': 8) Bitossi a 2'; 9) Motta a 2'07"; 10) Gimon di a 2'17"; 11) Galbo a 2'24"; 12) Casalini a 2'51"; 13) Carlet-to a 7'33"; 14) Della Torre a 8'18"; 15) Cribiori s.t.

Tricolori di boxe: conclusi i quarti

LIVORNO, 14. Si sono conclusi i quarti di finale dei campionati dilettanti di pugilato. Questi i risultati: Gallo: Fabrizio (Liguria) batte Marzialetti (Marche) ai punti — Pieracci (Toscana) b. Napolitano (Puglie) ai punti - Onori (FF.AA.) b. Mastellaro (Lombardia) ai punti - Maiorano (Campania) b. Pireddu (Sardegna)

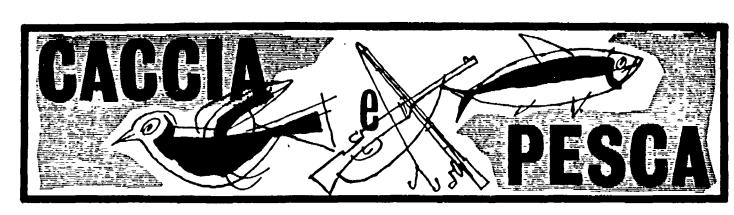
Superleggeri: Convertino (Mar-

che) b. Bergamasco (Campania)

ai punti.

ai punti – Piva (Piemonte) b. Diana Toscana) ai punti Freschi (Ven. Giulia) b. Cozzani (Liguria) per kot. alla terza ripresa - Lauri (Lazio) batte Putaggio (Sicilia) ai punti. Welter: Filippella (FFAA) . D Antımı (Lazю) ai punti — Lassandro (Marche) b. Muglia risi (Liguria) ai punti - Valseechi (Lombardia) b. Sgrazzuttı (Ven. Giulia) ai punti Morleo (Puglie) b. Roncato (Venezia Euganea) ai punti. Mediomassimi: Traversaro (Liguria) b. Silerchia (Puglie) ai punti — Grespan (Ven Euganea) b. Rosito (Campania) per forfait giustificato - Franzini (Emilia) b. Rocchetti (Piemonte) per getto della spugna alla terza ripresa – Facchinetti (FF AA) b. Zanini (Lombardia)

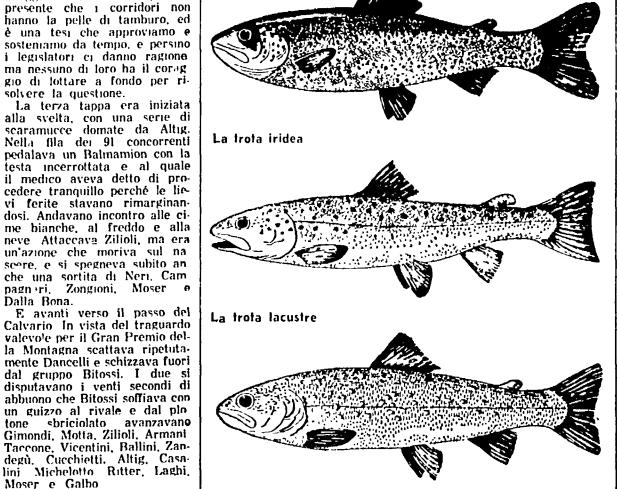
ai punti, Massimi: Piccinati (Lombardia) b Martinisi (Ven. Giulia) per ferita alla terza ripresa -Galassi (Emilia) b. Visarò (Ven. Euganea) aı punti – Bambıni (Liguria) b. Sciarone (Lazio) ai punti — Lorenzi (Toscana) b. Betti (Umbria) per squalifica alla prima ripresa,



Non bisogna peccare di presunzione

Cucchiaini lombrichi insetti e larve per le trote

Per il fucile scelta difficile



questo tipo: ¢ E' un bravo cacciatore? Eh, si! Spara bene ». Grosso errore è questo del misurare la bravura di un cac clatore col metro della sua abi lità di tiratore, errore molto frequente specialmente tra i novellini e i profani C'è addirittura gente che dice di volersi dedicare alla caccia perché spara bene al tiro a segno o colpisce le pipe di coccio nei baracconi dei Luna Park!! Il fatto di essere un buon colpitore è un elemento del tutto marginale e d'importanza relativa nel giudizio che si può dare di un cacciatore: la Caccia, quella vera con la C maiuscola, è un'arte. Tali e tante debbono essere le qualità morali e fisiche le infinite conoscenze e competenze (meteorologia, orni to ogia, botanica, balistica, edu cazione venatoria e... la legge) che deve possedere un vero cacciatore, per cui il fatto di essere un buon tiratore è cosa secondaria: tra l'altro questa qualità, che si può parzialmente acquisire con tenaci allenamen ti e continuo esercizio, è fonda mentalmente costituzionale: si nasce cacciatori come si nasce tiratori. Ci sono cacciatori davanti ai quali c'è da fare tanto di cappello in quanto a competenza, esperienza ∢senso della caccia > e che nonostante la lun ga o addirittura lunghissima pratica e le molte migliaia di

quando non pessimi, tiratori. Ciò non vuol dire comunque che chi ama e vuol praticare la caccia, non debba desiderare di essere un buon tiratore e non faccia di tutto per diventario: perené quando un buon cace atore e anche un buon tiratore allora può dire di aver rag giunto la vetta di questo diffi ci'e affascinante antichissimo

E qui si apre il discorso: cosa fare per diventare un discreto o, se possibile, buon tiratore? primo problema ma non cer**to** l'unico che si presenta, e quello dell'arma: quanti errori si possono commettere nella scelta del fuci'e! Il più grave è quel. lo iniziale le cui conseguenze negative non sarà facile in seguito eliminare e che spesso peseranno per sempre

I più soggetti a sbagliare sono naturalmente i novellini autodidatti, coloro cioè che arrivano alla caccia da soli, senza un tirocinio familiare e senza l'assistenza e i consigli di un amico competente.

Capita spesso di vedere un ragazzo o anche chi ragazzo non é più, entrare in un'armeria pe**r** comprare un fucile: ottanta volte su cento chiederà un automatico (perchè è di moda) e per di più lo vorrà con canna lunga e strozzata (perchè ha inteso dire che coorta più lon tano »). Commetterà così il primo pregindizievole errore cui pur'roppo ne potranno se. guire molti altri, quali il cane sbagliato, l'abbigliamento, le calzature, il compagno di caccia sbaghato Ma quello del fucile sbigliato porterà (o'tre al'e grosse delusioni) negative conseguenze all'integrità del fegato e una forte spinta verso la bestemmia e il turpiloquio L'automatico (per di più con canna lunga e strozzata) nelle mani d'un principiante è come affidare una vettura da corsa a un allievo della scuola guida. Il novellino uscirà dall'armeria con il suo lucido « trombone » ingombrante e pesante e la sagra delle parolacce commcerà all'atto del montaggio quando le sue dita si impiglieranno nei complicati meccanismi e scatti: sparerà poi i primi colpi con i primi lacrime voli risultati. Ma peniamo che il novellino, ascoltando i consigli di chi ne sa più di lui, rinunci all'acquisto dell'automati. co, orientando invece la sua scelta verso il fucile a due colpi: la classica doppietta a canne affiancate o il c sovrapposto » a canne sovrapposte. L'errore iniziale sarà così evitato ma il problema non si esaurisce qui: il fucile deve adattarsi alle caratteristiche somatiche di chi lo usa, come un vestito o un pajo di scarpe. Non basta ad esempio (e la scena è frequente) im pracciare ripetutamente l'arma contro un qualsiasi bersaglio e dire emi va bene! ». L'errore sta in genere proprio qui, nell'imbracciatura scorretta: zigomi gonfi, labbra tumefatte, dita escoriate per l'urto contro la «guardia» del fucile dopo un certo numero di colpi, sono le conseguenze dei difetti di impostazione, la cui correzione dovrebbe essere (sotto la guida di un vero esperto) la prima preoccupazione del principiante. Chi imbraccia il fucile per le prime volte, tende ad adattare se stesso all'arma per cercare la linea giusta di mira: ed è proprio il contrario che deve farsi, e cioè adattare l'arma alle proprie caratteristiche fisiche (iunghezza delle braccia, del collo ecc.) Tanto per accennare ai più macroscopici errori. e frequente vedere gen'e con brace a molto lunghe usare fucili dal corto caicio e gente dal collo lungo, fucili diritti: errore frequente tra i novel..ni (anche obelli con i capelli grigi) e frequentissimo ura i cacciatori pie-ani che ad un attento oss ruatore spesso appaiono, alutto dei tiro, sgraziati e conorti sul loro madatto fucile: buoni risultati che spesso otlengono, nascondono lunghi, se pure inconsci sforzi, per adat-

tare se stessi all'arma sbagliata. Per concludere: il giovane, (anche se non di età) cacciatore abbia molta cura nello sosgliere il suo fucile, badando soprattutto alle correzioni vertican (fuche diritto o curvo) a quelle orizzontali (« vantaggio » destro o sinistro) e alle misure dei calcio (iungo-como). Non pecchi di prosunzione e si faccia consignare perche le delusioni che puo procurare un arma inada'ta po-sono addirittura creare il diszusto per la caccia! Una buona doop etta (can) esterni o intern, canne affiancate o sovrapposte' non importa, è questione di estetica) leggera equilibrata, con canne piuttosto corte (68-70 cm.) e cilindriche (o con strozzature minne): farsela adattare da un buon armaiolo e con la assistenza di un amico competente cercare, provando e riprovando, un'imbracciatura corretta. Po. 1 primi comi su im bersazlio fisso a dieci, quind.ci metri imbracciando progressivamente con maggiore rapi-

Del tiro di caccia, cioè quello su ber-aglio mobile (e spesso mobilissimo , parleremo un'altra volta. E intanto la Dea della caccia vi aiuti a scegliere l'arma adatia

Pietro Benedetti

L'iridea e la lacustre passione dei trotaioli

Notizie utili

La trota marmorata

Pescare trote non è come pescare gli altri pesci, la differenza non sta soltanto nell'ambiente diverso in cui vivono, ma anche in una serie di accorgimenti che se messi in pratica faciliteranno di molto il compito del pescatore.

Innanzitutto il vestiario: evitare tinte vivaci, preferendo il verde ed il marrone o kaki, che dir si voglia.

Libertà di movimenti, proprio per la necessità di fare delle lunghe camminate, di attraversare punti scabrosi, di guadare, saltare e arrampicarsi. Perciò, anche se la stagione è ancora fredda, mettersi meno cose possibili addosso e cioé l'indispensabile; giacca a vento, impermeabile, un golf di ricambio metteteli in un sacco di montagna dove si potrà anche riporre la colazione e gli attrez-

zi da pesca. Camminando lungo un torrente stare lontano dalla riva e avvicinarsi soltanto quando si è scelto il posto per gettare la lenza.

Se sul torrente c'è il sole cercate sempre di averlo di fronte, per evitare di proiettare la vostra ombra sull'acqua il che insospettirebbe la « regina ». Quando un torrente è in piena fare attenzione, perché ciò Infastidisce madama trota che vuole molto ossigeno e che le manca per la presenza di fango. Provate perciò lungo la riva, dove sfociano gli innumerevoli ruscelletti; aı margini d'una corrente piuttosto forte, nelle pozze dove l'acqua cadendo ribol-

La Tris a Tor di Valle

le. Ricordarsi di far correre la

lenza lentamente.

Il Premio Mighty Ned, una prova dotata di tre milioni di lire di premi sulla distanza di 2020 metri costituisce la corsa tris di questa settimina, e sarà disputato oggi all'ippodrone romano di Tor di Valle Sedici concorrenti, divisi in tre nastri, saranno alla partenza Ecco il campo N 1) Ronchesina, 2) Tramonto, 3) Zappone. 4) Romolo 5) Lerido, 6) Ne. 7 Dragud, a metri 2040 8) Gioberti, 9) Cesarotto, 10) Visona, 11) Spezzano, 12) Tokay, 13) Calcante, i4) Quinterio, a metri 2000 [5] Tiny Special, 16) Valdeveer Tentando di indicare una terna per la tris, proveremo a no-minare Calcante. Tiny Special

e Tokay. La riunione avrà inizio alle

ore 16,30. Ecco le nostre selezioni 1 CORSA Matera, Riccardo, CORSA: Welcome, Laces, 3 CORSA Antenore, Leptis Magna; 4 CORSA, Seano, Orinoco, Citroen, 5 CORSA Juvena, Ebora, Quibo, 6 CORSA tris Calcante, Tiny Special, Tokay, 7 CORSA: Emita, Maggi, Neuville.

Eccoci oggi a parlare delle altre specie di trota. La scorsa settimana abbiamo preso in esame la trota fario, che è la più diffusa in tutta la nostra penisola. Ora tocca all'iridea, alla lacustre e alla marmorata che popolano fiumi, torrenti e laghi della penisola e che sono la passione di molti trotaioli. La trota iridea o salmo irideus è di importazione americana, giunta in Italia verso il 1880 che gradisce acque ossigenate e limpide, sopportando temperature fino a 20 gradi.

Si distingue dalla fario per la linea più snella e per il colore che sul dorso ha riflessi che vanno dal verde all'azzurro, dal viola al rosso vivo, con una serie di fitti puntini scuri.

Cresce molto più rapidamente della fario per cui, tra individui della stessa età, vi è una notevole disserenza di peso. L'iridea non si è ambientata molto bene nelle nostre acque. tanto che se non venissero effettuate delle massicce immissioni

ogni anno, se ne troverebbero ben poche, La sua lunghezza si aggira intorno ai 70 cm. e il suo peso può raggiungere diversi chili.

Fra la trota fario e l'iridea vi è incompatibilità di carattere: se in un fiume ricco di fario viene immessa l'iridea, hen presto quest'ultima sparisce, se ne va. Nel comportamento l'iridea differisce dalla fario non solo per quanto riguarda l'habitat, ma è meno sospettosa nei confronti dell'uomo. Inoltre si getta con più veemenza su tutte le esche, sia naturali che artificiali, e si sposta più di frequente per andare a caccia.

La si insidia a mosca, sommersa o a galla. Inoltre la si insidia anche innescando insetti, larve, lombrichi rossi, ecc. La trota lacustre o salmo lacustris, vive nei laghi alpini o

prealpini, ma si può trovare anche nei laghetti fino a 1200 1500 metri di altezza. Era diffusa in Europa fin dal periodo Quaternario; è comunque specie non troppo dissusa nella nostra penisola. La livrea della lacustre si presenta tipicamente bruno bluastra

sul dorso bruno chiaro sui fianchi e giallo bruno sul ventre. E caratterizzata da una serie di punti scuri, disposti irregolarmente. La trota di lago può essere insidiata con esche naturali e artificiali. Fra le esche naturali fa spicco il lombrico rosso; il vivo è per gli esemplari di maggiore taglia, Fra gli artificiali ottimi i cucchiaini ruotanti, a colori vivaci, e gli ondulanti per la

La trota marmorata, o salmo marmoratus, è specie piuttosto scarsa in Italia. Ha il dorso di color verde azzurro ed i fianchi hanno sfumature che vanno dal rosa al violetto.

Predilige le acque pure, limpide e fredde. Raggiunge dimensioni superiori a quelle della trota fario. La riproduzione avviene tra ottobre e gennaio, ma può protrarsi fino alla primavera.



al forno Preparate un composto con mollica di pane intinta nel latte e impastata con pezzetti di cipolla al burro, prezzemolo fri-tato, burro e tuorio d'uovo. Il composto così preparato lo si introduce nella trota. l'apertura sul ventre praticata nella trota viene chiusa con del filo

le cotte al burro e mettetelo in un tegame, quindi disponetevi le trote, dopo aver messo un po' di sale, si bagna il tutto con un mezzo bicchiere di vino bianco. Cuocere al forno a fuo co lento, poi cotte le trote le si dispongono in un altro recipien le. Al sugo di cottura si aggiunge un po' di farina e del burro e si versa sul pesce. Poi si fa cuocere per qualche minuto a fuoco forte e quindi si porta il pesce in tavola.

Trote alla Hemingway Lavate e pulite le trote, si mettono a bollire in un tegame largo contenente acqua alla

quale è stato aggiunto un bicchiere di aceto, qualche foglia di alloro e del pepe. A cottura ultimata si dispongono le trote su un vassoio, vi si versa sopra del burro fuso e si servono in tavola guarnite di spicchi di limoni e prezzemolo.



A sinistra: finale per pesca al lancio. Prima del cucchiaino, a trenta cm. di distanza, inserire una minuscola girella del tipo a barilotto. Esca fissata alla lenza per mezzo di moschettore con girella. L'artificio diminuisce la torsione della lenza del mulinello; a destra: montatura per canna fissa e come esca il vivo. Galleggiante a pera, finale dello 0,25, piombatura costituita da 6 sferine di mm. 1,5 ad uguale distanza una dall'altra; l'ultima è posta a 40 cm, dall'amo che è del ri. 4.

La crisi finanziaria nel mondo capitalistico

A Londra si parla di svalutazione del dollaro

Duecento tonnellate d'oro vendute ieri — Vivo allarme negli ambienti governativi britannici — L'Inghilterra in una situazione economica sempre più grave

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 14 Gli acquisti dell'oro hanno raggiunto il livello più alto di tutti i tempi, la quotazione della sterlina ha toccato la punta più bassa dalla svalutazione ad oggi e l'aggravata posizione del dollaro pone il mondo occidentale di fronte alla più seria crisi finanziaria da quando è entrato in funzione l'attuale sistema monetario. Questi sono i termini in cui la situazione è riassunta a Londra.

L'allarme è generale. Più di duccento tonnellate d'oro sono state vendute oggi sul mercato londinese. La sterlina ha visto precipitare a 2,39 il suo tasso di sconto col dollaro. La tensione e il nervosismo ricordano quelli delle giornate pre-svalutazione del novembre scorso. Ancor più di allora è chiaro che Londra è costretta alla parte dello spettatore e la sua impotenza è totale. Il dollaro è investito in pieno. La primalinea di difesa, la sterlina, è stata travolta. Retrospettivamente si ricava una conferma: quattro mesi fa la sterlina è sparita sott'acqua per debolezza sua, ma anche per le tare del dollaro, è stata sacrificata nel tentativo (oggi rivelatosi inutile) di riguadagnare fiducia in se stessa e per salvare il dollaro Ma le due monete sono strettamente collegate l'una all'altra (assai più di quanto Londra, a questo punto, desidererebbe) ed è arrivato il giorno in cui le misure parziali e le manovre per ritardare un macroscopico processo di deterioramento non bastano

Se si torna ad esaminare. alla luce di tutto questo. la decisione inglese di svalutare, ci si accorgerà che essa ben lungi dall'essere un'aziore indipendente dettata da un disegno preciso di risanamento dell'economia nazionale da parte del governo laburista -fu soltanto un riflesso obbligato e insufficiente in un quadro mondiale di contraddizione e di disagio creato dall'inflazione del dollaro e dalla strategia dell'aggressione politico-economica americana.

Che cosa farà ora Washington? Gli ambienti finanziari londinesi discutono apertamente la possibilità di una svalutazione del dollaro mediante l'adozione di un tasso di sconto fluttuante. Nella situazione immediata le ipotesi più consistenti sono due: aumento del prezzo dell'oro o una serie di provvedimenti deflazionistici per l'economia americana. La seconda alternativa preoccupa: se gli USA adottano misure protezionistiche (come il controllo delle importazioni e gli incentivi alle esportazioni) queste, da sole, divoreranno il già limitato margine di concorrenzialità che la sva-Intazione avrebbe dovuto dare alle merci inglesi. Ma le cifre della bilancia dei pagamenti rilasciate ieri hanno aggiunto nuovi timori: da esse risulta che le esportazioni inglesi non aumentano e i prezzi maggiorati delle importazioni fanno si che la passività commerciale inglese salga anziché scendere. La svalutazione (che dopo esservi stato costretto. Wilson aveva cercato di giustificare come una «aperfura favorevole ») rischia di non servire af-

Morto in carcere

LISBONA, 14

Un altro crimine è stato com-

messo dal regime di Salazar:

Antonio Luis Firmino, operaio

di Vendas Novas, valoroso com-

battente antifascista, è morto il

23 gennaio nella prigione ospe

dale di Szo Joao de Deus, dove

era stato trasportato otto giorni

dopo essere stato colpito da

un infarto in una cella sotter-

ranea del settore nord della

Fortezza di Cavias (prigione

politica). La notizia, che la ra

dio del Fronte patriottico di li-

berazione nazionale aveva già

divulgato con riserva, è stata

Antonio Luis Firmino (cin-

quant anni) era stato arrestato

il 7 novembre 1967 a causa

delle sue idee democratiche

La PIDE pur a conoscenza

della sua malattia cardiaca, non

Tha risparmiato L'aggressione

le torture del sonno, tutte le

brutalità che la polizia politica

usa contro i patrioti, le duris-

aime condizioni di vita in car-

cere hanno fatto precipitare le

sue già precarie condizioni di

Barrier Commission of the Comm

ealute. L'infarto che successi- laguzzini di Salazar.

confermata in questi giorni

Il commento di Parigi alla febbre dell'oro

È crollata nel mondo la fiducia negli USA

La guerra nel Vietnam: ecco il retroscena del marasma monetario - Enorme interesse del pubblico - Articoli del « Monde » e del « Figaro » su accordi segreti fra Roma e Washington

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 14. La Borsa di Parigi è stata letteralmente travolta oggi dalla frenesia dell'oro. Per la prima volta la seduta di vendita, fissata ogni giorno in trenta minuti, è stata prolungata a causa dell'affluenza delle richieste mentre un vento di panico correva nell'ampia sala sotterranea all'annuncio che il lingotto da un chilo era passato da 5 640 a 5 700 franchi, che insomma il prezzo dell'oro aumentava a scapito delle monete di riserva, la sterlina e il dollaro. Alla fine risultavano vendute 45 tonnellate d'oro in lingotti e in barre un numero incalcola bile di monete d'oro, il tutto per un valore complessivo di 263 milioni di franchi, pari a 34 miliardi di lire. Ieri, con 16 tonnellate d'oro per 92 milioni di franchi, la

Borsa di Parigi aveva creduto di aver raggiunto una quota limite nelle vendite del metallo prezioso. Oggi ha di gran lunga raddoppiato il volume di ieri ed ha toccato una cifra mai registrata nella sua lunghissima storia. Va detto, per inciso, che tutto l'oro trattato a Parigi proviene da Londra dove opera la Banca d'Inghilterra per conto dei paesi mem-bri del « pool internazionale dell'oro ».

Poichè da qualche giorno la stampa. la Radio e la Tele-visione dedicano titoli di prima pagina alla gigantesca lotta scatenatasi fra il dollaro e l'oro, una considerevole folla i guerra nel Vietnam va malisdi curiosi si era mescolata stamattına agli agenti di borsa e seguiva sbalordita il tabellone elettronico dove, a ritmo folle, apparivano le quotatazioni mentre da ogni lato i compratori urlavano i loro ordini a quintali, a tonnellate per volta come se invece d'oro si fosse trattato di una vendita all'ingrosso di patate.

A un certo momento della trattazione è corsa la voce che le vendite dell'oro stavano per essere bloccate: e allora è stapanico, la corsa degli agenti ai telefoni, il lancio di cifre astronomiche, ognuna delle quali valeva centinaia di

In tutti questi giorni (e sopra

tutto stasera, dopo il «boom» dell'oro a Parigi) s'è parlato di manovre speculative di gruppi finanziari. Il che è fuori di dubbio. Ma a questo punto è necessario vedere anche il senso politico, che indubbiamente esiste, della speculazione. Chi compera l'oro a tonnellate, a vagoni interi? Non certo i piccoli risparmiatori. non certo la gente a reddito fisso. L'oro viene acquistato dalle banche svizzere o di altri paesi europei, da finanzieri e società finanziarie che dispongono di enormi scorte di dol-lari e di sterline. Viene cioè acquistato da gente che fino a ieri aveva dato tutta la sua fiducia all'America e che non esiterebbe a concedergliela an cora se le cose andassero bene per gli Stati Uniti. Ma le cose in America vanno male, la

Approvata la relazione per l'ONU

Conclusa a Ginevra la conferenza dei 18

Nell'ultima seduta l'India e l'Italia manifestano riserve sul progetto di trattato contro la proliferazione

Nostro servizio

GINEVRA, 14. Si è chiusa oggi la sessione invernale della Conferenza sul disarmo - ed era la 380, seduta - con l'approvazione all'unanimità (17 delegazioni meno una, la Francia, che da tempo non partecipa più ai lavori) del rapporto all'Assemblea generale dell'ONU firmato dai due copresidenti: gli ambasciatori Roscin per l'Unione Sovietica e Foster per gli Stati Uniti. Il testo del rapporto consiste in un breve resoconto senza alcun apprezzamento o va-

I vamente lo ha colpito è stato

ignorato per otto giorni dalla

PIDE, che lo ha lasciato abban

donato in una delle celle sot-

terranee Il ritardo con cui

sono ricorsi al ricovero in ospe-

dale e alle cure gli è stato

La responsabilità di questa

morte va ascritta alla politica

del regime di Salazar, che

arresta tortura e uccide impu-

nemente, sfidando l'opinione

In più di quarant anni di dit-

tatura, il fascismo portoghese

ha macchiato le sue mani di

sangue decine e decine di volte

Dirigenti operat come Bento

Gonçalves (segr. gen. del PCP)

e Mário Castelhano (dirigente

anarchico), operai e contadini

come Agostinho Fineza e Cata

rina Eufémia intellettuali co

me Soeiro Pereira Gomes (scrit-

tore) e Dias Coelho (scultore)

il generale Godinho e il gene-

rale Humberto Delgado e tante

altre decine di patrioti sono

stati barbaramente uccisi nelle

prigioni, nei campi di concen-

tramento e nelle strade dagli

pubblica democratica,

leo Vestri lutazione, e tratta unicamente del problema della non prolife Un altro crimine di Salazar

seno all'ONU. D'altronde questa opinione sul rapporto è condivisa dalle altre delegazioni. Ma naturalun valoroso patriota mente il giudizio delle varie delegazioni sul contenuto del

Le obiezioni più rigide vengono dall'India, la quale ha lasciato chiaramente intendere in mattinata che non firmerà un trattato di questo genere ed hadichiarato di ritenere «che que sto testo non sia soddisfacente perché non contiene un equilibrio di obblighi fra paesi nu-

cleari e paesi non nucleari». to): « Mi è impossibile oggi

M. D. Bonada

razione delle armi nucleari. Naturalmente comprende in allegato il progetto di trattato di non proliferazione presentato a Ginevra l'11 marzo scorso nella sua ultima versione, il progetto di risoluzione delle tre potenze nucleari (Stati Uniti. Unione Sovietica, Gran Bretagna) al Consiglio di Sicurezza sulle garanzie di sicurezza, un documento sui lavori della Conferenza dal febbraio '67 ad oggi e l'insieme dei documenti e delle proposte di emendamento (circa venticinque) delle dele-

gazioni. Dopo l'approvazione del rapporto, l'ambasciatore Roscin ha ribadito in un breve intervento l'urgenza di concludere un accordo di non desseminazione e ha detto che il documento inviato alle Nazioni Unite è una base utile per poter proficuamente dibattere il problema in

La posizione dell'Italia è stata illustrata questa mattina dall'ambasciatore Caracciolo il quale ha dichiarato, riferendosi all'intervento dell'ambasciatore statumtense Foster (che aveva dedicato gran parte del suo intervento agli emendamen ti presentati dall'Italia e non inseriti nel progetto di tratta unirmi alle conciusioni di Fo ster poiché il nuovo testo del progetto non risponde in modo soddisfacente alle nostre preoc cupazioni ». Egli si è riservato il diritto di intervenire in una fase successiva dei negoziati.

Per il Consiglio della Magistratura

Violata la legge nelle elezioni dei giudici

Lasciato senza rappresentanza il collegio di Bologna - Ricorso della Associazione magistrati

Le elezioni di domenica scorsa per la nomina dei 14 membri « togati » che insieme ai tre membri di diritto e ai 7 eletti dal Parlamento entreranno a far parte del Consiglio superiore della magistratura hanno provocato un « caso », per i criteri seguiti dall'Ufficio elettorale cen trale nella assegnazione dei seg gi. In proposito, l'Associazione nazionale magistrati ha deciso di ricorrere al Consiglio stesso, ritenendo che la decisione di togliere d'ufficio una rappresentanza al collegio di Bologna sia in contrasto con lo spirito della nuova legge recentemente ap-

Dal Consiglio della magistra-tura, in particolare, è stato escluso il dott. Arnaldo Cremo nini, di « Terzo potere - Magistratura democratica > in favore del dott. Domenico Pone, di Magistratura indipendente ». La polemica è immediatamente divampata, quindi, oltre che per il mancato rispetto della legge, anche perché la decisione del l'Ufficio elettorale esclude un rappresentante della corrente più avanzata della magistratura, per sostituirlo con un moderato. Ma ecco i nomi dei giudici

simo e la fiducia nell'America,

cioè nel dollaro, è crollata.

Questo è il significato politico

della corsa all'oro che costi-

tuisce oggi il migliore barome-

tro per misurare il declino

dollaro, la crescente sfiducia

negli Stati Uniti, la disfatta

della politica economica e mi-

litare del presidente Johnson.

Il e braccio di ferro » in atto

tra l'oro e il dollaro ha questo

sfondo politico. La speculazio-

ne è soltanto un aspetto se-

condario. Ma è su questo sfon-

do che va valutato l'atteggia

mento di quei paesi che rischia-

no di rovinare le rispettive

economie nazionali per difen-

Si ha l'impressione - scrive

sistema monetario in-

questa sera Le Monde

ternazionale fondato sul dol-

laro « sia travolto da una on-

data di sfiducia che è andata

progressivamente aumentando

dopo il terremoto rappresenta-

to dalla svalutazione forzata

della sterlina il 18 novembre

scorso ». Nel contesto di questa

ondata di sfiducia hanno tro-

vato credito, ieri ed oggi, per-

chè del tutto logiche, le voci

di una imminente uscita del-

l'Italia, del Belgio e di altri

paesi dal « pool internazionale

dell'oro ». E' vero che la Ban-

ca d'Italia ha immediatamente

smentito quelle voci afferman-

do che esse non avevano alcun

senso e poichè gli Stati Uniti

continuano a vendere l'oro a

35 dollari l'oncia ». Ma proprio

questa smentita non ha convinto

gli esperti ed è ancora «Le

Monde » a notare che l'atteg-giamento dell'Italia è da molti

ria degli Stati Uniti ha dovuto

annunciare che l'Italia aveva

convertito l'anno scorso 85 mi-

« Insomma - afferma l'auto-

revole quotidiano della sera

parigino — si direbbe che Ro-ma abbia già ottenuto delle

assicurazioni da Washington e

che gli italiani ritirino con la

mano destra almeno una parte

dell'oro che essi versano con

la sinistra nelle casse del

Anche il «Figaro» accoglie

con molte riserve le smentite

italiane ed avvalora invece le

voci secondo cui l'America

avrebbe già accettato di copri-

re la quota parte italiana nel

pool dell'oro perchè alla vigi-

lia delle elezioni il governo di

Roma non vorrebbe rischiare

«in questa avventura» le riser-

Comunque sia, prima il go-

verno italiano deciderà una po-

sizione nuova rispetto al dol

laro e alla politica americana

e meglio sarà per l'economia

del nostro paese: la sua « am-

biguità » (l'accusa del Monde

gli speculatori senza portare

un solo elemento positivo nel

la situazione economica italia

na. anzi deteriorandola in mo-

Eletta

la presidenza

Italia - Corea

Il consiglio nazionale dell'as-

sociazione per i rapporti cultu-

cratica popo'are di Corea ha

eletto nei giorn, scorsi gli orga-

nismi direttivi dell'associazione.

sulta così composto: prof. sen.

Carlo Arnaudi (PSU), prof Et-

tore Biocca, sen Griseppe Di

Prisco (PSIUP), sen. Simone

Gatto (MAS), on Aberto Jaco

metti (PSU), prof. Mauro Man

cia, prof. Oliviero Olivo, prof.

Orfeo Rotmi. Segretario gene

rale è stato eletto il sen. Roasio.

Il consiglio ha sottolineato le

possibilità di avviare proficui

scamb: culturali fra i due paesi,

soprattutto a livello universi-

tario, ed ha auspicato la costi-

tuzione di una associazione de

Agli «cienziati, agli artisti,

agli intellettuali italiani, l'asso-

ciazione ha rivolto un invito a

contribuire alla diffusione della

reciproca conoscenza, fondamen-

to indispensabile di rapporti di

amicizia fra i due paesi, e nel-

l'interesse della pace in Asia e

nel mondo.

mella nella Corea del Nord

Il comitato di presidenza ri

rali con la Repubblica demo-

estremamente pesante) ha

lioni di dollari in oro ».

pool internazionale ».

ve auree del paese

prestigio americano e del

Magistrati di Cassazione con ufficio direttivo: Arnaldo Maccarone (2356 voti), Salvatore Caporaso (1848 voti). Magistrati di Cassazione: Nicola Serra (voti 2783). Marcello Scardia (2550). Francesco Saya (1827), Giovanni De Matteo (1359), al posto di Enrico Cortesani. Magistrati di Corte d'appello: Salvatore Giallombardo (2742), Salvatore Buffoni (2659), Enrico Battimelli 2567), Mauro Boccassini (2561)

di « Magistratura indipenden te > (al posto di Giuseppe La Monaca della stessa corrente). Magistrati di Tribunale: Adolcola Ferri (2719), Giuseppe Con-(2556). Domenico Pone (2552, di «Magistratura indipendente *) al posto di Arnaldo Cremonini Terzo potere Magistratura de-

Il dott. Giallombardo, uno dei nuovi eletti, ha dichiarato che la decisione dell'Ufficio elettorale è « di estrema gravità, in quanto creerà i presupposti per acuire un consuperato dai fatti. L'aver privato di un rappresentante ha detto Giallombardo - un collegio che va da Bolzano a Lanciano, da Gorizia a Grosseto e che comprende otto re gioni con oltre mille magistra ti, ha creato un grave squi librio ». Recentemente, anche il ministro della Giustizia, Reale. aveva affermato che i magi strati di Tribunale e di Appello avrebbero dovuto essere eletti uno per ognuno dei quattro collegi nei quali è stato suddiviso il territorio nazionale.

mesi uno dei più ambigui, e quindi tale da fomentare le voci e le speculazioni se è esatto che « la stessa tesore-

Discorso di **Fidel Castro** sulla situazione economica

L'AVANA, 14 Fidel Castro ha confermato ieri sera, in un discorso dalla scalinata dell'Università, che la produzione dello zucchero sarà quest'anno di parecchio inferiore alla cifra prevista nel piano che punta al traguardo dei dieci milioni di tonnellate nel 1970. Invece di otto mi lioni di tonnellate se ne produranno cinque milioni e mezzo. Il divario è dovuto alla tremenda siccità che ha colpito l'anno scorso le terre di Oriente e di Camaguey, le più ampiamente coltivate. Queste circostanze aggray > ranno una già difficile situa-

zione economica. Castro ha impostato su tale questione tutto l suo tradizionale discorso del 13 marzo, anniversario dell'attacco sfortunato al palazzo presidenziale nel 1957 da parte di un gruppo di studenti. Castro Augusto Pancaldi ha smentito nettamente le voci di un prossimo razionamento del pane, ma ha preannunciato nuovi severi provvedimenti per contenere lo spreco di forze produttive: fra l'altro la chiusura di gran parte del piccolo commercio parassitario, sempre florente in tutta l'isola. Oltre che una speculazione nociva. questa attività comporta l'esidell'associazione stenza di molte braccia inerti. mentre l'agricoltura ne è ca-

> Castro ha ammesso che vi è cansietà e malcontento » nella popolazione, ma si è detto certo che le difficoltà verranno tutte superate, anche grazie a nuove risorse come quella del petrolio reperito nella zona di Guanabo. presso L'Avana: «Cuba ha il proprio petrolio - ha detto Castro -: il problema è di

Fidel Castro ha infine aggiunto che Cuba deve lottare per eliminare qualsiasi dipendenza dall'estero della propria eco-

De Gaulle visiterà lla Romania dal 14 al 20 di maggio

E stato reso noto oggi che il Presidente francese, generale De Gaulle, si recherà in visita ufficiale in Romania dal 14 al 20 del prossimo mese di maggio. De Gaulle era stato invitato dai dirigenti romeni in occasione del viaggio del mi-nistro degli Esteri francese, Couve de Murville, a Bucarest

DOVE VEDETE QUESTA TARGA

F.O.S.

FOTO OTTICA SOVIETICA NEGOZIO AUTORIZZATO

...RISPARMIATE!

FOS vuol dire Foto Ottica Sovietica, cioè: macchine fotografiche, cineprese, proiettori, obiettivi e binocoli tra i più pregiati del mondo, a prezzi shalorditivi.

I « Negozi Autorizzati FOS », offrono una vastissima gamma di apparecchi a partire da prezzi bassissimi, e sempre con prestazioni sicure e ad alto livello. Distribuiscono - gratis! - cataloghi, opuscoli, un libro di istruzioni per i principianti, e soprattutto:

solo nei negozi autorizzati F.O.S. il 30% di sconto a tutti i lavoratori

Per una speciale iniziativa della Antares, che garantisce loro adequati indennizzi i « Negozi Autorizzati FOS » venderanno qualsiasi macchina della Foto Ottica Sovietica, con il 30% d sconto e tutte le garanzie, ai lavoratari che presenteranno all'atto dell'acquisto, una dichiarazione scritta del datore di lavoro, che confermi che « Il signor è attualmente alle mie

C'è sicuramente un « Negozio Autorizzato FOS » comodo per voi e c'è sicuramente una macchina FOS che vi offre tutto quello che avete sempre sognato, ad un prezzo che non vi sareste mai sognato! Non lasciatevela scappare...

LIVORNO

PISTOIA

VIAREGGIO (LU)

ASCIANO (SI)

RAPOLANO (SI)

LORETO (AN)

PERUGIA

TORRITA SCALO (SI)

| MILANO E LOMBARDIA | | |
|---------------------|------------------------|-----------------------|
| MILANO | Besozzi | P.zza Ferravilla 3 |
| MILANO | Boisi | Via Celentano 1 |
| MILANO | Cherubini Emmepi di | Via Cherubini 4 |
| MILANO | Moscardini | Via Forze Armate 199 |
| MILANO | Grassi B. | Via Dalmazia 2 |
| MILANO | Matuella | P.le Cadorna 9 |
| MILANO . | Foto Ottica M.M. | V.le Monza 149 |
| MILANO | Nava R. | Via Canonica 27 |
| MILANO | Sara | Via Parmigianino 17 |
| MILANO | Valarani C. | Via Tartini 12 |
| MILANO | Zerbi | Via Madre Picco 16 |
| MILANO . | Matuella | C.so Buenos Ayres 3 |
| BOVISIO MASCIAGO | Pessina M. | Via Garibaldi 40 |
| CASTANO PRIMO (MI) | Barizza G. | Via Martiri Libertà 1 |
| CUSANOMILANINO (MI) | Foto Berto | P.zza Nuova 2 |
| MUGGIO' (MI) | Mazzoleni G. | Via Cassanese 144 |
| SEGRATE (MI) | Giustizieri R | P zza Garibaldi |

Brasi G.

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORING

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

FIRENZE

FIRENZE

FIRENZE

FIRENZE

FIRENZE

CALUSO (TO)

CHIERI (TO)

SANTHIA' (TO

Via Roma 119 ang. P. Manzoni PIEMONTE

Lungo Lago Tadini

C.so Recconigi 158

Via Nizza 374

| Berno F. | C.so Sebastopoli 42/44 |
|------------------|-------------------------|
| Boggio G. | C so Vittorio Emenuel |
| Bonino V. | Via Nizza 13 |
| Bruno Michele | C so Racconigi 30/Ter. |
| Casati B. | Via S. Secondo 15 |
| Chiara F. | C so Giulio Cesare 116 |
| Cerruti S. | Via Chiesa della Salute |
| Covertino F. | C so Palermo 36 |
| Da Col | Via Genova 61 |
| De Carlo F. | Via Pietro Micca 3 |
| Donna Giuseppe | Via Stradella 223 |
| Ferroglio F. | Via Tripoli 184 bis |
| Ganio G. | C so Stati Uniti 6 |
| Giacomazzi S. | Viz Arsenale 39 |
| Gilli S. | Via Madama Cristina 4 |
| Gnesutta L. | Via XX Settembre 1 |
| La Fotografica | Via Rieti 53 |
| Martucci Genta | C so Valdocco 1 |
| Master | Via San Secondo 91 |
| Morello | Vai Tripoli 26 |
| Parola | C so Giulio Cesare 62 |
| Pluderi M. Luitz | Via Tartini 14 |
| Rodriguez W. | C so Vittoria 74 |
| Scannavino | Via Foglizzo 20 |
| Scarrone A. | C so Vercelli 105 |
| FotoShaw | Via Ribalta 44 |
| Torinese F O. | Via Nizza 52 |
| Treviso | Stazione Porta Nuova |
| Cena G. | Via Marconi 5 |
| Nosengo : | Via XX Settembre 18 |
| Grasso M. | C.so Porta Italia 186 |

| • • | | |
|---|---|---|
| | VENETO | |
| PADOVA PADOVA PADOVA MONTAGNANA (PD) ROVIGO ADRIA (RO) TREVISO TREVISO | Nicoletto I. Sartori G. Verdi Traverso Moro D. Becchetti P. Masarà Cav. L. Bragaggia Fravetto Adelchi | Via Facciolati 122 Via G. Rini 53 Via Verdi 4 Via Cerrarese 7/A Via Silvestri 23 C so Vitt. Emanuele 11, 1 P.zza Carlo Alberto |
| UDINE PORDENONE PORDENONE SACILE (UD) CHIOGGIA (VE) MARGHERA (VE) MIRANO (VE) MOGLIANO VENETO | Pavanello E. Bisaro R. G. Monti Carniello E. Bullo C. Manzin E. Bressan O. G. Ortolan | P.le Osoppo - Galleria Al V.le Grigoletti C so Vitt. Emanuela \$6/1 P zza Plebisciti 42 C so del Popolo 1356 P la Municipio 19 Via G. Matteotti 1 P le della Chiesa 62 |
| BOYOLONE (VR) VICENZA VICENZA VICENZA VICENZA VICENZA VICENZA | Ferrarini S. R.R. Denielato De Carlo Facchin Messignan E. Raechi | Via Umberto 13 Via XX Settembre 50 C so Palladio 78 C so S. Felico 35 Via Legione Antonini 90 C so Fogazzaro 39 |

TOCCANA MADOUE HADDIA

| TOSCANA - MAI | KCHE - UMBRIA |
|--------------------------|--------------------------|
| Songi | Via Por S. Maria 82, R |
| Dante | P zza S. Croce 6 R |
| Dei | Via De' Pecori 19 R |
| Grinti | Via della Sparia - Via (|
| Mariazzi | Via Ponte Sospeso 31, |
| Mattelini | P zza Dalmazia 53 R |
| Piereni | V le Calatafimi 14 R |
| Pisacchi | Via Condotta 21 R |
| Radioradar | Via S. Antonio 6 R |
| Rossi | Via Maggio |
| Spizzone | Via Masaccio 33 R |
| Texti | Via Pisana 154 |
| ' Viveli | Via Bronzino 132 |
| ORENZO (FI) Piccini | P 222 Cavour 11 |
| Baggiani | Via del Giglio 17 |
| I PARMS /ET I Borns Ente | Can Mathaetti |

FIRENZE FIRENZE BORGO S. L EMPOLI (FI FIGLINE VALDARNO (FI) Brune Felt MONTELUPO FIORENT. Masoni

Vie B. Sinibeldi 18

DIAMANTE (CS)

Via Mazzini 20 Pecchioli Vin G. Guasti 38 S. CASCIANO VAL PESA Giani Via Macchiavelli SESTO FIORENTINO MONTESANSAVINO (AR) Volpi M C.so S. Gallo 55 Iniversal Foto P.zza XX Settembre 19 Via dei Fossi 133 Riccardo Foto Via Garibaldi 4 Mammini M. Bruni Aligi Giambene I. MONTECATINI TERME PONTE BUGGIANESE

Via G. Carducci 77 Via Diaz Via Roma 22 Via Carratica 13 P.zza d'Azeglio CHIUSI SCALO (SI) Fabre & G COLLE VAL D'ELSA (SI) Innocenti P zza Stazione 1 Via Mazzini 28 Stefanucci & C. Via O. Maestri 15

Via della Repubblica 101 C.so Boccalini 20 C.so Vannucci 64 P.zza del Duca 2 C.so Mazzini 29 P.zza Garibaldi 2

| FERUSIA COOLETO (DO) | Gaill R. | P.IIA del Duca 2 |
|-------------------------|-------------|----------------------------|
| SPOLETO (PG) | De Furia | C.so Mazzini 29 |
| NARNI (PG) | Proietti | P.zza Garibaldi 2 |
| | EMILIA R | OMAGNA |
| BOLOGNA | Collina | Via U. Bassi 10 |
| BOLOGNA | Emmepi | C.so Matteotti 6 |
| BOLOGNA | Facchini | Via Galliera 11 |
| BOLOGNA | Galletti | Via E. Lepido 62 |
| BOLOGNA | Gloria Film | Via Altabella 15/D |
| FERRARA | Biancolli | Portici Dueme 29/31 |
| FERRARA | Biancoli | Via Bersaglieri del Pè 21/ |
| FORLI' | Davide Foto | Via Gramsel 114 A |
| FORLI' | Ruffilli F. | Via G. Regnoll 42 |
| MODENA | Barbieri G. | Via Farini 2 |
| PARMA | Degeno | Via Felice Cavallotti 49 |
| SALSOMAGGIORE (PR) | Crovini | P.228 Berzieri 5 |
| FIDENZA (PR) | Raccagni | Via Bocchini 12 |
| RAVENNA | Corteggiani | Via Maggiore 56 |
| RAVENNA | Muzzi | Via Cavour 57 |
| FAENZA (RA) | Gallegatti | P.zza del Popolo 17 |
| | LAZ | 10 |
| 2011 | Balanna. | Via Michela di Landon 1/6 |

Fratticcioli

| LAZIO | | |
|----------------------|-------------|------------------------------|
| ROMA | Balsamo | Via Michele di Landro 1/G |
| ROMA | Cacchi | Via Panetteria 34 |
| ROMA | Calò | P.zza Risorgimente 34-35 |
| ROMA | Calò F.III | Via Ottaviano 77 |
| ROMA | Centocelle | Via dei Castani 81 |
| ROMA | CIF.OP. | Via Veturia 47 |
| ROMA | D'Andrea | Via Tembien 5 |
| ROMA | Davoli | Via Nomentana Nuova 113 |
| ROMA | Fortini | Via del Torraccio di Terrane |
| ROMA | Guidelli | Via degli Equi 35 |
| ROMA | Istria Foto | P zza latria 8 |
| ROMA | Italia | Via Catania 42 |
| ROMA | Max Foto | Via Giolitti 127 |
| ROMA | Oculus | Via Erasmo Gattamelata 123 |
| ROMA | Secolo | Via Cavour 245 |
| ROMA | Valerio | Via Malatesta 247 |
| CIVITAVECCHIA (Roma) | Bruno Foto | C so Centocelle |
| COLLEFERRO (Roma) | Sabbioni | Via Turati 102 |
| MENTANA (Roma) | Valentini | Via 3 Novembre |
| VALMONTONE (Roma) | Giganti | |
| CIVITA CASTELLANA | Pizzi | C.so Buozzi 7 |
| | | |

| CIVITA CASTELLANA | Pizzi | C.so Buozzi 7 |
|--------------------------------|------------------|-----------------------------|
| | SUD IT | LIA |
| NAPOLI | Di Domenico G. | Via Temmase Senise 19 |
| NAPOLI | Esposite M. | Via Pessina 87 |
| NAPOL1 | Luzottica | Via Bernini 167 |
| NAPOLI | De Cesare G. N. | Galleria Umberto I, 59 |
| NAPOLI | Son + S. O. Nap. | Via Nazionale 11 |
| NAPOLI | Strevella G. | C so Geribaldi 340 |
| PONTICELLI NAPOLI | Verolino G. | Via Ottaviano 121 |
| CASORIA (NA) | Guerriero G. B. | Via Principe di Piemente 67 |
| NOLA (NA) | Guerriero E. | C se Tommaso Vitale 131 |
| POMPEI (NA) | Ruocco G. | Via Roma 101 |
| SORRENTO (NA) | Davide Foto | Via S. Cesaroo 17 |
| TORRE ANNUNZIATA | Babuscio | C so Vitterie Emanuele 318 |
| TORRE ANNUNZIATA | Di Gennaro M. | C so Vittoria Emanuele 344 |
| CASERTA | F ore Umberto | C se Giannone 86 |
| CASERTA | Mafasomma | C so Trieste 161 |
| CASERTA | Vignes M. | Via Mazzini 45 |
| SESSA AUR UNCA (CE) | Nicolà Foto | C so Lucille 45 |
| SALERNO | Fierenzano F. | Via Mercanti & |
| SALERNO | Napoli G. | C so Garibeldi 217 |
| SALERNO | Siano V. | Via Mercanti 34 |
| CAVA DEI TIRRENI (SA) | Di Maio G. | C so Italia 337 |
| CAVA DEI TIRRENI (SA) | | P.zza Duomo 283 |
| MAIORT (SA) | Landi G. | Lyngomare Am ende ls |
| SALA CONSILINA (SA) | Palmiere F IIi | Via Roma 9 |
| SAPRI (SA) | De Crescunzo F. | P zza Marconi |
| SCAFATI (SA) | Ursini | C se Umberto i |
| VIETRI SUL MARE (SA) | D'Arienzo R. | C so Umberto 1, 95 |
| S, SEVERO (FG) | Di Sanno V. | P zza Nicola Tondi 26 |
| NICASTRO (CZ) | Forci | C so Giov. Nicotora |
| COSENZA | Mendicino A. | C so Umberte 31 |
| DIAMANTE (CS) | Maniscalco C. | Via Garibaldi |
| TERMOLI (CB) | Scieretta S. | C so Nazi enele 33 |
| | | |



ANTARES S.p.A. - Cap. soc. Lit. 627.000.000 20122 MILANO, Via Serbelloni, 14 00165 ROMA, Piazzale Pio XI, 51/52

Dopo l'affermazione del «candidato di pace» nel New Hampshire

Febbrili sforzi dei capi democratici per scongiurare l'ondata anti-Johnson

McCarthy dichiara che l'entrata in campo di Robert Kennedy, quasi certa, rischia di fare il gioco di Johnson, dividendo il fronte degli oppositori — Smarrimento e contrasti nel governo — Il generale Gavin appoggia Rockefeller

Intervista ad un settimanale bolognese

Il programma di McCarthy

La guerra nel Vietnam « è diventata insostenibile da qualunque punto di vista: militare o politico, diplomatico o morale », dal momento in cui, verso la metà del 1966. gli Stati Uniti hanno « cominciato ad impiegare più di 200 mila uomini e intensifi- bombardamenti ». mentre la partecipazione del governo di Saigon si è fatta < sempre mono efficiente > e ∢più deboli > i suoi indici di popolarità. Questa affermazione è contenuta in una lunga intervista che il senatore Eugene McCarthy ha rilasciato alla rivista « America », edita dai gesuiti staunitensi, e che verrà riprodotta integralmente sul prossimo numero de all Regno». L'intervista rileva una nota redazionale del periodico esposizione programmatica ibbastanza completa, soprat-

tutto per quanto concerne la condotta della guerra vietnamita e le prospettive di McCarthy afferma fra l'al-« ad ogni costo », ma di essere « pronto a pagare un prezzo molto alto per essa », mentre non esiste «finora alcuna indicazione che l'amministrazione Johnson abbia messo un limite sul prezzo che è pronta a pagare per quella che chiama la vittoria ». Quanto al pericolo che

« i quindici milioni di sud-

vietnamiti possano venire

travolti da un regime comu-

nista», il senatore ribatte

che « nulla sta ad indi-

care che questa gente desi-

noi stavamo per lasciarli travolgere da Diem ». Circa le prospettive di negoziati, McCarthy cosl si esprime: « L'offerta del presidente Johnson - ossia che noi sospenderemo i bombardamenti se voi vi fermerete nel rifornire truppe - non è, a mio avviso, un'offerta negoziabile. Se noi dicessimo: noi non manderemo più truppe e voi non rifornirete le vostre, si sarebbe più vicini ad una posizione di negoziato Egli aggiunge poi di non giudicare necessaria ◆ una presenza americana in quella zona particolare dell'Asia. Ora siamo in Tailandia: credo che potremmo rimanere là per qualche tempo anche se ci fossimo ritirati dal Vietnam del sud. Stamo in Giappone. Siamo è libera nel Mar della Cina». Nella parte finale della intervista, il sen McCarthy si sofferma sul problema della fine dei bomb∍rdamenti vil Vietnam del nord «Se. l'interruzione dei bombarda menti - egli asserisce direi: bene Se non si trattas∽ di ciò, direi che si dovrebbe connetterla con qualche attra cosa da farsi che portasse ad una specie di accordo negoziato. Ma non vedo che si nossa raggiungere una qualche vittoria con nessun'altra ∢escalation > o estensione della guerra o distruzione della specialmente ora che il Vietnam del sud ha incominciato a mettersi

Varsavia

Aspre polemiche sulle manifestazioni degli universitari

Un articolo di « Tribuna Ludu » - 13 mila studenti dichiarano di battersi « per il socialismo e la democrazia » - Rilasciate 130 persone

VARSAVIA, 14 13.000 studenti a Varsavia, in una grande riunione al Politecnico, hanno riaffermato la loro fedeltà agli «ideali del socialismo », pur avanzando serie critiche nei confronti del governo. L'assemblea, pubblica e autorizzata. și è svolta ieri sera. Già ieri ne era stata data una prima notizia; ma oggi si sono appresi nuovi particolari.

Il documento approvato dalla riunione studentesca dichiara: « Le nostre manifestazioni erano volte alla difesa del socialismo e della democrazia ». Lo stesso testo critica i giornali polacchi per avere presentato le dimostrazioni dei giorni scorsi in modo che non sarebbe conforme al vero e attacca i « metodi polizieschi » che sono stati impiegati per disperdere i cortei.

Alle recenti manifestazioni e agli incidenti che li hanno accompagnati ha dedicato oggi un suo articolo il quotidiano del partito; Trybuna Ludu. Lo scritto rivela l'asprezza di una lotta politica che va al di là degli episodi più clamorosi dei giorni scorsi. Secondo l'articolo, l'opinione pubblica e il partito condannano gli sporchi modegli avvenimenti e chiedono che cessi siano allontanati

Israele sta sabotando la missione di Jarring

IL CAIRO, 14. Il ministro degli esteri egiziano Mahmoud Riad, commentando le dichiarazioni fatte martedi scorso dal ministro degli esteri israeliano Abba Eban ha detto che Israele sta deliberata mente sabotando la missione di Gunnar Jarring, e cerca invano di nascondere la sua politica aggressiva ed espansionista.

I dal partito e dai posti che oc-

La Trybuna Ludu fa una distinzione fra «ispiratori» e « organizzatori » del movimento, « teppisti » e studenti « che si sarebbero lasciati coinvolgere ». L'attacco e portato soprattutto contro i primi, di cui si dice che sarebbero « elementi revisionisti » che hanno diffuso nell'ambiente universitario idee sbagliate. Come già nei giorni scorsi

avevano fatto altri giornali

un ruolo negativo particolare viene attribuito anche da Trybuna Ludu a cosiddetti « agenti sionisti». Questo attacco, ben difficilmente spiegabile, viene accompagnato da un ragionamento per cui « l'antisemitismo va combattuto in Polonia », ma appunto per questo non va tollerato neppure il sionismo s. così come non va tollerato nessun «nazionalismo ». Altrettanto inspiegabi le è la richiesta - pure comune a diversi giornali – di misure contro i genitori di studenti particolarmente atti vi nelle manifestazioni, che occupano cariche di responsa-

Continuano intanto ad essere segnalate assemblee di alcune fabbriche che approvano riunioni in genere ispirate a questi stessi criteri. La televisione ha diffuso oggi immagini di queste riunioni insieme a un filmato sugli incidenti dei giorni scorsi.

Da altre citta si segnalano oggi non più manifestazioni di 1 studenti, ma assemblee del tipo di quella che si è svolta al Politecnico di Varsavia Anche le mozioni votate sarebbero analoghe, ispirate cioè a una richiesta di rispetto dei diritti costituzionali di libertà di parola e di manifestazione Si critica inoltre l'intervento della polizia e si domanda il rilascio degli studenti fermati La PAP di oggi annuncia che 130 persone arrestate a Varsavia sono sta-

te rimesse il libertà.

Il senatore Eugene McCarthy, virtuale trionfatore delle «primarie» del New Hampshire per quanto riguarda i democratici, ha confermato oggi che si batterà per la nomina a candidato presidenziale, e, se la otterrà, per la presidenza, quali che siano le intenzioni di Robert Kennedy. Mc-Carthy, che aveva avuto ieri sera un colloquio di una ventina di minuti col fratello del

presidente assassinato, ha anzi affermato che un ingresso di Kennedy nell'arena rischia. al punto in cui sono le cose, di dividere gli oppositori della guerra nel Vietnam e di « fare il gioco di Johnson ». favorendo la candidatura di quest'ultimo. Il senatore ha sottolineato che l'obbiettivo del suo movimento è quello di offrire « una vera alternativa »

a Johnson e a Nixon. Robert Kennedy, secondo voci ricorrenti, annuncerebbe lunedl la sua decisione finale. che tutti si attendono affermativa. Dopo il colloquio di ieri con McCarthy egli aveva detto: «Se deciderò di concorrere, lo farò considerando di poter vincere ». Le carte di maggior rilievo su cui Kennedy ritiene di poter contare sono. avviamente i suoi legami personali con l'équipe della « nuova frontiera » e con il suo mito. La signora Jacqueline Kennedy ha già fatto sapere dal Messico .dove si trova in vacanza, che lo appoggerà ∢con tutto il cuore ».

City Star, Robert Kennedy si

sarebbe incontrato segretamente sabato con i governatori democratici del Kansas. del Missouri, dello Iowa e del North Dakota per discutere le prospettive elettorali I quattro avrebbero espresso la loro preoccupazione per un'eventuale nuova candida tura di Johnson, che, avrebbero fatto osservare, nuocerebbe alle chances del partito nei rispettivi Stati. L'incontro sembra implicare un appoggio alle aspirazioni di Kennedy, visto come un mediatore tra il governo attuale e l'ala più polemicamente im-

Senza dubbio, gruppi in fluenti del partito democratico si sono chinati attentamente nelle ultime ore sui risultati delle « primarie » e da tale esame hanno dedotto che urge modificare in più o meno grande misura la rotta fin qui seguita. Una prospettiva chiara è lungi dall'esser stata definita. Gli orientamenti sembrano oscillare tra una pressione su Johnson in senso «moderatore» e la possibilità di arrivare, alla Convenzione del prossimo agosto.

pegnata, che fa capo a Mc

ad una soluzione di ricambio Questi consigli di prudenza vengono ad aggiungersi ai limiti assai severi che i « costi a politici e pratici dell'escalation stanno ponendo alle decisioni in questo senso e ai dissensi che, su questo terreno, si sarebbero manifestati. Johnson. Rusk, Clifford, il capo dei servizi segreti. Helms, il segretario al Tesoro, Fowler, e il capo dei consiglieri economici, Okun, continuano lo studio del rapporto Wheeler, che raccoglie le raccomandazioni di Westmoreland e su un piano elaborato da funzionari del Pentagono, che propone un raccorciamento dei fronti». in modo da evitare una mobi-

litazione massiccia delle ri-∢¶ governo — scrive sul New York Times James Reston – è ormai in seri pasucci. Non ha le risorse umane e finanziarie necessarie per realizzare gli obbiettivi che ha proclamato per il Vietnam all'estero e per le città in patria. Non è stato capace di convincere il paese che la sua guerra nel Vietnam va bene come sostiene, o che essa è essenziale per la sicurezza nazionale. In breve, è intrappolato dalla sua stessa propaganda ». Più avanti .il noto columnist osserva che tutti i membri dell'équipe johnsoniana sono personalmen-

te « intrappolati dal passato ». Il risultato di tutto ciò è che il portavoce del Dipartimento di Stato parla oggi ai giornalisti di un « riesame dall'A alla Z della politica vietnamita del governo» (la stessa formula, comunque, che Rusk ha usato per argina re gli attacchi della commis sione esteri del Senato) e che il suo collega del Pentagono parla di « graduare » le mobilitazioni e gli invii di rinforzi a Westmoreland, mentre lo stesso apparato governativo è pervaso da una profonda agitazione. E' di oggi la notizia che novecento dipendenti federali hanno sottoscritto una risoluzione che invita Johnson a «smetterla di basarsi

pace nel sud est asiatico >. In campo repubblicano, Nixon è intento a sfruttare, contro Rockefeller, il suo successo delle « primarie ». Egli ha ripetuto a New York che la sua dichiarazione elettorale, secondo cui porrebbe fine, se eletto, alla guerra, deve essere considerata « un preciso I suoi amici dicono però che I simpegno graduale.

care invece una genuina solu- | impegno ». « Il prossimo presi- | la sua scelta è fatta, ed è afzione politica per riportare la dente degli Stati Uniti – ha detto - deve porre fine alla guerra nel Vietnam, E sottolineo la parola deve. La mia non è una vaga promessa. E' un impegno preciso ». Rockefeller non si è pronunciato, se non nel senso di minimizzare, pro domo sua, i ri-

sultati del New Hampshire, I

fermativa. L'unica sua incertezza è tattica: se affrontare, cioè, Nixon già alle prossime primarie > o aspettare che le posizioni si decantino. Il governatore di New York ha l'appoggio, per quanto riguarda il Vietnam, del generale James Gavin, teorico del di-



Altre condanne a morte in Rhodesia orrendo crimine. Non si sono ancora spenti nell'opinione pubblica mondiale l'orrore e l'indiquazione per l'assassinio di cinque patrioti africani, che i fascisti rhodesiani hanno gettato una nuova sfida alla coscienza degli uomini condannando alla pena capitale altri cinque patrioti, accusati di « aver violato la legge sul mantenimento dell'ordine ». La mostruosa sentenza è stata pronunciata questa mattina. Mancano altri particolari. Nella foto: Tabath e Janel Mlambu, sorella e madre di due del patrioti assassinati da Smith, piagono all'annuncio della morte del loro caro.

Appello al governo per isolare i regimi razzisti

Uomini di cultura italiani contro i delitti di Smith

Un foltissimo gruppo di uomini di cultura ha fermamente condannato, in un nobile documento, il regime razzista della Rhodesia e i crimini di cui si è macchiato in questi giorni nelle ultime ore.

«In Rhodesia - dice il documento — negli scorsi giorni, il governo razzista di Jan Smith ha assassinato cinque giovani patrioti del gruppo etnico autoctono combattenti per la libertà del proprio popolo. Essi hanno seguito sul patibolo decine e decine di loro compagni di lotta Rhodesia da regimi inspirati al più crudele razzismo, che l'ONU e la coscienza umana hanno ir revocabilmente condannato. «Lo sdegno e l'orrore del-

l'opinione pubblica mondiale dinanzi all'assassinio hanno costretto l'illegale governo di Jan Smith a commutare in ergastolo la pena di morte prevista per 35 condannati. Nelle carceri della Rhodesia altri 70 patrioti attendono la morte per impiccagione Contro questi delitti noi intendiamo protestare: per salvare la vita dei condannati: perchè il governo italiano svolga fermamente la sua azio ne affinché le risoluzioni dell'ONU concernenti il Sudafrica e la Rhodesia vengano rispet tate e fatte rispettare con rigore: perchè con l'impegno so lidale delle forze democratiche di tutto il mondo, le popolazioni autoctone di questa regione del mondo possano conquistare la propria libertà, l'indipendenza, la sovranità nazionale ». L'appello è firmato da: Da-

rio Puccini: Luigi Nono: A berto Gianquinto. Dacia Maraini: Alberto Filippi: Titina Maselli: Carlo Quartucci: Antonio Lettieri: Emanuele Luzzati: Gillo Pontecorvo: Luigi Pestalozza. Giorgio Baratta: Alberto Moravia: Virginio Puecher: Citto Maselli; Elena Vicini; Mario Missiroli: Giancarlo Bignardi; Stefania Piccinato; Luciano Berio, Katy Berberian: Mario Socrate; Giuseppe Bedeski; Guido Calogero; Augusto Guerra; Lucio Lombardo Radice: Francesco Ritocco; Gabriele Giannantoni; Lucio Colletti- Giorgio Melchiori; Agostino Lombardo; Luciano Codignola; Carlo Salinari; Edmonda Aldıni; Laura Quilici; Carmelo Salmonà. Silvano Bussotti; Giacomo Manzoni: Chiara Negri: Marcello Vaz-

sulla forza militare » e a « cer- l sola; Pier Luigi Menegazzo;

Daniela Silva; Giuseppe Fran- , Vacchi; Elio Pagliarani; Robercone: Alberto Asor Rosa; Gennaro Sasso; Pier Luigi Pizzi; Rino Dal Sasso; Carlo Levi; Pier Paolo Pasolini: Sergio I D'Averna: Vittorio Fellegara.

to Roversi; Enzo Siciliano; Nanni Balestrini; Folco Quilici; Romano Amidei; Giampiero

No alla guerra USA nel Vietnam

Attori e registi manifestano domenica a Londra davanti all'ambasciata americana

LONDRA, 14.

Il mondo artistico e culturale londinese sta aderendo In modo massiccio alla manifestazione indetta per domenica prossima a Londra, davanti all'ambasciata USA, dal Comitato di solidarietà per il Vietnam. Si sono già avute le adesioni di Vanessa Redgrave (che ha appositamente interrotto la lavorazione di un film a Roma), dell'attore David Hemmings, il protagonista maschile di Blow up » e di Diane Cilento, la moglie di Sean Connery. Anche il regista italiano Michelangelo Antonioni parteciperà alla dimostrazione di domenica.

Direttori: MAURIZIO FERRARA ELIO QUERCIOLI Direttore responsabile: Sergio Pardera

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale

DIRECTONE REDACTONE ED | 7.000, sem. 3.600 Estere: an AMMINISTRAZIONE: 00185 - nuo 10 000, semestrale 5 100 - Roma - Via dei Taurini 19 - L'UNITA' + VIE NUOVE + Telefoni centralino: 4990351 RINASCITA: 7 numeri an-4950352 4950353 4950355 4951251 puo 29.600; 6 numeri annuo 4951252 4951253 4951254 4951255 27.200 - RINASCITA + CRI-(versamento sul c/c postale PUBBLICITA': Concessiona-n. 3/5531 intestato a: Ammi-ria esclusiva S.P.I. (Società nistrazione de l'Unità, viale Fulvio Testi 75 - 20100 Milano) Abbonamento sostenitore lire Lucina n 26, e sue succur-30 000 - 7 numeri (con il tune-di) annuo 18 150, semestrale 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe (milli-9 450, trimestrale 4.900 - 6 numeri: annue 15 600 semestrale 3 100 trimestrale 4,200 - 5 numeri teenza il lunedi e senza la domenica): annuo 13.100 semestrale 6.750, trimestrale 3 500 - Estero: 7 numeri, annuo 29 700, cemestrale 15 250 -6 numeri: annuo 25 700, se-mestrale 13 150 - RINASCITA: annuo 6000, semestrale 3.100 Extere : annuo 10 000, sem. Stab. Tipografico GATE 00185 8.100. VIB NUOVE : annuo Roma - Via dei Taurini a. 19

ABBONAMENTI UNITA' TICA MARXISTA: ann 9000 per la Pubblicità in Italia) Roma, Plazza S Lorenzo in le : Cinema L. 250, Domenicale L 300. Pubblicità Redazionale o di Cronaca feriali L 250; festivi L 300 Necrologia : Partecipazioni Necrologia: Partecipazione L 150 + 100. Domenicale L 150 + 300; Finanziaria

Banche L. 500; Legali I. 350 Stab. Tipografico GATE 60185 Tragico annuncio della agenzia CTK

Suicida a Praga il vice ministro della Difesa

Un grande comizio di giovani si è tenuto con la partecipazione di ministri e dirigenti del partito Entro un mese la pubblicazione del programma d'azione del PC cecoslovacco

decidere le misure necessarie

per un riesame completo di

tutti i processi avvenuti tra

Nel corso di una manife-

stazione popolare indetta dal-

l'Unione della gioventù svol-

tasi ieri sera al «Slovenski

Dum > di Praga, il ministro

Jan Smrkovski ha annunciato

che il programma d'azione del

partito comunista sarà reso

pubblico entro un mese. Egli

ha invitato i giovani a dare

un attivo contributo alla lotta

per la democratizzazione, ma

li ha richiamati al senso di

responsabilità. Alla manife-

stazione hanno parlato anche

dirigenti del partito e scritto-

ri tra cui alcuni che sono sta-

La gioventù di Praga -- è

detto in una risoluzione ap-

provata nel corso della riu-

nione e resa pubblica oggi -

appoggia pienamente le deci-

sioni di gennaio e chiede ga-

ranzie per le fondamentali li-

bertà di parola, di stampa e

di riunione. La risoluzione

chiede altresi le immediate di-

missioni dei giudici e dei pro

curatori che presero parte ai

processi contro persone ingiu-

stamente accusate e l'abban-

dono dalla carica da parte di

tutte quelle persone che han-

no dimostrato la loro incom-

Intervista con

il figlio di Slanski

Mladi Svet, il settimanale dei

giovani che sarà posto in ven-

dita domani mattina, riporta

un articolo dal titolo e La vita

del figlio di Slanski » in cui.

assieme al racconto della

drammatica esistenza del gio-

vane vi è anche una intervi-

sta con Rudolf Slanski. A 16

anni, quando il padre nel 1952

venne ucciso, dovette abban-

donare gli studi. Poi venne

perseguitato. Superando tut-

te le difficoltà è riuscito poi

a riprendere gli studi e a lau-

rearsi in ingegneria. Oggi, a

32 anni, è membro del PCC.

E' una intervista umana, nel-

la quale Rudolf Slanski af-

ferma che anche se per certe

deformazioni suo padre ed al-

tri sono stati uccisi. la socie-

tà socialista è l'unica che pos-

sa garantire un avvenire mi-

I comunisti della polizia

hanno inviato una lettera al

CC del partito in cui si af-

ferma che gli organi di pub

blica sicurezza erano stati

in passato trasformati in quel-

li del potere per risolvere i

Si è appreso che in seno al-

l'Unione degli ex combattenti

antifascisti si era creata una

sezione di quei soldati che

combatterono nelle file delle

armate alleate durante la se-

conda guerra mondiale Que-

sti, assieme ai combattenti

delle Brigate internazionali

di Spagna, sono stati invitati

ad una riunione che avrà luo-

Alexander Dubcek, primo

segretario del partito comuni-

sta cecoslovacco, ha inviato

una lettera ad una riunione

di studenti svoltasi nell'uni-

versità di Praga salutando

questa iniziativa come un ap-

poggio alle forze progressive

del partito. Alla riunione de-

gli studenti hanno partecipato

il prof. Ota Sik, il ministro

dell'educazione Haiek, il pro-

fessor Goldstücker e numero-

si insegnanti. Presenti alla as-

semblea anche gli studenti di

Kosice in Slovacchia giunti a

Praga per consegnare all'am-

basciata USA una lettera di

protesta contro l'aggressione

al Vietnam. Gli studenti han-

no inviato a Dubcek un mes-

saggio in cui confermano il

loro pieno appoggio alla ses-

sione di gennaio e affermano

di essere – insieme agli ope-

rai, ai contadini e al resto

degli intellettuali - in un

fronte unico per il raggiungi

mento dell'obbiettivo comune

di una felice e giusta società

ANNUNCI ECONOMICI

14) MEDICINA IGIENE L 50

AA SPECIALISTA veneres pelis

disfunzioni sessuali Dottor MA-

GLIETTA - Via Orluelo, 49 - Fi-

Silvano Goruppi

go a Praga.

gliore alla Cecoslovacchia

ti riabilitati.

il '48 ed il '54.

Dal nostro corrispondente | cui il parlamento dovrebbe

L'agenzia C.T.K. questa sera ha dato notizia del suicidio del vice ministro della Difesa cecoslovacco Vladimir Janko, avvenuto oggi a Praga. La C.T.K., nello stesso dispaccio, afferma che il ministero della Difesa non ha sino ad ora fornito alcun particolare sul caso.

Il 15³ anniversario della morte di Klement Gottwald viene oggi ricordato da tutta la stampa cecoslovacca. Parlando agli operai della C.K D., la maggiore fabbrica praghese, il presidente del parlamento Lastovicka ha affermato che negli anni '50 neanche Gottwald potè sottrarsi a quei fenomeni che oggi vengono criticati. Gli errori potevano essere riparati già dieci anni fa ma la direzione del partito comunista di allora non fu abbastanza conseguente. Comunque, ha continuato Lastovicka, negli ultimi 20 anni la nostra società ha raggiunto un grado di sviluppo che fa impallidire ogni risultato raggiunto dalla borghesia nella prima

Prosegue frattanto sui giornali il dibattito sul rinnovamento della società nel quadro del quale vanno anche registrate le dimissioni del presidente del consiglio nazionale slovacco Michal Chudik, rese note stamane dalla Pravda di Bratislava. Chudik ha comunicato la sua decisione al consiglio con una lettera nella quale ha altresi fatto sapere che non si sarebbe presentato alla odierna riunione dell'as-

All'odierna riunione del Consiglio il deputato Ondrej Klokoc ha proposto di non accettare le dimissioni di Chudik in quanto la sua lettera non conteneva nessuna autocritica e di esonerarlo dalla carica essendo venuta meno la fiducia nei suoi confronti. Una speciale commissione del consiglio, incaricata di vagliare il contenuto della lettera di dimissioni e di dare un giudizio in merito, ha esonerato il presidente del consiglio nazionale slovacco. Al suo posto è stato nominato Frantisek Barbirek, membro del CC del Partito e membro del CC del PC slovacco. Un aperto dibattito su Chudik si è svolto a

L'affare Sejna intanto ri tornerà al governo non appena saranno state attentamente esaminate le relazioni presentate ieri dai ministri dell'interno e della difesa. Un portavoce del procuratore generale ha smentito oggi la notizia secondo cui Miroslav Mamula, ex capo della sezione amministrativa del CC del PCC ed il figlio del presidente della repubblica Antonin Novotny junior siano stati arrestati. I nomi dei due erano stati fatti ripetutamente dai giornali in relazione alla fuga negli Stati Uniti del generale Sejna.

Rinnovamento della iniziativa popolare

Sulle attuali questioni che

stanno di fronte al paese, il Rude Praro pubblica oggi un ampio articolo di Oldrich Cernik, vice primo ministro e membro della presidenza del PCC Il principale problema su cui si fonda lo scritto di Cernik a il rinnovamento della iniziativa popolare per l'obiet tivo comune di tutta la socie tà, il socialismo, per raggiungere il quale è necessario creare una atmosfera di fi ducia reciproca e di larga apertura E' necessario anche finirla con i metodi della precedente direzione del partito che sono estranei alle tradizioni del partito comunista ed alle tradizioni del popolo cecoslovacco. Le forme democratiche - continua Cernik - non servono solo per un accelerato sviluppo economico, per l'elevamento del tenore di vita, della cultura e dell'istruzione Il pieno sviluppo della democrazia è non meno importante anche dal punto di vista degli obiettivi e degli scopi della stessa società socialista.

In una intervista allo Zemedelske Noriny, due ufficiali della Procura generale hanno dichiarato che tra il '48 ed il '53 il tribunale di Sta to trattò circa 27 mila casi Solamente duemila dei colpi ti sono stati riabilitati. Nel corso della intervista è stata avanzata la proposta secondo l

pri risparmi in qualcosa che ritiene più solido della carta >. Da Francoforte: « I banchieri di Francoforte hanno detto di dover fronteggiare " la più folle corsa all'oro" che ricordino, una domanda senza precedenti di metallo, certifica-

ti oro e monete... >. Ancora da Londra: «Gli operatori stanno facendo sforzi disperati per calmare il panico, e stanno rialzando in continuazione il prezzo del me-

La TASS rivela che a Toronto (Canadà) gli stessi americani hanno cominciato a comprere oro, per disfarsi dei dollari « avendo perso la fede nella propria valuta». E commenta: « La crescente sfiducia nei confronti del dollaro è il rovescio della medaglia della crescente sfiducia negli USA ». Il senatore repubblicano Jacob Javits ha invitato Johnson a convocare una riunione d'emergenza dei membri del

ziaria americana. Il segretario al Tesoro Fowler ha detto alla commissione finanze del Senato che il sistema monetario è minacciato e ha chiesto che il Congresso approvi entro 30 giorni un forte aumento (almeno del 20 per cento) della tassa sul reddito.

Congresso specializzati per

esaminare la situazione finan-

Al Senato, la proposta di Johnson di abolire la copertura aurea del dollaro, per soddisfare la domanda d'oro e quindi evitare la svalutazione, è fortemente contrastata dai repubblicani, che ricattano fl governo chiedendo una riduzione delle spese federali e un aumento delle tasse. I senatori repubblicani Gordon Allott e Peter Dominick hanno detto che la misura proposta da Johnson potrebbe condurre alla totale scomparsa della riserva aurea americana. Un altro senatore, Charles Percy, ha detto che non vi è più molto tempo per salvare il dollaro: «Ci troviamo di fronte a una

situazione critica ». Dopo la smentita italiana, e quella americana, alle vocisecondo le quali l'Italia sal'oro », si fa capire in ambienti informati che un passo italiano nei confronti degli Stati Uniti c'è stato (probabilmente condotto nella riunione di Basilea dal dottor Carli verso il direttore del « Federal Reserve Board >. McChesney Martin), e consisterebbe in questo: che l'Italia si riserva – quando la tempesta sar**à** passata — di riacquistare negli Stati Uniti almeno una par te dell'oro versato in queste settimane nel quadro del pool ». Questo indirettamente accresce la parte degli USA

nel « pool » ma con una dila

zione che potrà anche essere

lunga, mentre l'uscita dell'Ita-

lia dall'accordo avrebbe ob-

bligato gli USA a far fronte

subito alla domanda di oro in misura maggiore. Il passo italiano viene giu stificato con il fatto che la parte in oro delle riserve ita liane rappresenta meno del 50 per cento, e sarebbe pericoloso ridurre ulteriormente questa proporzione. In ogni caso, l'impegno che ne deriva per gli Stati Uniti dovrebbe costituire una ulteriore remora alla riduzione delle riserve americane per fare fronte alla domanda del mercato L'impressione generale è che prima o poi gli USA dovranno bloccare le vendite, e affrontare le conseguenze di un aumento – che oramai appare difficilmente evitabile — del prezzo dell'oro.

problemi della società e ci si rammarica che la polizia sia stata usata per impedire Colloquio tra il diritto di riunione. Nella lettera si critica il ministero dell'interno per non aver an-Moro e Colombo cora espresso il proprio punto di vista sulla riunione di I problemi relativi alla e cor-

sa all'oro » sono stati ieri oggetto di esame anche negli ambienti governativi italiani Ne hanno infatti parlato Moro e Colombo in un incontre sul quale è stato mantenuto un rigoroso riserbo. Vi sono state poi dichiarazioni di esponenti parlamentari, dalle quali emerge l'esistenza di valutazioni contrastanti nelle file del PSU. Infatti, mentre Orlandi ha voluto ribadire un indirizzo e di massima collaborazione internazionale», l'on.De Pascalis 🕏 ce presidente della commissione Bilancio della Camera ha affermato che la nuova crisi monetaria internazionale ha « una causa essenzialmente politica », cioè e le difficoltà militari dell'America nel Vietnam e la paura di una conseguente prossima svalutazione del dollaro». Di qui la necessità di risolvere menti e l'inizio delle trattative.

Continua lo sciopero degli universitari spagnoli SANTIAGO DE COMPOSTELA

Le autorità hanno annunciato stamane la mapertura delle fa coltà all università di Santiago de Compostela ma gli studenti riuniti in assemblea hanno deciso di continuare il loro sciopero Gli studenti cacciati ieri dalla università dopo quattro giorni di occupazione degli uffici amministrativi chiedono vari mi glioramenti tra cui Laumento degli stanziamenti per le facoità scientifiche, e l'allontanamento del preside della facoltà di

> Il rettore ha minacciato provvedimenti disciplinari nel cass che gli studenti non tornino l'università fin da oggi.

Per il rispetto delle norme contrattuali

IN SCIOPERO GLI OPERAI DEL CALZATURIFICIO « ETINA »

Caparbia intransigenza dei padroni - Convegno ad Ascoli dei lavoratori del settore amorfi e grafitati - In agitazione le dipendenti della Standa

S. ELPIDIO A MARE, 14 Da quattro giorni gli operai del calzaturificio « Etina » di Casette d'Ete sono in sciopero. La loro lotta e al cenfro dei commenti locali e trova gia piena solidarieta tra tutte le maestranze dei numerosi calzaturifici della zona. Lo sciopero, che è iniziato lunedì scorso sta per estendersi ad altri calzaturifici. Ma vediamo, in particolare, di « capire » il « perché » della vasta agitazione, la prima a livello aziendale del territorio comunale.

Di fronte alle richieste operaie, appoggiate pienamente dal sindacato interprovinciale calzaturieri della CGIL sta la netta posizione di rifiuto dei padroni, i quali, in spregio alle più elementari regole di democrazia si sono ripetutamente rifiutati di aprire una trattativa con gli

Lo sciopero, quindi, è stato inevitabile ed e stato la prima, forte espressione dell'esasperazione della classe operaia Per mesi e mesi si e chiesto, da parte dei cinquanta dipendenti, il rispetto del contratto collettivo nazionale; sono state avanzate precise richieste sull'8% del cottimo garantito, sul 2% di premio di produzione, sulle 14 giornate di ferie, sul congedo matrimoniale, sulla parità salariale, sulle 8 ore lavorative. Ma i padroni non hanno avuto nemmeno il tempo di ascoltare le richieste operaie. Così sono nate l'agitazione e la protesta. E poi

Ora a Casette d'Ete l'attenzione di tutti e rivolta al calzaturificio in lotta. Perché proprio in questi giorni gli operai hanno saputo dare ai padroni una grande rispostache non sta solo nella riuscita dello sciopero, ma anche e soprattutto nella costutuzione di una sezione sindacale aziendale (composta dai lavoratori Roberto Ramadoro, Umberto Andrenacci ed Eglesio Diomedi) che è alla testa della lotta.

Quindi vi è una situazione di tensione che vedrà nei prossimi giorni lo sviluppo di nuove iniziative. Intanto gli operai e il sindacato unitario, per giungere ad una soluzione positiva della vertenza, hanno interessato sia i responsabili dell'ufficio del Lavoro sia il commissario prefettizio del comune di S. Elpidio a Mare. Domani si svolgera un incontro tra le parti.

ASCOLI, 14 La settimana trascorsa ha avuto un particolare rilievo nel quadro dell'attività sindacale in particolare per il recente primo Convegno nazionale dei lavoratori occupati nella produzione di amorfi e grafitati e per la trattazione di altri problemi di carattere lo-

Il Convegno, al quale hanno partecipato circa 200 operai in rappresentanza dei 2 300 lavoratori occupati nelle maggiori fabbriche italiane (la Morgex di Aosta, la Fornoallione di Brescia, la Elettrocarbonium di Narni e la SICE di Ascoli), si è aperto con una relazione del se gretario della CCdL Scaramucci. Sono stati ampiamente di battuti i problemi che si pongono oggi di fronte alla categoria. Le possibilità di sviluppo della produzione, strettamente collegata alla programmazione nazionale per lo sviluppo del settore siderurgico, sono state discusse sulla base della attuale situazione ed in relazione alle capacità di assorbimento del prodotto da parte dei nuovi mercati, in particolare di quelli del ter-

zo mondo E' stato un discorso molto impegnativo, che ha chiamato in causa lo Stato per gli interessi che esso ha in alcuni degli stabilimento. Le societa che hanno finora diretto la produzione in un regime che puo praticamente definirsi di monopolio, hanno oggi di fronte l'impegnativa responsabilità di un concreto e largo sviluppo e potenziamento degli impianti, par'icolarmente necessario a seguito della progettata istituzione del nuovo stabilimento che l'americana Great Lakes prevede a Salerne, con lo mervento della Cassa del PERUGIA Mezzogiorno Allo stato attuale delle informazioni, si ha motivo di ritenere che il CIFE rinviera ogni decisione statale a dopo le elezioni. E' chiaro tuttavia che il potenziamento delle attuali industrie, per quanto riguarda la produzione, è la prima condizione per far fronte alla

La salvaguardia dell'occupazione operaia e anzi un mag giore assorbimento di manodopera conseguente al mig.:oramento degli impianti e delle attrezzature e un tema di lotta che impegna la catego-Convegno ha denunciato l'alta percentuale di infortuni sul lavoro, la forte incidenza delle pensioni per invalidatà a causa della silicosi, gli elevati ritmi di lavoro che sono l'indice preoccupante di una

nuova concorrenza se ci

Esportate 43.000 fisarmoniche nel 1967

ANCONA, 14 Nel corso del 1967 sono state esportate all'estero oltre 43 000 fisarmoniche prodotte nelle Marche. Fra i paesi importatori anche il Vietnam del nord e quello del sud, rispettivamente con due fisarmoniche a testa.



Gli operai del calzaturificio ETINA

condizione operaia che risen- i te direttamente dei criteri monopolistici della attuale direzione industriale nelle varie fabbriche. A conclusione del Convegno è stata puntualizzata la rivendicazione unitaria per la stipulazione di un contratto unico nazionale che | to riguarda l'occupazione, i | interna. In un o.d.g. i dipen- | ne interna.

salari, la protezione contro gli infortuni. Gli altri problemi sindacali di interesse locale riguardano gli 80 dipendenti della STANDA di Ascoli che sono stati costretti a minacciare lo sciopero di fronte alla ottu sa intransigenza della direzio tuteli gli interessi della cate- ne nei riguardi della proposta i no in corso le trattative per goria, in particolare per quan | istituzione della Commissione |

genti rivendicano il loro diritto alla costituzione della Commissione interna, come primo atto nel quadro delle trattative per la stipulazione del nuovo contratto dei lavoratori del commercio che riprenderanno domani, venerdi. Anche alla PLURIPLAST so-Listituzione della Commissio

Rifornimento idrico: ci si avvia alla normalità

Tra alcuni giorni gli anconitani non avranno più raionata l'acqua. Infatti, ia azienda dell'acquedotto ha ulimato i lavori di scavo e di illaccio dei nuovi pozzi e da lunedì sarà ripristinata l'erogazione per l'intera giornata. L'azione condotta dal nostro partito, dalla stampa, dai nostri consiglieri comunali e dai parlamentari (che hanno

provocato l'intervento del Consiglio superiore di Sanità e degli organi ministeriali i quali, tra l'altro, avevano predisposto un piano per l'approvvigionamento idrico della città a mezzo di navi cisterna qualora si fosse ritardato eccessivamente nella escavazione dei nuovi pozzi) la più copiosa erogazione avanticipo sul previsto.

Evidentemente il problema

del rifornimento idrico di Ancona non è con ciò risolto: avremo più acqua e probabilmente migliore di quella di alcuni mesi fa e di quella attuale, però i nuovi pozzi non sono altro che un palliativo: quello che necessita è un nuovo acquedotto ed una nuova fonte da sfruttare. La realizzazione, pertanto, dello acquedotto di Gorgovio — per il quale è stato costituito un Consorzio tra i Comuni interessati e cioè: Ancona, Falconarae le località della Vallesina — si rende sempre più necessaria, come del resto è stato indicato anche dal Cogrammazione economica del-

Ora la città viene colpita anche nelle sue istituzioni culturali

Spoleto: sarà trasferito anche il teatro lirico sperimentale?

Foligno

Tavola rotonda sui probemi della scuola

Concorso per colonie climatiche

L'ENPAS ha bandito un con corso per l'avvio alle colonie chmatiche per l'anno 1968 di 16 000 figli di orfani di dipendenti statali iscritti all'Opera di previdenza. Sono ammessi i bambini che alla data del termine fissato per la presentazio ne delle domande (31 marzo 1968) abbiano compiuto 7 anni e non abbiano superato i 12 anni di età.

La sede provinciale del l'ENPAS di Perugia è a disposizione degli interessati per qualsiasi informazione relativa alla questione.

Sabato 16 c.m., al Circolo cittadino (g.c.), promossa dalla amministrazione comunale, dal centro di medicina scolastica e dalla scuola media di S. Eracho, si terrà una tavola rotonda sui problemi della scuola media, Interverranno alla tavola rotonda la professoressa Corda Costa, assistente di pedagogia dell'Università di Roma; il prof. Meschieri, preside del la Facoltà di psicologia del-

l'Università di Urbino e il dott. Gianni Barro, ufficiale sanita rio del Comune di Foligno, Parteciperanno anche i dottori Ricciolini e Baldoni del Centro di medicina scolastica edil prof Baldassarri Preside della scuola media di S. Eraclio, Moderatore della tavola rotonia sarà Lon, Luciano Radi.

Successi nella campagna II « Caio Melisso » dove il Teatro lirico sperimentale organizza di abbonamenti alla stampa comunista

Grandi successi si stanno realizzando a Perugia nella cam- un milione e 400 mila lire per pagna di diffusione e per gli | abbonamenti nuovi o rinnovati



t abbonamenti alla stampa comu nista. Sono state raccolte oltre a « l'Unita » e 500 mila lire per abbonamenti elettorali. Per «Vie Nuove» sono stati realizzati abbonamenti per lire 900 mila, mentre a lire 600 mila ammontano quelli a «Rinascita»,

Il Comitato provinciale « Amici de l'Unità» è al lavoro per raggiungere gli obiettivi fissati per gli abbonamenti elettorali a « l'Unità ». Tra i compagni che hanno rinnovato l'abbonamento a « l'Unità » per il 1968 segnaliamo il compagno Giuseppe Fanelli di Spina di Marsciano, vecchio perseguitato antifascista e sorvegliato speciale, iscritto al Partito dal 1926 ed abbonato a « l'Unità » sin dal 1947.

NELLA FOTO: il compagno Giusepoe Fanelli di Spina di Marsciano abbonato a e l'Unità »



Nostro servizio

SPOLETO 14 Anche il Teatro linco speri-mentale, che dal 1947 agisce a Spojeto, e destinato ad esseretrasfer to in a tra ! di? Così sembra non solo perche il nome della nostra città e scomparso. recentemente da importanti docomen i difficial, della istituzione ma anche perche dell'eventuale nuova spoliazione si e parlato in termini per nulla rassicuranti nel corso della cerimon a di passaggio dei poteri tra il presidente uscente e quello entrante della Azienda del Turi-

smo di Spoleto L'uscente prof. Dominici ha detto che per il settore turistico « la situazione più preoccupante è quella che riguarda il Teatro sperimentale > ed a lui ha fatto eco il presidente entrante Luchetti, dichiarando che «la prima cosa di cui si è dovuto interessare appena messo piede alla Az enda è stata proorio la questione dello Sperimentale > Parole dunque abbastanza indicatrici di una prospettiva poco felice della quale, tra l'altro, sappiamo essersi dovuto interessare anche il Comune. In sostanza si prospetta un nuovo regione 1.700 nascite in media duro colpo per questa città ed al morno.

anche in questo caso sono nette ie responsabilità governative e della maggioranza nonche quelle dei partiti di centrosinistra che da oltre tre anni impedi scono faziosamente il governo democratico della città. A questo proposito la Sezione del PRI ha leri diramato un odg, in chi s rassisa nella mannegativi della attuale situazione

di Spoleto». Di questa situazione però il PRI è responsabile come gli altri partiti del centrosinistra, anche se, al solito, se ne mostra « angosciato » tardivamente.

abitanti ANCONA, 14 Gli abitanti delle Marche hanno raggiunto 1.350.000 unità. Nel 1967 si sono avute nella

canza di una Amministrazione i re pubblicato almeno un mecom male liberamente e'etta se prima dalla data di ini-imo dei più importanti e'ementi zio degli stessi. L'esame de-

4. Per quanto riguarda gli studenti lavoratori si fanno le Marche: raggiunti 1.356.000

Gli studenti hanno presentato la loro «carta rivendicativa»

Alla Facoltà di Economia e Commercio di Ancona



ANCONA, 14

Come annunciato ieri, al ermine della occupazione del-Facolta di Economia e Commercio di Ancona da parte degli studenti nel cui corera svono un dibacti to si è approdato alla stesura di una carta rivendicativa per l'anno in corso che e stata presentata ai senato accademico. La carta consta di quattro punti fondamentali oltre ad alcune proposte ag-

« La lezione cattedratica si legge nel documento -- deve essere sostituita con una struttura — il gruppo di studio - che, rovesciando gli attuali rapporti di potere, constudenti di far indirizzare il loro studio in

1. Le materie alle quali va applicato il metodo suggerito sono: I anno - Economia I. e diritto pubblico; II anno -Economia II, ragioneria II, geografia economica e tecnica bancaria; III anno - Finanziaria II, Statistica II, scienze delle finanze, tecnica industriale, diritto commercialingue e storia economi-IV anno - Politica eco-

nomica, politica agraria, diritto del lavoro e merceologia; tutti gli esami complementa ri. Si lascia allo studente la facoltà di sostituire il corso Merceologia con un corso contemplato tra le materie complementari. 2. I gruppi di studio de

vono essere costituiti ogni qualvolta un numero sufficiente di studenti (almeno tre) ne faccia richiesta. Il gruppo si autogiudicherà, con la consulenza del professore, in base al lavoro svolto; quindi i suoi componenti non saranno tenuti a dare l'esame. Il gruppo di studio decide sul programma, sulla organizzazione e sulla valutazio ne del gruppo stesso. Il professore — come esperto —

potrà indicare gli strumenti tecnici e i riferimenti bibliografici (cioè « sovraintende-re » ai lavori del gruppo), oltre che consigliare determina-te linee di studio, rimanendo comunque ferma la possibili-tà per lo studente di scegliere da sè i temi del proprio studio, naturalmente nei limiti imposti dalla disciplina (limiti che andranno precisati nello stesso momento della costituzione dei gruppi).

Se il lavoro preventivato del gruppo non potesse essere terminato nella data prevista, gli studenti potranno scegliere tra due alternative: sospensione del giudizio alla data in cui il lavoro si riterra sufficientemente elaborato, oppure valutazione sulla parte

I criteri di valutazione dovranno essere decisi in sede di gruppo o di assemblea dei gruppi; in ogni caso, sia che si scelga una valutazione individuale che collettiva, deve rimanere fermo il principio per cui la valutazione non deve essere solo del professore, il quale potra solo indicare un voto di massima. La decisione dere renire dal

Potranno formarsi anche gruppi di studio su più di una materia. In questo caso si tratterà di scegliere temi il cui sviluppo possa garantire una adeguata preparazione su ogni singola materia componente. Verranno precisate le forme attraverso cui garantire l'opera di consulenza dei professori. 3. Gli studenti che non fa-

ranno parte dei gruppi di studio sosterranno l'esame. Della commissione d'esame dovranno far parte almeno due studenti, di cui almeno uno membro di un gruppo di studio della disciplina Lo orario degli esami deve esseve essere pubblico e quals asi studente può assistervi. Dovranno essere definiti appelli straordinari per gli studenti lavoratori e per i fuori-

seguenti proposter deve essere data immediata comunicazione agli studenti-lavoratori della presentazione di questa carta rivendicativa. Essi saranno quindi convocati in facoltà (possibilmente in un giorno festivo) per decidere della loro partecipazione ai lavori dei gruppi, delle forme di collegamento con il gruppo stesso, ecc; dovranno essere fatti dei ciclostilati che verranno inviati agli studenti-lavoratori. Verrà decisa la frequenza di questo

invio, la forma e i criteri con cui verranno stilati: professori e assistenti potranno concordare con gli studenti-lavoratori fuorisede riunioni di Javoro a cui saranno tenuti a partecipare. Queste riunioni notranno tenersi fuori dal Comune sede della facoltà: deve essere studiata la possibilità che vengano istituiti da quest'anno corsi serali cui potranno partecipare solo studenti-lavoratori e studenti fuo-

Nelle proposte aggiuntive allegate alla carta si richiede: che il Consiglio di Facolta sia composto dai professori ordinari (che lo compongono attualmente), lo stesso numero di professori mearicati, lo per un terzo da studenti eleth dall'assemblea generale degli studenti. Tutti i componenti devono avere voto delibe-

risede

Inoltre si richiede un funzionamento della biblioteca adeguato, per orario, distribuzione dei testi ecc., alle esigenze degli studenti organizzati in gruppi di studio; si richiede altresi la partecipazione degli studenti al Consiglio di amministrazione e la pubblicazione dei bilanci dell'Università e la loro pubblicita. La carta conclude asserendo che i programmi delle va rie materie dovranno essere ridotti per quest'anno, in considerazione dell'interruzione verificatasi delle lezioni. Una riduzione dei programmi de ve necessariamente riguardare anche il lavoro dei grup-

pi di studio. Si trattera di definire le re la continuità dei lavori dei grpupi di studio nelle due sessioni successive a quelle

II valore della «carta»

La « carta rivendicativa » elaborata dagli studenti della Facoltà di Economia e Commercio di Ancona, è un contributo importante che indica la serietà del lavoro svolto dagli universitari nel corso dei sei giorni di occupazione della facolta e che evidenzia la sterilità dei tentativi di alcune forze universitarie — come la parte dirigente della «Intesa» della stampa locale governativa di gettare il discredito sulla

Il dibattito si è svolto prima, e durante l'occupizione ha toccato temi piu generali che partendo da una nuova funzione della Facolta anconitana (e qui il discorso porta a scontrarsi con alcune tendenze paternalistiche presenti nel corpo accademico) giunge a toccare i punti essenziali del movimento studentesco italiano, la lotta per una nuova università e più in generale per una nuova scuola contro i tentativi autoritari del governo e la contestazione del sistema capitalistico e la

A questo proposito si inserisce il problema del collegamento. del rapporto nuovo tra forze studentesche e movimento operaio: il discorso che viene portato avanti dagli studenti crea l'estgenza di un approfondito dibattito nel movimento operaio e tra tutte le forze che si battono per la trasformazione della

La battaglia intrapresa dagli universitari, continuerà sia per il raggiungimento degli obiettivi indicati nella « carta rivendicativa», ma soprattutto per l'allargamento del di scorso ai temi più generali che toccano direttamente il problema della trasformazione della nostra societa: ed è qui che tale battaglia deve saldarsi con le lotte che la classe operaia sta portando avanti per la trasformazione della societa.

La riunione del Consiglio di amministrazione

Il centrosinistra contro l'ISSEM

La Camere di Commercio non hanno accettato di entrare a far parte — su un piano di parità con gli enti locali della regione — dello ISSEM Questo il primo pun to fermo scaturito dalla riu nione - tenutasi ieri sera del Consiglio di amministra-zione dell'ISSEM II presidente Nepi, nel dare tale in-

Ancona

Domenica giornata di lotta per il Vietnam

Comitati cittadini del PCI e del PSIUP hanno indetto per domenica 17 marzo, una giornata di lotta per la pace nel Vietnam

Carovane di macchine ciascuna delle quali sarà attrezzata con altoparlanti, si porteranno nei vari rioni periferici e nelle frazioni della città per manifestare contro l'imperialismo americano e per chiedere la cessazione dei bombardamenti e l'avvio a trattative di pace con il Vietnam del Nord e con il Fronte di Liberazione nazionale del

Vietnam del Sud. Alle carovane potranno partecipare con i propri automezzi, tutti coloro che intendessero farlo, previo accordo con gli organismi direttivi dei due partiti.

parlato anche di divergenze esistenti fra le varie Camere Commercio marchigiane. Un fatto è fino a questo mo mento indiscutibile le forze padronali rappresentate dalle Camere di Commercio non vogliono l'intesa con l'ISSEM ria il suo affossamento I di rigenti de delle Camere di Commercio si sono fatti portavoce di tale volonta padro nale o, perlomeno, non hanno avuto la forza di contra-

L'unificazione fra ISSEM e Camere di Commercio era stata « ordinata » da una circolare ministeriale la quale per rendere operativa ed obbliga toria tale operazione prospet-ta una noterolissima di cir ca un terzo, riduzione dei contributi degli enti locali al-HISSEM, contributi che permettono all'Istituto studi stesso di vivere e lavorare per la formulazione del piano regionale di sviluppo. Di fronte a questa situazione il Consiglio di amministrazione ha deciso che l'ISSEM continuera ad esistere con le proprie attuali strutture. Chiedera al ministero dell'Interno di retocare la riduzione dei contributi degli enti locali, nel contempo fara affidamento Sui proventi garantiti da alcuni stuai ed indagini com riessi dagli organi ministeriali. A auesto propostito il Consialio di amministrazione ha votato all'unanimita uno

giorno. Tuttaria, il punto in cui si è più incentrata la discussione tra i gruppi del Consiglio di amministrazione è stato il rilancio dell'attività dell'ISSEM. In particolare i rappresentanti comunisti (Diotalleri, Caratassi, De Sabbata) hanno sottolineato come negli ultimi mesi l'Istituto sia caduto nella più compieta paralisi I contrasti tra le varie fazioni democristiane ne sono stati una delle ragioni

stralcio di un ordine del

E' più che mai urgente ora recuperare il tempo perduto avviandosi rapidamente alla formulazione dello schema di piano regionale di sviluppo. LISSEM assolia le sue fun zioni basilari ed istituzionali ma perche possa ottene re quei consensi e quegli ap poggi fra gli enti locali e 'a opinione pubblica, cioe quel la concreta solidarieta indispensabile per superare le sue attuali e non certo lieu

Perche questo necessario rilarcio non alvenisse solo a parole, ma assumesse il ca rattere di un profondo impe gno i comunisti ed anche i compagni del PSIUP hanno chiesto la convocazione e lo stolgimento entro il corrente mese di marzo dell'assemblea generale dei Comuni e delle Province adcrent, all Istituto Studi E qui si e aiuto un chiaro elemento di terifica della reale volonta e dei propositi della DC sull'aivenire dell ISSEM. In particolare la DC - e ad essa si sono uniti anche gli altri partiti del centro sinistra — ha rigettato la proposta comunista di contocazione immediata dell'as semblea con la peregrina scuin corso In verita la DC teme l'assemblea. Ha paura che in essa si terifichino spaccature nel suo interno el an che tra le forze del centro si nistra Per questo ha proposto - ed ancora una volta gli altri partiti del centro sinistra hanno accettato - il rincio della coniocazione as sembleare nel mese di giugno.

ASSICURATI ANCHE TU

OGNI GIORNO

la continuità dell'infor mazione aggiornata, verifiera e rispondente agli interessi dei lavoratori

abbonandoti a l'Unità